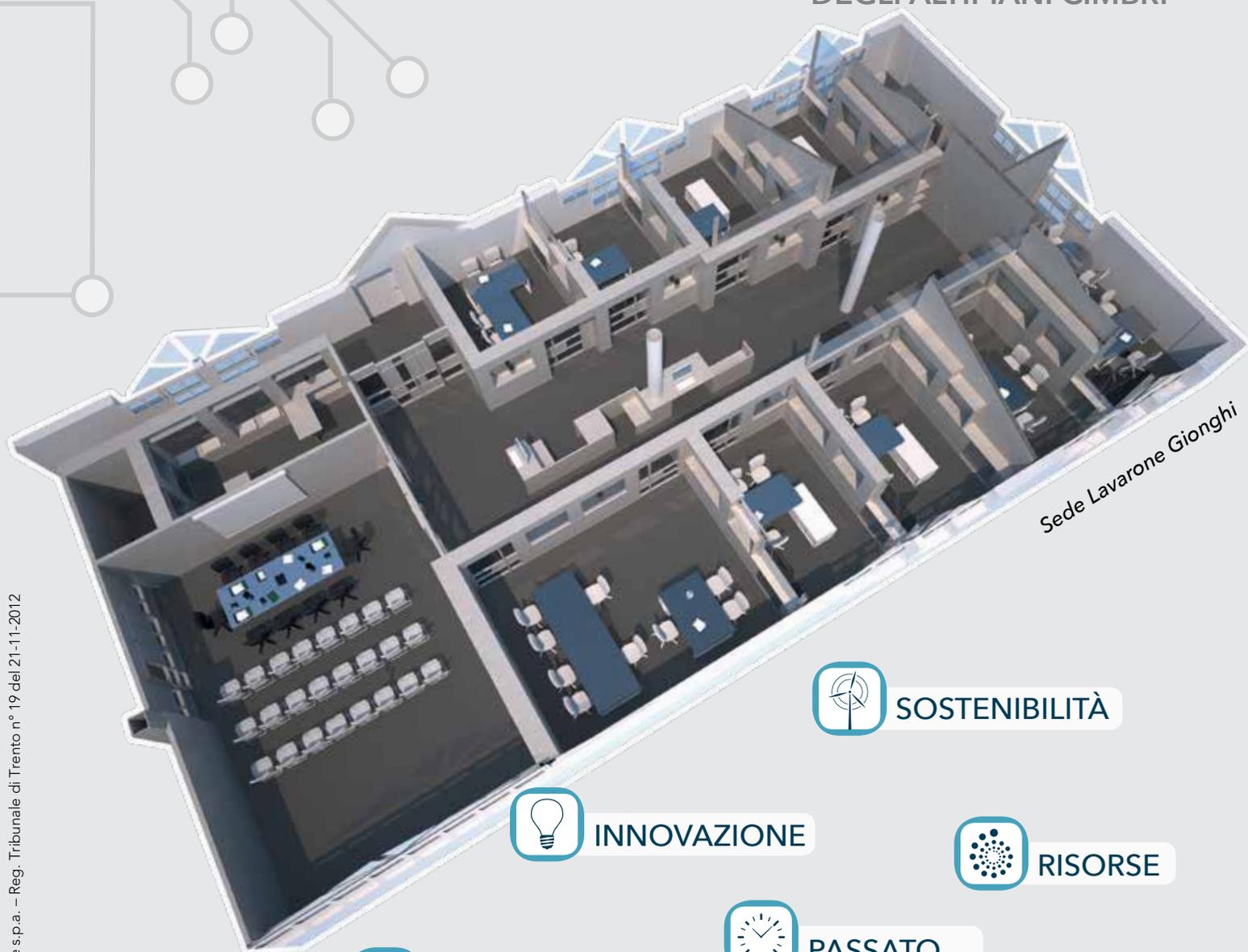


# puntoCOM

PERIODICO DELLA MAGNIFICA COMUNITÀ  
DEGLI ALTIPIANI CIMBRI



Sede Lavarone Gionghi



SOSTENIBILITÀ



INNOVAZIONE



RISORSE



PASSATO  
PRESENTE  
FUTURO



PERSONE



TERRITORIO



IN COMUNITÀ





# puntoCOM

PERIODICO DELLA MAGNIFICA COMUNITÀ  
DEGLI ALTIPIANI CIMBRI



INNOVAZIONE



PERSONE



RISORSE



SOSTENIBILITÀ



TERRITORIO



IN COMUNITÀ



PASSATO, PRESENTE,  
FUTURO



<b>IN COMUNITÀ</b>	
☰ Serve una Comunità delle idee	4
☰ Lo sportello linguistico di Comunità si "allarga"	5
☰ Il Piano sociale	6
☰ Parola alla minoranza	15
☰ Una proposta per le seconde case	51
☰ Inaugurata la casa della Comunità	52
☰ La nostra storia	53
☰ Un ponte tra Trentino e Ghana	59
<b>TERRITORIO</b>	
☰ Fondo Unico Territoriale per gli acquedotti	8
☰ Al via il Piano di sviluppo territoriale	10
☰ La CPC da più di un anno opera sugli Altipiani	11
<b>SOSTENIBILITÀ</b>	
☰ Miglioramento energetico	9
☰ Comunità in movimento	22
☰ Piano stralcio della mobilità della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri	24
☰ Paes, in azione per l'energia sostenibile	46
☰ A tutto sviluppo	47
☰ Andare in bici è di moda!	50
<b>RISORSE</b>	
☰ Artigiani in formazione	12
☰ Ripensiamoci!	14
☰ Sentirsi bene, sentirsi sicuri. Come a casa propria	18
☰ Associazione "Altipiani Cimbri Prodotto Qui"	26
<b>PERSONE</b>	
☰ Dalla parte delle famiglie	16
☰ "Questo non è un gioco!"	17
☰ Le nostre donne	20
☰ Il servizio mensa scolastica	35
☰ "Ri-troviamoci in famiglia"	36
☰ Il patto tra scuola e territorio	38
☰ Studi accademici sulla nostra Comunità	40
☰ Piano Giovani di Zona	42
☰ Piano operativo giovani 2013	44
☰ Certificazione Family in Trentino	45
☰ Centro Didattico Musicale	56
☰ 1001 Piazzali: io gioco allo sport	57
☰ 150 Insieme: un modo nuovo di fare unità	58
<b>SPECIALE CARTA DEI SERVIZI</b>	<b>27</b>
<b>INNOVAZIONE</b>	
☰ Nuovo portale e Sensorcivico	48
☰ Smart communities	49
<b>PASSATO - PRESENTE - FUTURO</b>	
☰ 1914 - 2014 a cent'anni dalla Grande Guerra	54

**BOLLETTINO DELLA MAGNIFICA COMUNITÀ DEGLI ALTIPIANI CIMBRI**  
 Quadimestrale d'informazione edito dalla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri. Registrazione Tribunale di Trento n° 19 dal 21.11.2012

**SEDE DELLA REDAZIONE**  
 Fraz. Gionghi, 107 - Lavarone (TN)

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
 Carlo Martinelli

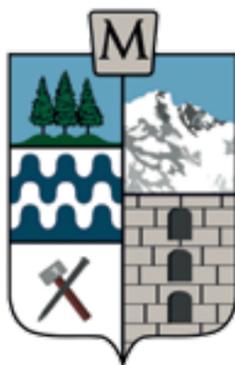
**COMITATO DI REDAZIONE**  
 Michael Rech  
 Donatella Simoni  
 Martina Marzari  
 Eleonora Carotta  
 Mario Nicolussi Zom  
 Emiliano Marzari

**FOTO DI COPERTINA**  
 Rendering della sede di Comunità Lavarone Gionghi realizzato dal dott. Roberto Rella

**REALIZZAZIONE**  
 Artimedia s.a.s.  
 38122 Trento, Via Madruzzo, 31  
 Tel. 0461 232400  
 www.artimedia.it  
 e-mail: info@artimedia.it

**GRAFICA E IMPAGINAZIONE**  
 Stefano Grimaz

**Questo numero è stato chiuso in tipografia il giorno 22 marzo 2013.**



di Michael Rech,  
 Presidente della Magnifica  
 Comunità degli Altipiani Cimbri

d'innovazione territoriale, capace di far convergere le politiche degli Altipiani attorno a dei punti chiave, organizzando lo sviluppo come sottoprodotto di componenti sociali ed economiche saldamente legate tra loro. Non a caso siamo partiti - come leggerete nelle pagine che seguono - con significativi interventi nel mondo del sociale, dell'innovazione tecnologica e della pubblica amministrazione, nella qualità dell'ambiente e della mobilità. Fino ad oggi, sono state intraprese fondamentali ed importanti azioni a fianco delle parti economiche e con le associazioni di categoria, con la scuola e con le istituzioni provinciali.

Questo perché credo nel concetto di Comunità come sistema dentro un sistema più ampio, dove è strategico l'impegno - anche locale - nelle politiche comunemente riservate alla dimensione provinciale o statale. Mi riferisco precisamente ad una visione pianificatoria delle politiche del lavoro, dell'assistenza sociale e sanitaria, dei giovani, delle imprese e dell'edilizia, della riforma della pubblica amministrazione e al sostegno dell'istruzione. Lo è a maggior ragione in questo contesto di crisi economica e di rottura di schemi consolidati, dove il bisogno sociale schizza alle stelle e la competizione tra territori, e quindi tra sistemi economici, è sempre più serrata. Servono tessuti locali forti e preparati al cambiamento! Un Altopiano, quindi, capace di riformarsi, a partire dalle istituzioni, esprimendo politiche di segno nuovo. Per questo ritengo un valore imprescindibile, il fatto che la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri sia una delle quindici che compongono la Provincia di Trento, pertanto interlocutore presente, di sintesi e garante di un continuo confronto e rapporto con il Trentino.

Il nostro è un rinnovato impegno nel perseguire questi obiettivi e questa visione di Comunità. Siamo consapevoli che parte dei cittadini guarda ancora con diffidenza a questa nostra istituzione. Ma siamo altrettanto certi che l'impegno e le cose fatte, giorno dopo giorno - e che questo giornale testimonia - sono la risposta migliore.

A tutti, dunque - e per la prima volta da questo giornale - vi giunga il mio più cordiale saluto.

Michael Rech

**P**untoCom, così abbiamo deciso d'intitolare il giornale di Comunità, per fare il punto della situazione, utilizzando un linguaggio nuovo e per la prima volta unendo tutta la Comunità. Questo notiziario ci permette di essere più vicini e comunicativi, e, a distanza di due anni dalle elezioni, ci consente di presentarvi con chiarezza e con un pizzico di orgoglio, l'evoluzione che quest'ente ha sostenuto, le attività svolte ed i risultati che la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri sta ottenendo.

Fare il punto della situazione perché amministrando questa Comunità, si vive costantemente lo spirito della prima volta. Spero si possa percepire nelle pagine di questo giornale il sapore di un percorso in costruzione, non privo di difficoltà, ma di un organismo che prende forma e voglio immaginare sia sempre più utile e a disposizione dei cittadini. La macchina oggi funziona, i progetti avanzano e gli effetti si cominciano a vedere. Vedo sempre più questa Comunità come un centro

**P**untoCom, asò habar zornirt zo rüava in földjo von Toalkamòu, umbromm bar bölln "machan in punto" von sèll bobar hãm gitânt, in a naüga manîara: pittnan földjo vor da gântz komunità.

Pitt disan földjo mabar rivan nempar in laüt un zoangen, dõpo zboa djar von eletziongen, bia dar Toalkamòu von Zimbarn Hoachebene iz khent vürsane un baz dar hatt gitânt.

Nemante toal in disa aminstratziong, ma sekh gerècht ke disar Toalkamòu iz hërta nã zo kresla un zo bëksla; vor aniaglaz sachan boma tüat iz hërta sovl azpe 'z berat da earst bõtta. Disar Toalkaòu iz an organismo boma süacht zo bëksla un zo pezzra nã in mengl von laüt.

Haüt dar Toalkamòu geat gerècht, ma sekh gian vür di prodjette. I sige hërta mearar disar Toalkamòu tüan eppaz naügez vor ünsar territordjo, soicante guat zo lega panãndar di politike vodar gântz Hoachebene.

Bar hãm ägihëft, asò azpe erãndre bartet lesan in di földji darnã, pitt sotschaln prodjette un naüge sachandar vor di publika aminstratziong, vor di vèlt un vor di mobilità. Bar hãm gimacht bichtige sachandar pitnãndar pinn verainen, pittar schual un pittar provintz.

I gloabe ke dar Toalkamòu iz a "sistema" drinn in a grõasam "sistema", boda tüat di arbatn boda innar bõtta hãmsa gitânt di provintz odar dar stato. Dise arbatn soïn ubarhaup boroatn prodjette zo helva in djunge, in laüt boda hãm mengl, in firme; auhalten di politike vor di arbat vor di schual un pezzarn di publika aminstratziong.

Haür, pittar krisi voda ekonomia, 'z mengl sotschale iz hërta hõachar un di kompetiziong fra territordji iz hërta mearar. Vor ditza ma mucht stian panãndar un "machan komunità" z'soïna boroatet vor alz daz sèll boda iz nã zo bëksla! Di Hoachebene mucht soïn guat zo giana nã in bëkslum, hevante å von istitutziongen, boda muchan nãgian in naüge politike.

Vor ditza i gloabe ke 'z iz bichte azza dar Sèlbergredjart Toalkamòu von Zimbarn Hoachebene sai umman von 15 Toalkamõundar vodar provintz vo Tria.

Biar süachan hërta zo giana nã disan obietivn un disarn idea vo Toalkamòu. Bar bizzan ke zërte laüt fidarnse no bintsche vodar ünsar istitutziong, ma bar soïn sichar ke da peste rispõsta vor dise laüt iz di arbat bobar trang vür tage vor tage un da sèll sa gimacht, bobaraz zoang in disan földjo.

An schümman gruaz un guate Oastarn dar Vorsitzar Von Sèlbergredjart Toalkamòu von Zimbarn Hoachebene

Michael Rech



# SERVE UNA COMUNITÀ DELLE IDEE

LA RIFORMA DELL'ASSETTO ISTITUZIONALE DELLA PROVINCIA CHE HA VISTO L'ISTITUZIONE DELLE COMUNITÀ DI VALLE NON È UN ESPERIMENTO, NÉ UN'ESERCITAZIONE

È semmai il primo, ma non certo ultimo, passaggio di un cambiamento del modo di essere e di proporsi innanzitutto della Provincia nella direzione incontrovertibile di riconoscere maggiore autonomia ai territori e ai livelli istituzionali più prossimi alle Comunità locali.

**E** È una riforma che certamente ha bisogno di correttivi ma sarebbe sbagliato rallentare il processo o, peggio ancora, far prevalere l'idea di lasciare tutto così com'è in una pura ottica di conservazione degli equilibri preesistenti. Bisogna però intendersi su quale è la vera posta in gioco, il nodo propriamente "politico" di questa complessa ma ambiziosa operazione di cambiamento. Le Comunità di Valle non devono diventare semplicemente un terzo ed ulteriore livello della catena burocratica della Pubblica Amministrazione.

Devono essere Istituzioni capaci di dare voce e rappresentanza alle istanze collettive ed alle vocazioni di un territorio trasformando queste ultime in un progetto di governo avente il contenuto di un vero e proprio piano di sviluppo economico e sociale.

Se manca questa idea, questa consapevolezza, oltre agli strumenti per attuarla, non avremo compiuto alcuno sforzo di innovazione ma anzi introdotto una inutile complicazione. Con ciò voglio dire che la Comunità di Valle certamente può essere utile per garantire finalmente una gestione più efficiente e razionale dei servizi in forma associata dei Comuni, così come è necessaria per attuare politiche sociali sempre attente ai bisogni delle popolazioni residenti sul territorio. Ma se questo miglioramento degli standard di qualità della Pubblica Amministrazione è un obiettivo meritevole non può essere certo l'unico e neppure il più importante. Occorre che le Comunità abbiano una "visione" di quale che sia il modello di sviluppo di un territorio.

Questo è l'unico modo per elevare il protagonismo delle Comunità nel loro rapporto con la Provincia che intanto sarà capace di trasferire livelli decisionali e quote di sovranità

**Alessandro Olivi**  
Assessore all'Industria, Artigianato e Commercio della Provincia autonoma di Trento



amministrativa ai territori in quanto questi ultimi sapranno dare forza e unità alle loro proposte. La Provincia ha da poco iniziato il lavoro dell'ultimo anno di legislatura nel segno di un bilancio che ha visto la forte contrazione delle risorse e ciò rende ancora più difficile l'azione di governo alle prese con una crisi che mette a dura prova anche il Trentino.

Ebbene è proprio in questi momenti che servono riforme coraggiose capaci di qualificare la spesa pubblica nel senso di orientarla nei confronti di quella che è oggi la indiscutibile priorità: coniugare crescita dell'economia con equità, generare lavoro, difendere le fasce più deboli della popolazione. Ecco perché sono sempre stato e rimango un convinto sostenitore che la nascita della Comunità di Valle degli Altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna rappresenti un'opportunità che non va sprecata. Serve però, arrivati a questo punto, uno scatto in avanti, una scossa in termini di proposta.

Forse gli strumenti non sono ancora del tutto appropriati e so bene quanto la Provincia debba e possa fare di più per dare pienezza e concretezza alle prerogative di autogoverno dei territori. Ma ciò che non può mancare è una idea di futuro che inizi a far discutere ed "agiti" un dibattito tra tutte le forze vive che sa esprimere la comunità.

Non mi riferisco ad un programma di opere pubbliche, ma a qualcosa di nuovo che dia il senso di ciò che vogliono essere gli Altipiani nei prossimi dieci anni. Pur nell'esiguità di numeri vi sono le competenze, le intelligenze, le risorse perché ciò avvenga. Semmai occorre incoraggiare e non depotenziare il protagonismo dei giovani alla guida di questo progetto.

Nel passato gli Altipiani sono stati capaci in alcune fasi storiche di esprimere una loro capacità di innovazione politica ed amministrativa. Ora è necessario che avvenga nuovamente ciò. La Comunità di Valle è luogo dell'elaborazione di questa innovazione.

Propongo un tema su tutti.

Dal turismo delle infrastrutture si provi a passare ad un turismo in cui il territorio diventa il vero fattore competitivo.

La parola d'ordine deve essere qualità.

Una qualità che passa prima di ogni altra cosa attraverso la formazione del capitale umano, la creazione di una nuova generazione di imprenditori che dobbiamo aiutare a farsi carico e prendersi cura del loro futuro.

Perché l'Autonomia è nella testa, nelle mani e nel cuore delle persone, prima che nelle sue leggi.

*Alessandro Olivi*  
Assessore all'Industria, Artigianato e Commercio della Provincia autonoma di Trento

# LO SPORTELLO LINGUISTICO DI COMUNITÀ SI "ALLARGA"

PRESSO LA SEDE DELLA COMUNITÀ, UN NUOVO SPORTELLO AFFIANCA IL SERVIZIO GIÀ ATTIVO PRESSO LA BIBLIOTECA DI LUSERNA - LUSÉRN

La tutela e la valorizzazione delle comunità linguistiche minoritarie locali costituisce una delle ragioni fondanti dell'Autonomia speciale di cui gode il Trentino.

**N**el corso del 2008, dopo un rilevante lavoro di analisi ed elaborazione compiuto di concerto con le comunità linguistiche, è stata promulgata la **legge provinciale 19 giugno 2008, n. 6** "Norme di tutela e promozione delle minoranze linguistiche locali" per rispondere all'esigenza di dare **unitarietà ed organicità** al tema delle minoranze lin-

guistiche, per evidenziare quanto esso risulti centrale per la comunità trentina, la cui fisionomia finisce per essere caratterizzata da questa complessità ed eterogeneità. La LP 6/2008 in particolare introduce il principio, innovativo per l'ordinamento italiano, della lingua propria di un territorio e di una comunità, vale a dire una lingua che in un'area determinata è associata alla lingua nazionale nell'ufficialità degli atti pubblici e nell'uso normale.

Collegato a ciò, vi è la previsione dell'esistenza di un vero e proprio **diritto** a poter disporre di occasioni di formazione per la concreta conoscenza della lingua della minoranza e, parallelamente, del dovere e della responsabilità della comunità di minoranza e delle sue istituzioni di garantire le condizioni per **l'apprendimento** e la **promozione** della lingua.

La Legge ribadisce poi, il principio che, per consentire una effettiva tutela dell'identità e uno sviluppo che sappia valorizzare le diversità e le peculiarità delle minoranze stesse, è necessario costruire un sistema istituzionale che consenta livelli di **autogoverno**, di autonomia e di **decentramento** amministrativo il più

possibile elevati, e una rappresentanza unitaria delle diverse comunità, anche in virtù delle nuove competenze loro attribuite in materia di rapporti interistituzionali.

Proprio sulla base di questa normativa, la Comunità ha istituito uno **sportello linguistico** attraverso l'attivazione di una **convenzione** con il Comune di Luserna - Lusérn, che peraltro, ha sempre svolto la funzione di sportello linguistico attraverso l'aumento dell'orario di servizio del personale preposto alla biblioteca comunale.

Nel settembre 2010, era stata approvata la prima **dotazione organica** del personale dipendente della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, nella quale sono previste, tra le altre, due figure professionali di collaboratore/assistente amministrativo a tempo pieno per lo svolgimento delle necessità di traduzione atti, sportello linguistico, coordinamento minoranze linguistiche e coordinamento delle attività istituzionali.

Oggi, il **servizio di sportello linguistico** è disponibile quindi, sia presso la **sede della Comunità**, dove, dal 1° luglio 2012, **Manuela Rattin** svolge attività di traduzione atti, coordinamento minoranze linguistiche e supporto alle attività istituzionali (martedì 8:00-12:00 / 13:30 - 16:30 e mercoledì, giovedì e venerdì 8:00-12:00), sia presso la **Biblioteca comunale "E. Fachinelli"** di Luserna - Lusérn, dove **Maria Luisa Nicolussi Golo** è a disposizione per traduzione documenti, informazioni e distribuzione materiale informativo sulla minoranza cimbra (10:30-12:00 - invernale / 10:30-12:30 - estivo).

*Mario Nicolussi Zom*  
Assessore all'Edilizia ed Artigianato



La foto ritrae la Casa museo Haus von Prukk di Luserna - Lusérn  
foto: archivio APT



# IL PIANO SOCIALE

PER LA PRIMA VOLTA NEL CAMPO DEL SOCIALE, BISOGNI, SERVIZI ED INTERVENTI VENGONO ANALIZZATI, PONDERATI E PROPOSTI SULLA BASE DELLE CARATTERISTICHE DELLA COMUNITÀ

Nel marzo 2012, l'Assemblea della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri ha approvato il primo Piano sociale di Comunità.

Il Piano sociale di Comunità e i suoi aggiornamenti annuali hanno la funzione di definire metodi, regole e contenuti della pianificazione delle politiche sociali correlando tra loro i servizi già consolidati per offrire risposte innovative e flessibili, anche a fronte dell'emergere di bisogni nuovi. Un passaggio storico per la nostra Comunità.

La prima edizione del Piano sociale di Comunità ha un indirizzo sperimentale: mettere a punto sul campo una metodologia di programmazione efficace e avviare un processo di governo territoriale dei servizi sociali, coerente con la riforma istituzionale in atto nel territorio trentino.

In questa direzione, il triennio sarà dedicato a sperimentare "dal basso" la realizzazione di **sistemi integrati** di servizi sociali territoriali efficienti ed efficaci, ovvero rispondenti alle esigenze della cittadinanza. I punti di forza e gli ostacoli registrati nel corso del triennio forniranno alla Provincia preziosi suggerimenti utili per mettere a punto un **modello di programmazione** delle politiche sociali da assumere a regime, aderente alle realtà territoriali e rispondente ai bisogni dei cittadini.

Le direttrici sulle quali si focalizza il processo di elaborazione e attuazione del Piano sociale di Comunità sono due:

- la promozione ed organizzazione di un sistema locale integrato di servizi sociali, che costituisce lo scopo principale del piano;
- la costruzione del sistema di governance della Comunità,



tà, ovvero la mobilitazione di attori territoriali pubblici e del privato sociale che costruiscono partnership per condividere, nella valorizzazione dei diversi specifici ruoli, la responsabilità di governo delle politiche sociali del territorio.

A questo secondo scopo la legge provinciale n. 13 del 2007, all'articolo 13, prevede l'istituzione di un **Tavolo Territoriale** quale organo di consulenza e proposta in relazione alla formulazione del Piano e alle successive funzioni di monitoraggio ed accompagnamento all'operatività per il perseguimento degli obiettivi e delle priorità d'intervento, l'implementazione dei progetti, il consolidamento della governance territoriale per le politiche sociali.

Le riunioni del Tavolo, relativamente alla fase di pianificazione, si sono svolte da ottobre 2011 a gennaio 2012. Gli incontri sono stati 5, hanno impegnato un totale di circa 15 ore di discussione e confronto e hanno visto la partecipazione media di 16 persone.

Il tavolo territoriale ha analizzato i **bisogni** e le problematiche del territorio con conseguente valutazione degli **obiettivi** e delle priorità di intervento suddivisi per fasce d'età

## CREIAMO OPPURTUNITÀ DI LAVORO - DÌ LA TUA!

La Comunità e i Comuni intendono avviare un percorso di collaborazione con la Società Cooperativa Lusermar, con sede a Luserna - Lusém, che si occupa di lavori socialmente utili nel campo edile e ambientale sul territorio degli Altipiani.

Questa volontà rientra tra gli obiettivi espressi nel Piano Sociale di Comunità, documento che raccoglie l'analisi dei bisogni del territorio per quanto concerne l'area socio-assistenziale. Nell'analisi viene evidenziato il bisogno di creare occupazione sul territorio, in modo particolare nel settore dedicato ai servizi alla persona e nell'ambito delle imprese già presenti sugli Altipiani.

Per questo motivo si è pensato fosse utile individuare dapprima quale tipologia di servizi attivare (esempi: servizio di babysitteraggio, servizio di pulizie, servizio lavanderia,...) incrementando in tal modo l'offerta della cooperativa sociale, che si occuperà dell'organizzazione e della gestione dell'intero programma lavorativo.

Chiunque abbia l'interesse e la predisposizione per attivare e/o svolgere tali servizi ovvero anche per proporre ed essere protagonista di servizi analoghi, può chiedere informazioni in merito al progetto presso la segreteria della Comunità (tel. 0464/784170 e-mail segreteria@comunita.altipianicimbri.tn.it).



## MEDIAZIONE FAMILIARE

Nel 2013 la Comunità attiverà il servizio di mediazione familiare.

### Qual è lo scopo della mediazione familiare?

Scopo della mediazione familiare è la tutela della co-genitorialità tramite la salvaguardia della responsabilità e delle competenze genitoriali nei confronti dei figli, in special modo se minori. Il rispetto e la tutela di tale requisito risulta fondamentale poiché se è vero che con la separazione cessa il vincolo affettivo della coppia, è altrettanto

vero che la responsabilità genitoriale non cessa e non deve cessare mai. La mediazione familiare non è una psicologia di coppia.

### Quanto costa il servizio?

Il servizio è gratuito e a disposizione del cittadino e tutti gli argomenti trattati in mediazione sono tutelati dal segreto professionale. Per ulteriori informazioni contattare le assistenti sociali della Comunità al numero 0464/784170.

e quindi relativamente all'area minori e famiglie, all'area adulti e all'area anziani. Sono di conseguenza state individuate delle **azioni** che in parte hanno trovato realizzazione nel 2012 e in parte faranno parte del piano attuativo 2013. Il documento è visionabile sul sito della Comunità.

Il lavoro di partecipazione attiva, che ha visto coinvolti molti attori sul Tavolo Territoriale, proseguirà per tutto il 2013 nell'ottica del confronto rispetto ai vari step attuativi, che dovranno seguire all'approvazione del Piano Sociale di Comunità. Si prevede inoltre, la formazione di gruppi di lavoro o gruppi tematici di partecipazione libera.

Ma Piano sociale di Comunità significa di fatto dare attuazione al principio della **sussidiarietà** intesa come vicinanza al cittadino, ma nel contempo anche come punto di partenza verso prestazioni ed erogazioni di servizi di tipo inclusivo e partecipativo.

### Attività realizzate nell'ambito del Piano Sociale di Comunità

#### Area anziani

A un anno dal passaggio di competenze relativo al servizio socio assistenziale, la Comunità, oltre ad aver adempito all'organizzazione dei servizi definiti come essenziali (sad, servizio pasti a domicilio, lavanderia, telesoccorso, telecontrollo), nel corso della primavera 2012 ha avviato, in collaborazione con le realtà locali di volontariato, un **progetto di socializzazione** rivolto a persone ultrasessantacinquenni residenti sul territorio degli Altipiani. Esso ha l'obiettivo di creare momenti d'incontro e di favorire lo sviluppo dei rapporti interpersonali e si svolge ogni mercoledì pomeriggio in



uno spazio all'interno della Casa Anziani di Lavarone. L'accesso è libero e indipendente dalle segnalazioni del servizio sociale.

Per far fronte alle difficoltà di spostamento di soggetti anziani o in situazione di difficoltà o solitudine la Croce Rossa - Comitato Altipiani operante sul territorio di Folgaria, Lavarone e Luserna - Lusém si è resa disponibile al **trasporto individualizzato** previa indicazione e richiesta del Servizio Socio Assistenziale. Si è voluto in questo modo dar risposta a necessità di vario genere soddisfacendo unitamente all'accompagnamento anche un bisogno di socializzazione e compagnia.

Si segnala altresì che sta prendendo avvio proprio in questo periodo un progetto di collaborazione tra il Servizio Socio - Assistenziale e la Croce Rossa - Comitato Altipiani volto all'attivazione del **progetto "Coccole"**. Questo ultimo si rivolgerà alle persone anziane e/o bisognose del territorio allo scopo di sostenerle in maniera personalizzata dando risposta a bisogni diversificati attraverso la socializzazione, l'accompagnamento fuori casa, per spesa o altre incombenze, l'aiuto nell'espletamento di pratiche faticose come lo sgombero neve o il trasporto legna, la supervisione, le telefonate periodiche di saluto e di controllo. Si tratta quindi di un'iniziativa che andrà ad aggiungersi e ad integrarsi efficacemente con le pratiche assistenziali istituzionali già attive sugli Altipiani.

#### Area minori, giovani e famiglie

- Costituzione del **Distretto Famiglia degli Altipiani Cimbri**: territorio in cui più soggetti si uniscono per mettere in campo politiche integrate per il benessere e il sostegno familiare.
- Collaborazione tra Comunità e l'**Associazione provinciale per le Dipendenze patologiche onlus** (ApDp) che ha lo scopo di avvicinare le strutture pubbliche al cittadino, portare un sostegno alle famiglie in situazioni di dipendenza ed essere per loro un aiuto specifico.
- **Ri-troviamoci in famiglia**: progetto che mira a sostenere il mondo della famiglia fornendo spazi, servizi e supporto alle esigenze dei piccoli e dei genitori.
- **Piano Giovani di Zona**: promozione di politiche e progetti rivolti ai giovani, nella fascia d'età dagli 11 ai 29 anni.

Eleonora Carotta

Assessore alle Politiche Sociali, Sanitarie Diritto allo Studio

# FONDO UNICO TERRITORIALE PER GLI ACQUEDOTTI

L'INTERO AMMONTARE, EURO 3.638.329,95 È STATO INTERAMENTE DESTINATO AD INTERVENTI RELATIVI ALLA RISORSA IDRICA, PROBLEMA PARTICOLARMENTE RILEVANTE SUGLI ALTIPIANI

Con una convenzione che prevede la gestione associata degli interventi in capo alla Comunità degli Altipiani, il contributo è aumentato di un ulteriore 5%. Il Fondo Unico Territoriale è un fondo messo a disposizione dalla Provincia autonoma di Trento, destinato a finanziare opere e interventi di rilevanza sovracomunale a favore dei Comuni e delle Comunità di Valle per tutta la durata dell'attuale legislatura.

Una modalità trasparente e responsabile di programmazione e finanziamento di opere pubbliche – come ha affermato l'Assessore provinciale all'urbanistica ed enti locali, Mauro Gilmozzi – che mette in evidenza la positiva funzione delle Comunità di valle. Un passaggio importante perché conferma il processo che sempre più vede le Comunità esercitare direttamente le competenze assegnate dalla riforma istituzionale, importante perché sono le stesse Comunità a definire le priorità degli interventi.

La disciplina attuativa e gestionale del Fondo Unico Territoriale – centrale nel disegno che vede le Comunità protagoniste del territorio e per il territorio – prevede che si prenda atto e si condividano le scelte programmatiche assunte da ciascun territorio per la finalizzazione del budget territoriale attraverso l'approvazione dei piani di Comunità. Alla Comunità, con il supporto del Servizio Autonomie Locali, tocca poi coordinare l'istruttoria tecnica effettuata dai Servizi provinciali competenti per materia sui progetti compresi in ciascun piano. A quel punto potranno essere attivate, da parte dei singoli Comuni beneficiari, le successive fasi dell'iter realizzativo di ciascun intervento mentre alle Comunità competono anche tutte le fasi operative intermedie che toccano l'iter di finanziamento, sulla base di un'apposita direttiva adottata d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali.

Sono quasi **40 i milioni di €** messi a disposizione complessivamente dalla PAT, di cui 3.638.329,95 € destinati alla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri.

Alla fine di gennaio 2012, la Conferenza dei Sindaci aveva destinato l'intero ammontare del fondo per **interventi relativi alla risorsa idrica**, problema particolarmente rilevante sugli Altipiani. Inoltre i tre Consigli Comunali hanno deliberato successivamente una convenzione che prevede la gestione associata degli interventi in capo alla Comunità degli Altipiani guadagnando un **ulteriore 5% di contributo**, da 90 a 95%.

La Conferenza dei Sindaci della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri ha raggiunto unanime intesa su merito ed ordine delle **priorità** da darsi agli interventi acquedottistici proposti a finanziamento. Tale intesa, come si è detto, è volta a destinare tutte le risorse a disposizione per la parte degli interventi finalizzate alla riduzione delle perdite presenti nelle infrastrutture di rete, **individuate e quantificate** nei limiti di **€ 1.487.529,00** sul territorio di **Luserna - Lusérn** (per gli interventi di rifacimento della rete interna, della sorgente Seghetta e del tubo di adduzione), di **€ 1.350.520,00** su quello di **Lavarone** (per la sostituzione di alcuni tratti della rete acquedottistica che, a causa della sua vetustà, in alcune zone dà luogo a perdite anche importanti, in particolare nelle seguenti località; in ordine prioritario: Cappella – Nicolussi, Nicolussi – Villanova, Nicolussi – Oseli, Chiesa - Tobia – Cappella, Gionghi – Gasperi, Tobia – Rocchetti) e di **€ 991.772,00** per il territorio di **Folgaria** (lavori per la costruzione di alcuni ramali dell'acquedotto potabile nel Comune di Folgaria nelle Frazioni Liberi, Carbonare e Buse; sistemazione dell'opera di presa e della stazione di sollevamento Cueli e la costruzione del ripartitore potabilizzatore con stazione di sollevamento Buse).



© iSuppiny - Fotolia.com

# MIGLIORAMENTO ENERGETICO

IL PIANO STRAORDINARIO DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO FINANZIA GLI INTERVENTI SU IMMOBILI ADIBITI AD ABITAZIONE PRINCIPALE

La Provincia autonoma di Trento ha stanziato un importante fondo rivolto alle ristrutturazioni di abitazioni finalizzate al miglioramento energetico.

La somma messa a disposizione dalla PAT a favore della nostra Comunità per il cosiddetto "Piano straordinario recupero patrimonio edilizio" è stata di **€ 818.000,00**, destinata a finanziare i contributi per interventi di miglioramento energetico su immobili adibiti ad abitazione principale.

Le domande potevano essere presentate alle Comunità di valle sul cui territorio insiste l'unità abitativa oggetto dell'intervento, dal 1° marzo al 16 aprile 2012 e dal 15 maggio al 29 giugno 2012.

Questi i contributi concessi dalla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri (i dati sono aggiornati al 31/12/2012).

- **Giovani coppie**  
Prima trancia: **Euro 14.515,00**  
Seconda trancia: **Euro 73.512,00**
- **Generalità con ICEF**  
Prima trancia: **Euro 50.093,10**  
Seconda trancia: **Euro 82.773,30**
- **Generalità senza ICEF**  
Prima trancia: **Euro 21.677,10**  
Seconda trancia: **Euro 67.353,00**



Ad usufruire dei contributi del Piano sono stati ammessi esclusivamente interventi che prevedono un miglioramento energetico ed, in sede di presentazione della domanda, il richiedente è stato chiamato a presentare una documentazione comprensiva della **certificazione energetica** redatta da un tecnico certificatore abilitato relativa allo stato di fatto dell'unità abitativa prima dell'intervento, dalla quale si desume il fabbisogno specifico globale di energia primaria e una dichiarazione rilasciata da un tecnico abilitato, che attesti il miglioramento energetico dell'unità abitativa desunta dal progetto relativo all'intervento di riqualificazione energetica.

In sede di rendicontazione dell'intervento infine, è stato dimostrato il miglioramento energetico ottenuto con l'intervento, presentando la certificazione energetica dell'immobile riqualificato con l'indicazione del consumo annuo espresso in kWh/mq. per anno, con due decimali. L'intervento è stato progettato e diretto da un tecnico abilitato.



# AL VIA IL PIANO DI SVILUPPO TERRITORIALE

Il Piano territoriale di Comunità, previsto dalla Legge Provinciale 04.03.2008 n. 1 e ss. mm. "Pianificazione urbanistica e governo del territorio", è lo strumento di pianificazione del territorio della Comunità con il quale sono definite, sotto il profilo urbanistico e paesaggistico, le strategie per lo sviluppo sostenibile dell'ambito territoriale.

Il Piano territoriale di Comunità risponde anzitutto all'esigenza di fornire regole per il controllo del territorio, ma soprattutto alla necessità di impiegare uno strumento che consenta di ritrovare e ricostruire il **rapporto tra territorio e comunità**. Questa nuova gestione e programmazione territoriale viene a delinearsi in un contesto sovracomunale, dove il risultato è il frutto della concertazione fra amministrazioni. Rafforzare la capacità locale di auto-gestione e auto-organizzazione significa in primo luogo ottimizzare le risorse territoriali esistenti e definire delle strategie locali di sviluppo.

La **formazione** del Piano avviene attraverso un **percorso** che parte dalla stesura di un **Documento preliminare di programmazione**, inteso a definire gli indirizzi generali, gli obiettivi e le strategie del Piano, a partire da un'attività di ascolto del territorio; passa attraverso l'attivazione di un **Tavolo** di consultazione e confronto al quale partecipano soggetti pubblici e associazioni portatrici d'interesse per la comunità (economia, sociale e ambiente), che concorrono alla definizione degli obiettivi e delle strategie che formeranno l'**Accordo quadro di Programma** della Comunità; ed infine porta ad elaborare e quindi adottare il Piano territoriale.

In questa fase la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri ha avviato le procedure di formazione del Piano Territoriale di Comunità attraverso la predisposizione del **Documento Preliminare di Programmazione**. A tal fine, con il supporto di Trentino Sviluppo, è stata avviata un'indagine che coinvolge interlocutori istituzionali, economici e sociali del territorio.

## IL SENSO DEL DOCUMENTO STRATEGICO PER IL PIANO DELLA COMUNITÀ DEGLI ALTIPIANI

Il Documento Preliminare elaborato per il Piano della Comunità degli Altipiani Cimbri rappresenta un primo passaggio per innescare il percorso di confronto e individuazione delle strategie e azioni da intraprendere per elevare il livello di competitività del sistema territoriale, favorire la coesione sociale e le identità locali in un'ottica di **sviluppo sostenibile** sotto il profilo urbanistico, ambientale e paesaggistico. Attraverso questo documento si intende condividere, con gli attori coinvolti nello sviluppo della Comunità, un'idea di territorio fondata su una serie di indirizzi generali, strategie e obiettivi da perseguire mediante il Piano territoriale della Comunità, un agenda per fa-

vorire la selezione delle **azioni strategiche** nei tavoli di confronto da attivare tra soggetti pubblici, privati e associazioni. Pertanto il documento è redatto in modo facile e comunicativo con un linguaggio semplice, articolato in parole chiave e arricchito da schemi e figure a supporto di una diretta comprensione per tutti gli attori coinvolti, dai tecnici specialisti fino al cittadino non esperto che intende partecipare alla discussione. La molteplicità di studi e le analisi prodotte negli anni recenti da Trentino Sviluppo, Università e Associazioni divengono in questo elaborato base conoscitiva e documentale "forte" tradotte in un documento snello e di facile comprensione. L'elaborato è quindi articolato secondo temi strategici connotativi del luogo che necessitano di uno sviluppo coordinato e condiviso. Si

## SCHEMA OPERATIVO DEL PIANO

### 1. Predisposizione documento preliminare - febbraio 2013

Prevede: Analisi Paesaggistica; Rapporto di ricerca condotto da Trentino Sviluppo; Sintesi dell'evento "Fuori la tua idea"; Analisi degli effetti prodotti da PRG e Piano integrato d'area; Indirizzi fondamentali del PUP; Integrazioni dei Comuni e Comunità.

### 2. Approvazione del documento preliminare da parte dell'Assemblea di Comunità

L'attivazione del tavolo di consultazione, il documento preliminare nonché l'elenco dei soggetti invitati al tavolo sono resi noti mediante avviso pubblicato all'albo della Comunità, su almeno un quotidiano locale e sul sito web della Comunità. Con l'avviso è indicato il termine, non inferiore ai 20 giorni, entro il quale eventuali soggetti che rappresentano interessi collettivi rilevanti, possono chiedere di partecipare al tavolo medesimo. La Giunta della Comunità decide in merito.

### 3. Inizio lavoro del tavolo - Aprile-Maggio 2013

Il tavolo lavora sulla base del documento preliminare e si prevede di non superare le 10 sedute.

### 4. Approvazione del documento preliminare definitivo

### 5. Convocazione conferenza per la stipula dell'accordo quadro con la Provincia autonoma di Trento

### 6. Approvazione dei criteri e indirizzi generali per la formulazione del Piano

### 7. Stesura del Piano

### 8. Approvazione della Giunta provinciale entro 60 giorni dalla presentazione del Piano

trattano nello specifico questioni legate al senso di una comunità come progetto condiviso, le relazioni con i territori prossimi e il posizionamento del sistema territoriale nella rete delle destinazioni montane. Nel documento vengono affrontati inoltre i temi dell'**abitare**, della **mobilità** e delle **filieri produttive** con un focus sul tema dell'artigianato, dell'agroalimentare e del turismo.

Tutto questo in un disegno che pone attenzione al **paesaggio**, collocandolo al centro della scena come risorsa trasversale per vivere, lavorare e promuovere la Comunità di Valle, aprendo un percorso di riconoscimento delle specificità uniche delle tre realtà. Comuni che, attraverso un'operazione di marketing condiviso, siano in grado di dialogare con più forza con la dimensione sovra-

cale ed internazionale. Così, attraverso il documento strategico, il Piano della Comunità vuole rappresentare un progetto comune fatto di differenze, dove quest'ultime ne rappresentano un valore aggiunto e la Comunità assume ruolo di cabina di regia di un disegno unitario. Non una forzata unione di identità storicamente diverse ma una **sinergia di unicità come opportunità**.

# LA CPC DA PIÙ DI UN ANNO OPERA SUGLI ALTIPIANI

La normativa di riferimento in materia urbanistica, funzione trasferita dalla Provincia alle Comunità di Valle, è costituita dalla L.P. 04.03.2008 n.1 e ss. mm, avente ad oggetto "Pianificazione urbanistica e governo del territorio". La legge prevede che la Comunità si occupi della formazione della Commissione per la pianificazione territoriale e del paesaggio (CPC).

**Chitettonica dei piani attuativi**, esclusi i piani guida, e delle tipologie d'intervento edilizio di particolare rilevanza sotto il profilo paesaggistico e architettonico individuate dal Piano Territoriale della Comunità sulla base dei criteri generali stabiliti dal regolamento di attuazione. La CPC è nominata dalla Giunta della Comunità ed è composta da un numero di membri compreso fra 5 e 7, scelti fra esperti in pianificazione territoriale, paesaggio, storia e cultura locali e sviluppo socio-economico. Fra i componenti è designato dalla Giunta provinciale un esperto in rappresentanza della Provincia.

La Commissione per la Pianificazione Territoriale e del Paesaggio della Comunità esprime pareri obbligatori ai fini dell'**adozione dei piani regolatori generali** e relative varianti, nonché dei **regolamenti edilizi comunali**. Rilascia inoltre le autorizzazioni di sua competenza ai sensi dell'art. 74 della L.P. 04.03.2008 n. 1 per gli interventi riguardanti **immobili soggetti alla tutela del paesaggio**. Infine, quando non è richiesta l'autorizzazione paesaggistica, esprime pareri obbligatori sulla **qualità ar-**

NOME E COGNOME	COMPONENTI
Michael Rech	Presidente
Arch. Giorgio Tecilla	Esperto designato PAT
Arch. Mario Bonifazi	Membro Esperto
Ing. Marco Peterlini	Membro Esperto
Dott. Andrea Bonincontro	Membro Esperto
Dott. Roberto Orempuller	Dipendente della Comunità
Geom. Daniele Leoni	Segretario

## UN ANNO DI CPC: BILANCIO ATTIVITÀ 2012

Le **domande pervenute** alla CPC dal 1/01/2012 al 31/12/2012 sono in totale **78**, di cui n. 71 autorizzazioni, n. 4 sanatorie, n. 3 pareri sulla qualità architettonica. Per lo stesso periodo di riferimento, le **pratiche deliberate** sono in totale **65**, di cui:

- n. 28 autorizzazioni positive,
- n. 30 autorizzazioni con condizione,
- n. 4 sanatorie, di cui 3 con condizione,
- n. 3 pareri sulla qualità architettonica, di cui n. 1 favorevole, n. 2 sfavorevoli con osservazioni.

Sono state ritirate n. 2 pratiche non di competenza della CPC, n. 3 pratiche sono state invece sospese per integrazioni e n. 8 pratiche sono in corso di valutazione.



Il mercoledì mattina il geom. Daniele Leoni, segretario della CPC, e l'arch. Giorgio Tecilla, membro paesaggista designato dalla Giunta provinciale nella CPC della Comunità, sono a disposizione dei cittadini e dei tecnici, previo appuntamento (Segreteria della Comunità 0464/784170). Si tratta di un servizio importante per chi desidera illustrare o discutere una propria pratica o ricevere informazioni in merito ai temi di competenza della CPC.

**NOVITÀ: dal 1 aprile 2013 consegna delle pratiche anche in formato digitale - certificato (CD o DVD)**

# ARTIGIANI IN FORMAZIONE

L'ARTIGIANATO DEGLI ALTIPIANI, SECONDA COMPONENTE ECONOMICA DELLA COMUNITÀ, RISPONDE CON INTERESSE E DISPONIBILITÀ AD UN'IMPORTANTE PROPOSTA DI PROFESSIONALIZZAZIONE E FORMAZIONE

È indubbio il ruolo strategico che riveste l'artigianato nell'ambito della nostra Comunità, non solo come settore economico, ma anche come presidio territoriale e come elemento di coesione sociale.

La Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, riconoscendo il ruolo strategico dell'artigianato, non solo come settore economico, ma anche come presidio territoriale e come elemento di coesione sociale, ha attivato nei mesi scorsi un confronto con i rappresentanti territoriali dell'Associazione Artigiani. È da subito emerso un forte interesse sia da parte pubblica sia da parte delle imprese ad **avviare un percorso condiviso volto a consolidare, in ambito locale, un sistema di competenze qualificate in materia di sostenibilità per l'intera filiera delle costruzioni.**

È all'interno di questo contesto che l'Associazione Artigiani, tra le varie iniziative messe in campo a sostegno della filiera edile, ha progettato un **percorso formativo** - ottenendo il finanziamento del Fondo Sociale Europeo e della Provincia autonoma di Trento - che **offre agli operatori del sistema edile artigiano trentino** (costruttori edili, carpentieri in legno, impiantisti elettrici, impiantisti idraulici, serramentisti) l'opportunità di:

- confrontarsi con un quadro normativo, di opportunità di mercato, di domanda di edilizia pubblica, di innovazioni tecnologiche orientati alla **sostenibilità energetico-ambientale**, comprendendo gli scenari evolutivi e adeguando le proprie competenze ed i processi a livello aziendale e di micro filiera;
- **sviluppare conoscenze e capacità tecnico-operativo** ed organizzative utili per realizzare interventi di edilizia sostenibile, anche in legno;



- essere preparati all'adozione di **marchi e certificazioni**;
- superare la frammentazione tra standard, linguaggi e specializzazioni verso una maggiore **integrazione delle specializzazioni**;
- promuovere lo sviluppo di **micro filiere territoriali**;
- sviluppare competenze di comunicazione e marketing.

Primi a cogliere questa opportunità, sono stati **22 imprenditori artigiani** dell'Altipiano di Lavarone e Folgaria che hanno concluso i corsi "Costruire sostenibile" e "Corso base Arca", di 32 ore ciascuno. Principali contenuti del **corso "Costruire sostenibile"**: orientamenti politico-normativi e opportunità di mercato, il concetto di sostenibilità energetico-ambientale, i sistemi di certificazione dell'edificio (Leed, CasaClima, ARCA), il fabbisogno energetico dell'edificio e le correlazioni involucro-impianti, materiali e tecnologie innovativi. Questi contenuti sono stati sviluppati da autorevoli esperti come l'arch Carlino (Agenzia Provinciale per l'Energia), Rossano Albatici (Facoltà di Ingegneria), Peter Er-

lacher. Il **corso "base Arca"** ha sviluppato conoscenze specifiche sul sistema di certificazione ARCA (principi e procedure, regolamenti tecnici, modalità di gestione del processo di certificazione). La scelta di ospitare il corso presso la sede della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, a Gionghi di Lavarone, ha voluto sottolineare la volontà della Comunità di **sostenere sinergie** tra pubblica amministrazione e attori della filiera edile.

Ancora più significativa la recente assegnazione da parte della Comunità dei lavori di ristrutturazione della propria sede al **consorzio CO.A.LA** (Consorzio Artigiani Lavarone), di cui fa parte la maggioranza dei partecipanti al corso. L'auspicio è che questa esperienza possa avere ulteriore seguito e che la pubblica amministrazione possa trovare formule per riconoscere e valorizzare quelle imprese che hanno deciso di investire nella formazione continua e sviluppato competenze specialistiche.

Mario Nicolussi Zom  
Assessore all'Edilizia ed Artigianato

## I PARTECIPANTI AI CORSI

PARTECIPANTE	AZIENDA	SETTORE ATTIVITÀ	SEDE
Bertoldi Mauro	BERTOLDI MAURO	Costruzioni edili	Lavarone
Bertoldi Paolo	BERTOLDI PAOLO	Costruzioni edili	Lavarone
Bertoldi Pierandrea	TERMOIDRAULICA BERTOLDI	Impianti termoidraulici	Lavarone
Caneppele Claudio	CANEPELE CLAUDIO	Costruzioni edili e carpenteria in legno	Lavarone
Caneppele Mariano	CANEPELE MARIANO	Costruzioni edili	Lavarone
Carotta Luca	CAROTTA LUCA	Cartongessi	Pedemonte
Corradi Aldo	FALEGNAMERIA CORRADI DI CORRADI ALDO & C SNC	Serramentista	Lavarone
Corradi Simone			
Cuel Francesco			
Groblechner Matteo	CARPENTERIA ALTIPIANI	Carpenteria in legno	Folgaria
Muraro Enrico			
Todesca Ciriaco			
Dallatorre Diego	DALLATORRE DIEGO	Carpenteria in legno	Lavarone
Dallatorre Mirco	DALLATORRE MIRCO	Carpenteria in legno	Lavarone
Leoni Davide	ARTIGIANA COSTRUZIONI SNC	Costruzioni edili	Lavarone
Oberbizer Romano			
Osele Eugenio	OSELE EUGENIO	Serramentista	Lavarone
Plotegher Fausto	PLOTEGHER FAUSTO	Carpenteria in legno	Folgaria
Santoro Antonio	SANTORO ANTONIO	Piastrellista	Lavarone
Spagnolo Mirco	SPAGNOLO MIRCO	Serramentista	Lavarone
Valente Giuseppe	VALENTE GIUSEPPE	Impianti termoidraulici	Lavarone
Voltolini Andrea	VOLTOLINI ANDREA	Carpenteria in legno	Lavarone



### PROGETTO FSE ALLEANZE TERRITORIALI, INNOVAZIONI E SOSTENIBILITÀ PER UNA NUOVA COMPETITIVITÀ DELLA FILIERA EDILE

- 1. COSTRUIRE SOSTENIBILE** (24 ore di formazione)  
PROPEDEUTICO AL PERCORSO 2  
PARTECIPANTI: **MIN 15-MAX 20 ARTIGIANI**  
dei settori costruzioni edili, carpenteria, impianti elettrici, impianti termoidraulici, serramenti
- 1. BIS CORSO BASE ARCA** (24 ORE DI FORMAZIONE A CURA DI HABITECH)
- 2. SPECIALISTA IN EDILIZIA SOSTENIBILE** (80 ore di formazione)  
PARTECIPANTI: **20 ARTIGIANI**  
4 costruttori edili, 4 carpentieri in legno, 4 termoidraulici, 4 elettricisti, 4 serramentisti
- 4. LAVORARE IN RETE** (30 ore di formazione)
- 5. COMUNICARE LA SOSTENIBILITÀ ENERGETICO-AMBIENTALE** (36 ore di formazione)

Il progetto proseguirà con altri percorsi formativi e ben 12 artigiani dell'Altipiano hanno deciso di investire ulteriormente partecipando al corso **"Specialista in edilizia sostenibile"**: 80 ore di approfondimento tecnico sull'edilizia sostenibile, di cui 40 comuni a tutte le specializzazioni della filiera edile e 40 di formazione specialistica in sottogruppo. A conclusione del percorso, coloro che avranno frequentato almeno il 70% delle ore e superato le prove intermedie e l'esame finale, otterranno la validazione delle competenze come specialista in edilizia sostenibile.

Il progetto **"ALLEANZE TERRITORIALI, INNOVAZIONI E SOSTENIBILITÀ PER UNA NUOVA COMPETITIVITÀ DELLA FILIERA EDILE"** non si limita ad approfondire soltanto gli aspetti tecnico-specialistici, ma si prefigge di sviluppare anche competenze imprenditoriali e manageriali più ampie. Nella seconda metà del 2013 la proposta formativa complessiva verrà completata dai percorsi

- **Appalti pubblici e opportunità territoriali** per approfondimenti sulle normative relative agli appalti pubblici e a specifiche opportunità e progetti che i singoli territori stanno sviluppando;
- **Lavorare in rete** che promuove lo sviluppo di micro filiere territoriali, anche in forma di aggregazioni, capaci di proporsi come interlocutore unico in grado di intervenire sull'intero processo edile di costruzione / riqualificazione;
- **Comunicare la sostenibilità energetico-ambientale** che sviluppa competenze di comunicazione e marketing per promuovere efficacemente l'offerta aziendale / di filiera.

# RIPENSIAMOCI!

GRAZIE AD UN CORSO DI FORMAZIONE, GLI ATTORI TERRITORIALI DELL'ALTOPIANO DI FOLGARIA, LAVARONE, LUSERNA - LUSÉRN "INNOVANO" IL LORO FARE TURISMO



Foto archivio ApT

Oggi un operatore del turismo affronta uno scenario incerto e in perenne cambiamento, caratterizzato dall'aumento della competizione globale, dall'evoluzione della domanda e dalla pervasività delle nuove tecnologie. A questi elementi si aggiunge la crisi delle economie occidentali, che ha provocato un rallentamento dei consumi, ha di fatto ridotto la propensione al viaggio e ristretto i margini operativi di molti operatori della ricettività. Soprattutto le destinazioni piccole, che non hanno un prodotto differenziato, faticano a reggere il peso della competizione e dell'innovazione continua.

Di fronte a questo scenario, gli operatori degli Altipiani Cimbri hanno inteso "ripensarsi" con l'obiettivo di trovare soluzioni e modalità innovative per rimanere competitivi in un mercato sempre più complesso. Su richiesta dell'Azienda per il Turismo di Folgaria, Lavarone e Luserna, la TSM - Trentino School of Management ha progettato e coordinato un percorso di formazione rivolto a tutti gli operatori locali, amministratori e membri dell'ApT, finanziato anche dalla Magnifica Comunità e dal Comune di Lavarone basato sul confronto del presente e la proiezione del turismo futuro degli Altipiani. Il corso si è svolto durante i mesi di ottobre e novembre ed è stato suddiviso in quattro moduli molto diversi tra loro: la progettualità di un territorio, l'innovazione manageriale, la motivazione, la creatività e il "fare gruppo". Il primo tema illustrava tutti i processi

decisionali e organizzativi che in generale vanno a definire la governance di un territorio, l'importanza della definizione degli obiettivi e tutte le strategie messe in atto per il raggiungimento di essi. Il prodotto turistico e l'animazione territoriale sono i protagonisti principali al centro delle strategie turistiche di ogni ambito. Per rimanere competitivi in un mercato sempre più complesso, è bene costruire una proposta riconoscibile dal cliente, in grado di esprimere al meglio ciò che un territorio può proporre per differenziarsi e soddisfare il proprio ospite. In merito a questo tema, durante il percorso formativo, è stata effettuata un'analisi dettagliata dei prodotti già esistenti e pensato assieme agli imprenditori le opportunità di sviluppo e crescita di nuove proposte. La capacità di "fare prodotto" diventa la sfida principale per una destinazione turistica come la nostra poiché si necessita di un forte coordinamento di

tutti gli attori locali e di uno studio dettagliato della frammentazione del mercato, non più per regione o stato bensì per motivazione di vacanza.

Le illustrazioni e le analisi di case history di altre destinazioni di successo, hanno permesso ai partecipanti di comprendere che non è più la sola esperienza in un determinato settore a fare la fortuna. Oggi, per ospitalità si intende quell'insieme di elementi, comportamenti e situazioni che mettono il turista nella condizione di scegliere un luogo piuttosto che un altro, dove poter "stare bene" seppur lontano da casa. Perciò, l'apprendimento di nuove competenze e capacità di soddisfare tutti i bisogni del turista sono oggi nelle mani degli operatori.

Per gli attori turistici degli Altipiani Cimbri, "ripensarsi" è significato anche e soprattutto guardare al futuro. Snobbare i nuovi mezzi di comunicazione, internet, e web social può compromettere l'appeal di questa destinazione turistica nonché la perdita di un target di mercato molto numeroso. La "rivoluzione digitale del turismo" ha portato alla nascita di figure professionali da reinventare e a nuovi modelli di business. Il "passaparola" non è più vocale ma virale e la rete è capace di ascoltare milioni di utenti che in tutti i momenti della giornata dispongono di device sempre collegati; tutto ciò implica un cambiamento di mentalità, più fluida ed elastica.

Il corso non è stato solo mera formazione ma anche una preziosa occasione di confronto e accrescimento dell'autostima degli operatori. Con l'occasione, alcuni di essi hanno cominciato ad interfacciarsi a questo mondo digitale sfruttando la loro creatività per lo sviluppo di nuove idee. È proprio questo l'approccio giusto, con il quale gli Altipiani Cimbri si giocheranno il futuro del loro "turisticità".

# PAROLA ALLA MINORANZA

LA CRISI CHE DA TEMPO CI ATTANAGLIA, NON È ANCORA TERMINATA, PURTROPPO, E QUESTA SITUAZIONE CHE LOGORA LE FAMIGLIE, I LAVORATORI E LE IMPRESE, GENERA UNA SORTA DI PESSIMISMO DIFFUSO SUL NOSTRO FUTURO E IN PARTICOLAR MODO PER IL FUTURO DEI GIOVANI



I soldi a disposizione delle istituzioni sono e saranno sempre meno, grazie anche alle laderie e allo sperpero smisurato e immorale che la nostra classe politica sia a livello nazionale che locale ha dimostrato di saper fare. Uno di questi sprechi, che la Lega Nord a cercato di contrastare in tutti i modi, è la nascita delle Comunità di valle. Per anni i Trentini si sono battuti per la soppressione dei Comprensori, considerati carrozoni inutili e dispendiosi di risorse pubbliche, per vedersi alla fine ripagati con la creazione di un altro ente; le Comunità di valle appunto.

Favorevoli o contrari oggi le Comunità di valle sono una realtà, e fintanto che, questi enti non vengono soppressi, a mio avviso, tutti noi dobbiamo adoperarci per farli funzionare al meglio possibile. Alle elezioni del 24 ottobre 2010 per le elezioni della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri la lista Lega Nord da me rappresentata, ha depositato un programma articolato di sicuro interesse e tuttora attuale, e qui voglio ricordare alcuni dei punti principali:

- **Sviluppo del monte Cornetto.** A quota 2060 con le piste che scendono fino in paese; Costa Cima3, Paradiso e Carbonare 2000 collegamento naturale con Lavarone. È la sola montagna che offre la possibilità di realizzare piste sciistiche invidiabili per lunghezza, dislivello e orientamento; piste in grado di ospitare gare di coppa del Mondo. Gli impianti potranno soddisfare la mobilità interna anche d'estate, per portare in quota i nostri ospiti e gli amanti del

downhill sport che sta prendendo sempre più piede fra una fascia sportiva giovane e dinamica. È l'unico investimento in grado di farci fare un salto di qualità.

- **Biotope della Madonna:** riqualificare l'area attualmente in stato di abbandono e degrado, fabbrica di zanzare nel periodo estivo con evidente disagio di residenti e turisti. Noi proponiamo di bonificare la zona e trasformare il biotope in laghetto artificiale con parco per famiglie, percorsi attrezzati e piste ciclabili. Il laghetto così trasformato e ingrandito servirebbe anche come bacino idrico per l'innevamento.
- **Parco naturale della fauna alpina:** il monte Rust è ideale per il progetto; la vastità del territorio, le caratteristiche del bosco che richiederebbero davvero poche modifiche e interventi strutturali, la vicinanza al lago di Lavarone che potrebbe essere impiegato in minima parte per ospitare la fauna ittica montana. Un percorso a piedi e un percor-

so su rotaia per i più piccoli... enorme valore attrattivo, nuovi posti di lavoro, completamento dell'offerta turistica per quasi la totalità dell'anno.

- **Recupero fortificazioni:** le Fortezze della Prima Guerra Mondiale, rappresentano una forza attrattiva importante, basti pensare che solo il forte Belvedere di Lavarone registra più di 30.000 visite all'anno. Purtroppo il più delle volte questi visitatori arrivano e partono senza consumare nemmeno un caffè. Si rende necessario un collegamento fra le fortezze degli Altipiani, i musei di Folgaria e Luserna - Lusérn, Base Tuono di passo Coe recuperando postamenti e trincee. Ci vuole più sinergia fra le strutture e i commercianti in modo da poter ampliare e completare l'offerta turistica rendendola appetibile ad un pubblico più vasto.

Questi punti del nostro programma, non sono fantasticherie, ma obiettivi concreti, realizzabili in tempi brevi, e siamo convinti con una ricaduta e uno sviluppo turistico veramente forte per gli Altipiani di Folgaria Lavarone e Luserna - Lusérn. Il mio impegno come consigliere di minoranza, è, e sarà quello di sensibilizzare gli attuali amministratori affinché recepiscano la validità di queste idee e le facciano proprie per il bene di tutta la Comunità.

Bruno Marzari  
Consigliere di minoranza  
dell'Assemblea della Comunità



# DALLA PARTE DELLE FAMIGLIE

È ATTIVA NELLA NOSTRA COMUNITÀ L'ASSOCIAZIONE PER LE DIPENDENZE PATOLOGICHE CHE DA ANNI SUPPORTA LE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ

Un servizio per cogliere maggiormente i bisogni della comunità e individuare gli interventi da attuare secondo le specificità e le caratteristiche del territorio da un punto di vista sociale.

Ne è virtuoso esempio il progetto "Dipendenze e famiglia", promosso dalla Comunità in collaborazione con l'Associazione per le dipendenze patologiche. La famiglia non può essere lasciata sola nel risolvere problematiche legate alle dipendenze. La Comunità ha una responsabilità in questo, sia nelle relazioni personali, di aiuto reciproco, sia nella capacità dei servizi presenti sul territorio di fare rete. L'attività dell'A.p.d.p. si esprime nella logica del modello di **collaborazione tra pubblico e privato sociale**, con particolare attenzione all'impostazione di rete, nello spirito con cui opera anche la Comunità nel prendersi cura dei problemi del territorio attraverso strumenti di intervento integrati. Gli Altipiani sono un territorio in cui i servizi di riferimento (vedi il Ser.t e il Servizio Alcolologia della A.p.s.s.) sono logisticamente distanti e dove, essendo una zona in cui le persone si conoscono quasi tutte, è più marcata la difficoltà delle famiglie ad ammettere il problema in casa e a farsi aiutare tenendo nascosta la dipendenza dei familiari che arrivano ai Servizi quando la dipendenza ha già preso forma consistente. Una barriera questa che preoccupa e che stimola a trovare metodologie più efficaci per catalizzare le famiglie in difficoltà, permettendo di **attivare non solo percorsi di cura ma anche di prevenzione**. Il progetto mira quindi a rispondere al bisogno sempre maggiore delle famiglie di comprendere il fenomeno delle dipendenze e di acqui-

sire gli strumenti per sapersi relazionare con i familiari che si avvicinano alle **sostanze psicoattive** o manifestano **disturbi** come quelli **alimentari, dipendenza da alcol** o le nuove forme di dipendenza compulsiva, come il **gioco d'azzardo**. All'inizio del 2012 si è partiti da un'azione di sensibilizzazione con un incontro pubblico di presentazione dell'associazione, nel quale si è trattato nello specifico il tema delle famiglie

e delle dipendenze patologiche. Durante l'anno sono stati realizzati **colloqui di approfondimento** a carattere individuale o di coppie, conservando una sfera personale e proteggendo la privacy di ognuno. L'A.p.d.p. ha avviato un percorso di **collaborazione con l'Istituto Comprensivo** per la realizzazione di un progetto di formazione, sensibilizzazione e promozione all'interno delle scuole. La prima attività che prenderà avvio nei mesi di aprile - maggio 2013 sarà un **ciclo di incontri** incentrati sulla famiglia (temi: rapporto problematico con il cibo, uso scorretto di internet, dialogo giovanile,...).



**ASSOCIAZIONE PROVINCIALE PER LE DIPENDENZE PATOLOGICHE ONLUS**

#### Mission

L'A.p.d.p. è un'organizzazione non-profit, un'associazione-onlus il cui fulcro fondante è la famiglia con le sue dinamiche relazionali e nasce per accogliere, sostenere e indirizzare chi incontra direttamente o indirettamente problemi legati alle dipendenze. L'associazione lavora quindi su due binari:

- il supporto delle persone che manifestano una **dipendenza** (tossicodipendenza, disturbi alimentari e le nuove dipendenze di tipo compulsivo);
- la presa in carico della **famiglia**, intesa come risorsa fondamentale di ogni individuo, nucleo originario di quelle relazioni che incidono fortemente sulla crescita della struttura di personalità di ognuno.

#### Metodologia

Seguendo l'approccio sistemico-relazionale, si cerca di aiutare tutta la famiglia, in collaborazione con i servizi presenti sul territorio, focalizzando l'attenzione non solo sui sintomi ma soprattutto sul disagio spesso nascosto che sta dietro a comportamenti devianti.

L'A.p.d.p. lavora in rete con i servizi del territorio (Comunità di Valle, servizi sociali, scuole, medici di base, parrocchie...) secondo il modello di collaborazione tra pubblico e privato sociale che ha dato ottimi risultati in funzione del servizio globale alla persona e alla famiglia.

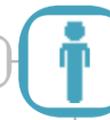
#### Attività

L'Associazione svolge un ruolo attivo in funzione del supporto e della rappresentanza delle famiglie con figli che hanno problemi di dipendenza. In particolare, in collaborazione con la **Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri**:

- svolge un'attività di **prevenzione e consulenza** in coordinamento con l'**Istituto Comprensivo di Folgaria, Lavarone, Luserna** dedicata a studenti, familiari e docenti;
- gestisce **colloqui psicologici** di sostegno, orientamento e approfondimento di coppia o singoli e per le famiglie.

Queste attività si svolgono tutto l'anno su appuntamento a **Carbonare**, per permettere a tutte le persone dell'Altipiano di trovare un punto di riferimento sul territorio, nel massimo rispetto della **privacy** di ognuno. Il servizio è **gratuito**.

telefono: 380.2668817 • E-mail: apdp@email.it • direttore: dott. Andrea Bortot



# “QUESTO NON È UN GIOCO!”

a cura del dott. Andrea Bortot, direttore A.p.d.p.

- Definizione da **art. 721 codice penale**: “gioco nel quale ricorre il fine di lucro e la vincita o la perdita sono interamente o quasi interamente aleatorie”
- Nel mondo il gioco d'azzardo è in **crescita esponenziale** con una percentuale tra l'1 e il 3% è costituita da giocatori patologici
- In **Italia** sono circa 1.000.000 i giocatori patologici con un fatturato nel 2011 di circa 70 miliardi di euro
- In **Trentino** il 49% degli adulti maschi ha giocato almeno una volta nella vita (29% le femmine) con una percentuale di giocatori patologici del 1,5%
- Sono le **slot machines** ad avere il predominio sulle altre tipologie di giochi, ma l'offerta è differenziata e gli stimoli all'attività sono molteplici
- Per quanto riguarda i **costi sociali**, si individuano quelli sanitari per i danni fisici alla persona, i problemi familiari, legali e professionali che scaturiscono da comportamenti legati al gioco patologico
- Come si presenta il **giocatore**? A seconda della tipologia di gioco (sociale, problematico, patologico) si individuano elementi di predisposizione come la solitudine, la scarsa autostima, l'automedicazione rispetto alla depressione, il bisogno di accettazione sociale
- Quando si perde il controllo sui pensieri e sulle azioni e dal divertimento si passa all'ossessione, ci si trova in una condizione di **dipendenza dal gioco**, con comportamenti di tipo compulsivo e sintomatologia diagnosticata dal DSM IV tr.
- Da una fase di vincita iniziale si passa ad una fase di inseguimento delle perdite e ci si incanala in un percorso che porta alla disperazione, alla perdita del controllo, ma poi c'è la possibilità di farsi aiutare, con una fase di **trattamento** che può portare alla crescita del soggetto
- Il giocatore manifesta delle **distorsioni cognitive**: sovrastima delle abilità, della possibilità di vincita e un attaccamento alla superstizione. Si riscontra anche una scissione tra la volontà di smettere e quella di continuare a giocare, entrambe sentite

realmente dalla persona, segno che la dipendenza spacca il soggetto in due dimensioni che non comunicano tra loro

- **Si può uscire da questo gorgo?** Certamente, affidandosi a realtà e persone preparate a relazionarsi con questa tipologia di problemi, usufruendo di diversi tipi di trattamento, come quello farmacologico, psicoterapico e di sostegno di gruppo. In questo senso la collaborazione tra servizi è strategica.



© Antonio Gravante - Fotolia.com

# SENTIRSI BENE, SENTIRSI SICURI. COME A CASA PROPRIA

IL PROGETTO "WELCOME" DIMOSTRA  
COME SICUREZZA E VIVIBILITÀ SIANO  
ALLA BASE DEL BENESSERE  
DI UNA COMUNITÀ

Con il progetto "Welcome", la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri ha inteso rafforzare il valore dell'ospitalità, curando l'identità e la sicurezza dei propri luoghi per accogliere ancora più adeguatamente chi visita Folgaria, Lavarone e Luserna - Lusérn. In particolare si è voluto approfondire il rapporto tra l'importante fenomeno turistico (1.800.000 presenze annuali) e la popolazione residente (circa 4600 abitanti).

L'azione proposta dal Centro Ricerche e Studi su Sicurezza e Criminalità (RiSSC), ente no-profit che ha affiancato la Magnifica Comunità in questo progetto, verte sull'analisi dei fattori che incidono sul benessere e sulla sicurezza sia dei residenti che dei turisti, per provare a "far sentire tutti a casa propria". Il cuore di quest'analisi è la **prevenzione ambientale e situazionale**, che valuta il **disegno e la gestione dei luoghi** come elementi in grado di rafforzare o indebolire la percezione di benessere e sicurezza di chi li frequen-

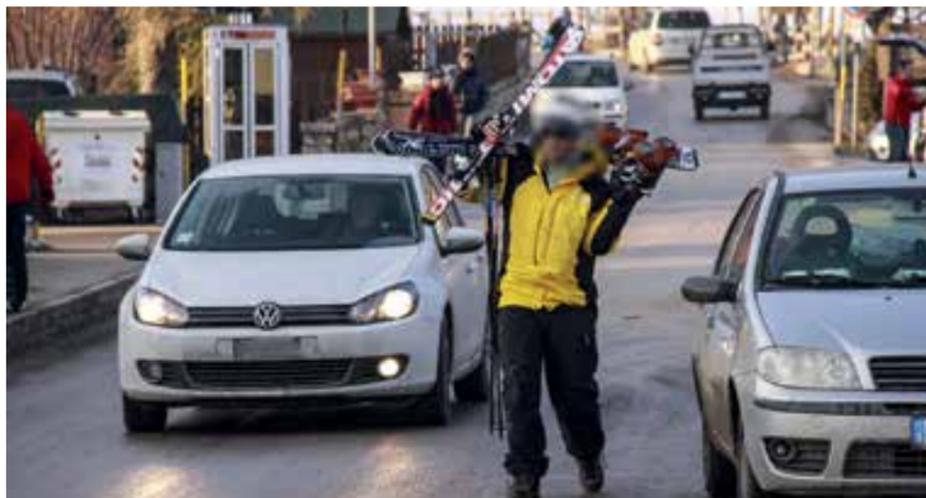
ta. Si tratta di un approccio nato nei paesi anglosassoni che enfatizza l'efficacia in termini di sicurezza per

qualsiasi luogo (piazza, via, parcheggio, parco giochi) che sia in grado di trasmettere familiarità, senso di cura, vitalità, sorveglianza e confidenza a chiunque si trovi a frequentarlo. L'attenzione è rivolta a risolvere anche piccoli segni di degrado, relativi ad esempio ad un'insufficiente illuminazione o ad una persistente incuria, a chiarire l'organizzazione delle attività permesse in un dato contesto oppure ad individuare e risolvere usi diversi che vanno a confliggere in uno stesso ambiente.

Dal punto di vista operativo il **progetto Welcome** è iniziato a novembre 2011; dopo un iniziale periodo di

scambio e raccolta di informazioni all'interno del **tavolo di lavoro**, a cui hanno partecipato la Magnifica Comunità, il RiSSC, la Croce Rossa, l'Apt e le Forze dell'Ordine; il progetto si è concluso a fine 2012 sulla base di un'analisi ambientale dei luoghi degli Altipiani coinvolti dai maggiori flussi turistici nel periodo invernale ed estivo utilizzando a questo scopo una matrice in grado di far emergere punti di forza e debolezza del disegno, dell'uso e della gestione di questi spazi in termini di vivibilità e sicurezza.

Durante l'estate 2012, il progetto Welcome è "sceso in piazza", per dare la pa-



rola a chi abita gli Altipiani o ne gode le qualità turistiche: i ricercatori del RiSSC sono stati a Folgaria, Lavarone e Luserna - Lusérn da fine luglio a fine agosto per

rispondere alle domande dei cittadini. Un'opportunità importante per la comunità: le **istanze**, le **esperienze** e le **sensibilità della popolazione**, alle quali è

stato dato più rilievo possibile, hanno integrato le valutazioni nell'ambito del progetto di prevenzione ambientale e hanno dato corpo ad una **proposta operativa**

di "standard qualitativo di sicurezza" che potrà configurarsi come guida e punto di riferimento per ogni momento ed azione progettuale negli Altipiani.

## AVVIATO IL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

La Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, sentiti i responsabili di Vigili del Fuoco, Croce Rossa Altipiani, Soccorso Alpino, Corpo Forestale e Forze dell'Ordine, ha affidato l'incarico per la redazione del Piano di Protezione Civile.

Questo documento costituirà il progetto di tutte le attività coordinate e di tutte le procedure che dovranno essere adottate per fronteggiare

un evento calamitoso, in modo da garantire l'effettivo ed immediato impiego delle risorse necessarie al superamento dell'emergenza ed il ritorno alle normali condizioni di vita. Il medesimo Piano sarà quindi di supporto operativo nel momento in cui le Amministrazioni Comunali dei tre comuni che compongono la Comunità, intenderanno predisporre il proprio Piano di Protezione Civile.





# LE NOSTRE DONNE

PER LA PRIMA VOLTA SUL TERRITORIO DEGLI ALTIPIANI UN PROGETTO DEDICATO HA FOCALIZZATO L'ATTENZIONE SUL MONDO FEMMINILE

**Sviluppo di politiche e strategie di qualificazione e potenziamento dell'imprenditoria e creatività femminile, valorizzazione del ruolo, inserimento nella vita lavorativa e sociale e perseguimento di uno stato di benessere diffuso.**

**"Le Nostre DONNE" è un progetto interattivo che ha lo scopo di incontrare e far conoscere le donne, valorizzare profili e attività, scoprire dalle loro voci come vivono sull'altopiano, chi sono, dove e come lavorano, quali sono i loro problemi, pensieri, idee, progetti.**

La prima fase del progetto, **DonneINSIEME**, ha permesso alle donne della Comunità di incontrarsi, conoscersi e presentare se stesse e le proprie attività. I focus group hanno facilitato il confronto su come è vissuto il territorio da vari punti di vista: culturale, giovanile, sportivo, del tempo libero, della salute, politico, sociale, economico.

A questa prima fase di conoscenza e dibattito ne è seguita un'altra di informazione, con tre serate di incontri tenuti da relatori esperti di formazione, rappresentanti della Provincia, del mondo del lavoro e di realtà associative, nel corso delle quali si è voluto informare le donne circa strumenti, leggi, realtà a disposizione delle donne.

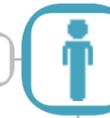
Nello specifico **TEMPI DI DONNA** è stata una serata in cui si è parlato di conciliazione, genitorialità, cura parentale e benessere della donna, inteso come gestione dei tempi. Importante la presenza di Luciano Malfer delle Politiche Sociali della Provincia autonoma di Trento che ha parlato del Progetto "Trentino Famiglia", di Antonella Chiusole, Dirigente dell'Agenzia del Lavoro e di Sarah Carrozzi, psicologa Clinica e Consulente Familiare.

All'incontro **DONNE IN RETE**, grazie a Flavia Angeli di Donne Impresa Confartigianato, Maria Luisa Bertoluzza di Donne Impresa Coldiretti, Barbara Grassi di Donne In Cooperazione e Anna Ciech di Trentino Network Donna, è stato possibile apprendere azioni, incentivi, strategie utili al lavoro della donna.

Nella serata **DONNE inFORMAZIONE** si è discusso di strategie e strumenti concreti di sviluppo professionale e personale. Serenella Panaro si è focalizzata sull'identificazione e utilizzo dei propri punti di forza per raggiungere obiettivi personali e professionali; Moyra Girelli ha parlato della gestione del tempo e di alcune pratiche efficaci per la quotidianità in famiglia e al lavoro, mentre Sandra di Carlo ha presentato il mondo di Internet e le buone prassi di comunicazione on line e uso degli strumenti Internet

per il lavoro e la famiglia. Nella serata conclusiva del progetto **DONNE AL VIA** è stato presentato un report finale e la restituzione dei dati emersi dal questionario inviato a tutte le donne della Comunità. I dati ottenuti hanno permesso una mappatura del tessuto economico e sociale femminile della Comunità, attendibile e utile alle Istituzioni locali per impostare azioni future.

Inoltre, a fronte seguito del dato, più che positivo emerso dai questionari, di ben ottanta donne disponibili a mettersi in gioco, prende sempre più corpo il progetto della **CONSULTA DELLE DONNE** che permetterà di coinvolgere nel tempo – questo l'auspicio – un numero sempre maggiore di donne, per la crescita individuale e collettiva del tessuto economico-sociale della nostra Comunità.



## LA SITUAZIONE EMERSA DAI QUESTIONARI RACCOLTI

Fra ottobre e novembre 2012 nella Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri si è sviluppato un progetto – denominato "Le nostre donne – Altipiani Cimbri" – teso al miglioramento delle condizioni sociali e professionali della donna sul territorio. Il percorso prevedeva interessanti e stimolanti serate a tema con professioniste e personaggi politici (per lo più femminili), incontri aperti, di cui due stile focus group, e un questionario inviato a tutte le censite (over 16) dei tre comuni cimbri, al fine di **"raccogliere necessità, bisogni, sollecitazioni della popolazione femminile e trasformarli in obiettivi da realizzare con le donne e per le donne"**.

La risposta da parte delle donne cimbri è stata calda, benché non troppo diffusa. Da sottolineare come, fra le partecipanti, fosse notevole la quota di **donne non originarie degli Altipiani**; e questo per quanto riguarda sia gli incontri-dibattito sia i questionari restituiti.

Ne è emersa **una donna impegnata** – in famiglia, nel lavoro, ma anche nell'associazionismo, che spesso si traduce in volontariato. Sovente la cura della casa e della famiglia la occupa ancora molto e solo parzialmente la donna è coadiuvata dal compagno o da altri familiari. Gli strumenti e le politiche a supporto della famiglia sono ancora poco conosciuti. La realizzazione personale delle lavoratrici autonome è di gran lunga l'aspetto vincente di una scelta spesso difficile. Forse per questo circa 3 (fra dipendenti, casalinghe e disoccupate) su 10 hanno pensato di aprire **un'attività in proprio**, benché nella maggior parte dei casi non siano a conoscenza di strumenti, politiche e incentivi a disposizione sul territorio. Fra le intervistate non occupate né in pensione (cioè studentesse, disoccupate e casalinghe), circa un terzo è **in cerca di lavoro**. Oltre il 60% di queste ultime, però, non ha mai frequentato corsi di formazione negli ultimi 5 anni; pare che per lo più non ve se ne siano stati di interessanti in zona. Più che incontri professionalizzanti, le intervistate prediligono

quelli di natura salustica, di svago, cultura, sport e tempo libero.

Le principali richieste espresse liberamente riguardano **il potenziamento delle strutture e dei servizi** sia sanitari, che per bambini/ragazzi e/o per anziani – ovviamente su tutti i 3 comuni; poi i trasporti (sia fra le frazioni sia fra gli stessi comuni) e la disponibilità

di spazi. Molto buono anche l'interesse per una **maggiore coesione fra le donne** degli Altipiani, in particolare per una Consulta delle donne, per la quale si metterebbero in gioco ben 80 intervistate.

Infine, riguardo agli "ostacoli alla realizzazione delle pari opportunità professionali fra uomo e donna", non viene denunciata solo la risaputa ed effettiva **difficoltà di conciliazione**, per cui le Istituzioni possono effettivamente fare molto, ma emerge ancora una cultura radicata per cui **"la cura della casa e della famiglia deve gravare unicamente sulla donna"**. E qui il lavoro da farsi è ben più delicato, capillare, quotidiano e trasversale.

di Stefania De Carli



# COMUNITÀ IN MOVIMENTO

VIAGGIAMO INCONTRO AL FUTURO USUFRUENDO DI SISTEMI INNOVATIVI, EFFICACI, ECOSOSTENIBILI E CONVENIENTI

Su delega del Servizio Valutazione Ambientale della Provincia Autonoma di Trento (determinazione n. 88 di data 7 dicembre 2011) la Comunità ha condotto lo studio propedeutico al Piano stralcio della mobilità provinciale, documento quadro degli interventi prioritari riguardanti la viabilità degli Altipiani.

**N**el 2011 il Presidente della Comunità e i Sindaci di Folgaria, Lavarone e Luserna hanno redatto un documento, nel quale erano descritti gli interventi principali ritenuti necessari per la crescita dell'area, dal punto di vista della mobilità e della viabilità.

Il documento prevedeva il **miglioramento della mobilità interna** attraverso un sistema efficace ed ecosostenibile di trasporto pubblico di linea, che colleghi prima di tutto i tre capoluoghi; prevedeva inoltre, il collegamento impiantistico tra i due caroselli sciistici di Folgaria e Lavarone-Luserna e il ripristino della via monte Cornetto, l'ipotesi di un sistema di mobilità fisso tra la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e l'Altopiano di Asiago, e una serie di **interventi migliorativi delle vie d'accesso principali alla Comunità**. Nell'aprile 2011 tale documento preliminare è stato consegnato all'Amministrazione provinciale.

Nel dicembre 2011 la Provincia autonoma di Trento ha chiesto un aggiornamento di tali analisi, che costituisca un completo ed esauriente supporto per la predisposizione del Piano della mobilità di competenza provinciale. Il Piano stralcio della mobilità della Comunità, secondo "la Disciplina della delega relativa al progetto della mobilità integrata", deve contenere vari aggiornamenti relativi alla distribuzione del traffico giornaliero e di punta, ai dati esistenti relativi alle strutture ricettive, sportivo ricreative, turistiche e logistiche, ai dati sulla presenza di parcheggi, al quadro origini-destinazioni su tutta la viabilità principale, ipotesi di infrastrutture e di incremento del trasporto pubblico per il miglioramento della mobilità e un'analisi

ambientale strategica delle soluzioni viabilistiche prospettate.

## SINTESI DEL PIANO STRALCIO DELLA MOBILITÀ

Lo studio sulla mobilità degli Altipiani Cimbri, condotto da SWS Engineering, si pone l'obiettivo di pianificare e programmare la realizzazione di interventi finalizzati alla creazione di un sistema integrato di trasporto interno alla Comunità, permettendo a residenti e turisti di muoversi liberamente senza alcuna difficoltà.

Nel Piano vengono evidenziate una serie di **criticità** ed esposte delle **soluzioni progettuali**. Tra le **criticità** si sottolineano quelle legate alla diversa qualità delle **strutture turistico ricettive**; alla disomogenea **occupazione dei posti letto**; all'offerta del **trasporto pubblico**

(tempo di percorrenza per collegare i comuni degli Altopiani con il fondovalle è superiore rispetto al mezzo ordinario; utenza scarsa che caratterizza le corse che circolano all'interno dell'Altopiano, collegamenti sporadici tra Luserna e il resto degli Altipiani); alla **viabilità ordinaria** (la S.S. 350 che collega il comune di Folgaria con il comune di Lavarone risulta estremamente trafficata nel periodo estivo ed invernale; grandi flussi di traffico si riscontrano anche nella strada Folgaria - Passo Coe; ecc...). Da sottolineare è il fatto che la mobilità turistica attualmente offerta manca di una logica di prodotto turistico integrato. Le **soluzioni progettuali** mirano alla creazione di un **sistema di mobilità pubblica ordinaria** (soppressione di alcune corse che circolano all'interno dell'Altopiano sostituite da un sistema tipo Elastibus (trasporto pubblico a richiesta) cambiare alcuni mezzi che offrono il servizio di trasporto pubblico da pullman a minibus, per Luserna si propone di rendere possibile l'utilizzo a tutti i cittadini delle corse esclusivamente scolastiche che scendono a Caldonazzo).



La fase successiva prevede la realizzazione delle seguenti opere suddivise in due fasi realizzative:

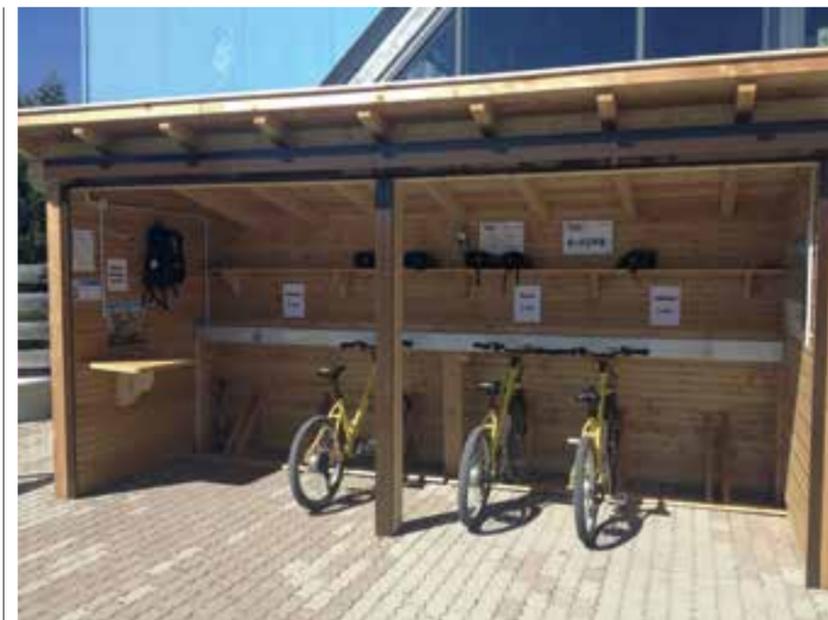
## FASE D'IMMEDIATA REALIZZAZIONE

- attivazione di **servizi di collegamento su gomma** tra le frazioni, con la circolazione di due trenini a Folgaria (stagione estiva e invernale), due minipullman elettrici (stagione estiva e invernale) e un trenino (stagione estiva) a Lavarone, un minipullman elettrico tra Lavarone e Luserna (stagione estiva e invernale), attivazione servizio su gomma tra Folgaria-Carbonare-Bertoldi di Lavarone (stagione estiva e invernale);

## FASE D'IMMEDIATA PROGETTAZIONE

- realizzazione di una **cabinovia che collega Costa a Carbonare** con stazione intermedia sul Monte Cornetto, **integrata dalla realizzazione di 3 piste da sci**;
- creazione di una **linea "People mover"** (Carbonare - Chiesa di Lavarone - Bertoldi di Lavarone).

Entro l'inizio del 2013 il documento verrà trasmesso alla Provincia autonoma



di Trento, che provvederà a dare avvio al percorso per giungere alla stesura definitiva del Piano Stralcio per la Mobilità degli Altipiani e alla sua successiva realizzazione.

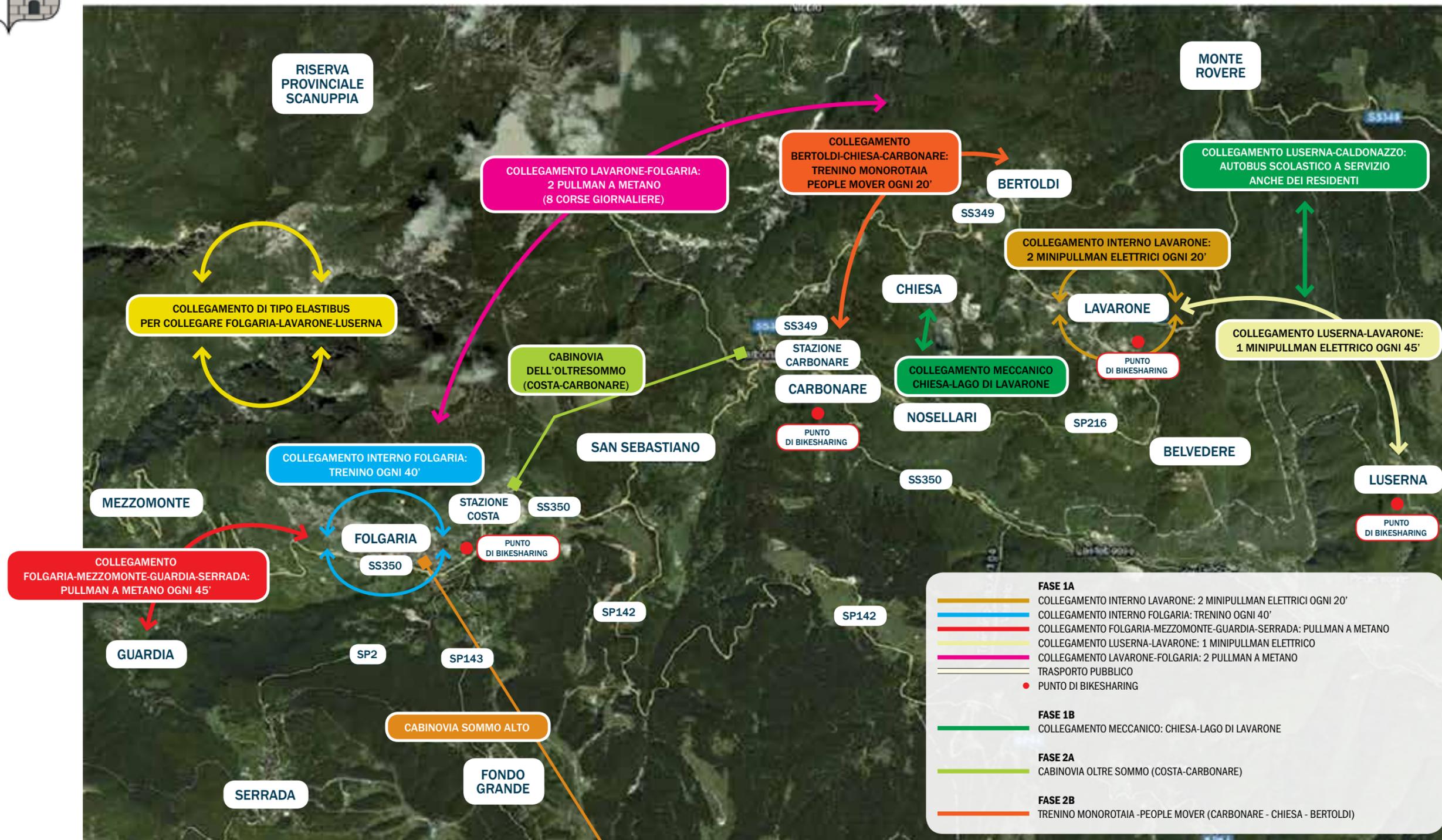
L'approvazione del Piano Stralcio, costituirà un traguardo importante, in quanto tale strumento, per via delle sue riforme, comporterà l'immediata modifica degli

strumenti di pianificazione urbanistica. Esso rappresenta un tassello fondamentale per promuovere la **realizzazione di un moderno sistema di mobilità**, che possa servire al miglioramento della qualità della vita della nostra gente e al tempo stesso possa rappresentare un valore aggiunto per la nostra economia, a partire dal settore turistico, ma non solo.





# PIANO STRALCIO DELLA MOBILITÀ DELLA MAGNIFICA COMUNITÀ DEGLI ALTIPIANI CIMBRI



# ASSOCIAZIONE “ALTIPIANI CIMBRI PRODOTTO QUI”



GLI IMPRENDITORI AGRICOLI DELLA COMUNITÀ, IN SINERGIA  
CON GLI OPERATORI TURISTICI, SVOLGONO UNA DETERMINANTE  
AZIONE DI MARKETING TERRITORIALE

Nonostante le caratteristiche del nostro territorio, prevalentemente montano, il settore agricolo è piuttosto rilevante. L'agricoltura svolge un ruolo strategico nel mantenimento e nella salvaguardia del territorio attraverso la cura dei prati e dei pascoli. La complessa fase di trasformazione che oramai da alcuni anni interessa questo settore, ha condotto all'individuazione di nuovi obiettivi attraverso un'idea di sistema.

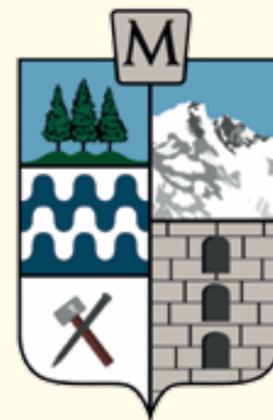
È nata così l'associazione "Altipiani Cimbri Prodotto Qui", promossa e sostenuta dalla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, che unisce gli agricoltori e le aziende agricole e agrituristiche dei Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna - Lusérn, allo scopo di valorizzare le specificità locali, attraverso la promozione dell'agricoltura e della qualità dei prodotti tradizionali del nostro territorio, investendo nella centralità del ruolo multifunzionale dell'azienda agricola come fornitrice di beni e servizi a tutela dell'ambiente e del paesaggio rurale. Parallelamente all'associazione, si è fortemente voluto elaborare un marchio territoriale dei prodotti locali "Altipiani Cimbri Prodotto Qui" che fa da denominazione all'associazione stessa e realizzare una pagina web ([www.altipiani-cimbriprodottoqui.it](http://www.altipiani-cimbriprodottoqui.it)) per permettere alle aziende di avere maggior visibilità sul territorio. L'associazione si propone tra le sue finalità, di promuovere attività di collaborazione tra imprenditori agricoli e di sostenere l'imprenditoria giovanile, di favorire nuove modalità di produzione, trasformazione e distribuzione dei prodotti agricoli e di valorizzare il consumo di beni e servizi locali di qualità, di recuperare le risorse che rischiano di scomparire e di intensificare l'impegno in iniziative didattico-formative volte a conoscere le risorse agricole ed ambientali, per promuovere il rispetto dell'ambiente e della natura. Si tratta di un unicum nel panorama Trentino, alla quale hanno aderito ben 20 aziende del settore agroalimentare, la quasi totalità delle stesse, partendo dai prodotti lattiero caseari, finendo con il vino e la birra e 15 aziende del settore della ricettività turistica. Un patrimonio importantissimo per il nostro territorio, un vero passo in avanti nella coesione tra prodotto turistico e prodotto del territorio. Infatti, uno degli obiettivi primari dell'associazione "Altipiani Cim-



bri Prodotto Qui", è proprio la creazione di una "rete" di operatori turistici (aziende agrituristiche, B&B, albergatori, ristoratori) che utilizzano e propongono prodotti tipici del territorio. Una rete che funge da supporto allo sviluppo della frequentazione del territorio, integrando specifici itinerari tematici di natura culturale/storica, archeologica e naturalistica. Questo tipo di turismo apre nuovi spazi di mercato alle produzioni agricole tipiche e tradizionali, fa conoscere le produzioni dell'artigianato locale e svolge, più in generale, una funzione di marketing territoriale. Inoltre rappresenta una strategia promettente in quanto contribuisce a ridurre l'esodo della popolazione, a creare occupazione e, in ultima analisi, a promuovere lo sviluppo socioeconomico delle zone svantaggiate. Un dialogo rinnovato con gli operatori della ricettività turistica, l'azione congiunta fra amministrazioni, Apt, Consorzio, strutture turistiche alberghiere e ristorative, che risulterà fondamentale per rafforzare la qualità dell'offerta stessa e non solo; infatti se vi sarà una maggiore domanda da parte del mercato le stesse aziende potranno pianificare in modo più corretto e consapevole la gestione, la tutela e lo sviluppo della propria impresa, con più sicurezza e poter guardare al futuro con maggior fiducia. La nascita di questa associazione si è rivelata un'importante occasione per consolidare la molteplicità di settori economici presenti nel nostro territorio, ma soprattutto una grande chance di accrescimento d'immagine e di imprenditorialità per la nostra Comunità.

Emiliano Marzari

Assessore Ambiente, Agricoltura, Energia e Volontariato



## SPECIALE CARTA DEI SERVIZI

LA COMUNITÀ A SERVIZIO

La creazione delle Comunità di Valle ha rappresentato un **cam-**  
**biamiento** sostanziale per la gestione amministrativa della  
nostra Provincia. Al contrario del Comprensorio, la **Comuni-**  
**tà** può **decidere** e pianificare le politiche per il suo territorio e  
può approvare piani in settori di grande impatto per la vita dei  
cittadini.

Le **funzioni** già trasferite riguardano le attività socio-assisten-  
ziali, l'edilizia abitativa, il diritto allo studio e le competenze in  
materia urbanistica. Questo trasferimento ha comportato un  
aumento della **responsabilità**, ma anche un'occasione per  
portare **libertà** e **autonomia** più vicine ai cittadini. Per altro  
verso, anche i cittadini sono chiamati responsabilmente a **vi-**  
**vere** la **Comunità**, sentendosi **parte integrante ed attiva** di  
una realtà che prima di tutto a loro appartiene, e che rappre-  
senta le radici, le risorse del presente, le progettualità future,  
del loro territorio.

Vivere la **Comunità**, significa innanzitutto conoscerla. I citta-  
dini quindi, devono essere messi nella condizione di conoscere  
a fondo **“cos'è”** e **“cosa fa”**, ma soprattutto quali sono i ser-  
vizi che essa può mettere loro a disposizione.

La Magnifica **Comunità** degli Altipiani Cimbri si presenta in  
questa **“Carta dei servizi”** che vuole diventare uno strumen-  
to di pronta informazione per il cittadino, un utile vademecum  
da conservare e da consultare nella quotidianità.

Una **Comunità** al servizio della comunità. Ogni giorno.

## ORGANI

### 1. GIUNTA

#### ■ Presidente: MICHAEL RECH

##### Competenze:

- Coordinamento ed indirizzi strategici in materia di pianificazione;
- Bilancio, programmazione e patrimonio;
- Rapporti istituzionali;
- Turismo e commercio;
- Attuazione della riforma istituzionale;
- Gestione del personale;
- Urbanistica;
- Piano della mobilità;
- Cultura

#### ■ Vicepresidente: ELEONORA CAROTTA

##### Competenze:

- Diritto allo studio e politiche scolastiche
- Politiche sociali e sanitarie (Piano sociale di Comunità)
- Solidarietà
- Politiche giovanili (PGZ)

#### Assessori:

#### ■ MARIO NICOLUSSI ZOM

##### Competenze:

- Artigianato
- Edilizia abitativa
- Lavori e servizi pubblici locali
- Rappresentante minoranza linguistica cimbra

#### ■ EMILIANO MARZARI

##### Competenze

- Ambiente e Agricoltura
- Protezione civile
- Energia e politiche del rinnovabile
- Sport e impianti sportivi
- Associazionismo e Volontariato



### 2. ASSEMBLEA

L'Assemblea è formata da 9 consiglieri, compreso il Presidente, dei quali 3 nominati da ogni Comune degli Altipiani e 5 eletti, assieme al Presidente, a suffragio universale diretto. I consiglieri restano in carica cinque anni. L'Assemblea rappresenta l'intera popolazione degli Altipiani, stabilisce gli indirizzi politico amministrativi, gli atti fondamentali di organizzazione della Comunità e ne verifica l'effettiva realizzazione. Competenze: pianificazione del territorio, valorizzazione del patrimonio, programmi di sviluppo economico e sociale, definizione delle politiche dei tributi locali e tariffarie, relazione previsionale e programmatica dei bilanci della Comunità.

**Michael Rech** ..... Presidente eletto

**Bruno Marzari** ..... Componente eletto

**Eleonora Carotta** ..... Componente eletto/assessore/vicepresidente

**Emiliano Marzari** ..... Componente eletto/assessore

**Valentina Brinis** ..... Componente eletto

**Marco Pergher** ..... Componente eletto

**Maurizio Toller** ..... Componente nominato dal Comune di Folgaria

**Cecilia Bolzon** ..... Componente nominato dal Comune di Lavarone

**Mario Nicolussi Zom** ..... Componente nominato dal Comune di Luserna - Lusérn/assessore

### 3. CONFERENZA DEI SINDACI

La Conferenza dei Sindaci è composta dai Sindaci dei tre Comuni appartenenti al territorio della Comunità: Maurizio Toller (Folgaria) Mauro Lanzini (Lavarone) Luca Nicolussi Paolaz (Luserna - Lusérn). I Sindaci esprimono un parere sugli atti dell'Assemblea concernenti: le linee strategiche per l'organizzazione dei servizi; la definizione delle politiche dei tributi locali e tariffarie; gli atti di programmazione e pianificazione; i programmi e piani di sviluppo economico e sociale; gli indirizzi generali sull'organizzazione della Comunità.

## TAVOLI E COMMISSIONI

### 1. TAVOLO PER LE POLITICHE GIOVANILI

Il Tavolo per le politiche giovanili è formato da giovani dei tre Comuni, componenti delle amministrazioni locali, della Cassa Rurale, delle biblioteche, delle parrocchie e del mondo della scuola. Il Tavolo predispone il Piano Giovani di Zona, modalità ideata dalla Provincia di Trento per finanziare ed attuare sul territorio progetti dedicati ai giovani. I progetti, che possono essere presentati da singoli o associazioni, ma soprattutto presentati dai giovani stessi, possono riguardare moltissimi ambiti differenti e devono proporre attività che mirino alla formazione dei giovani e allo sviluppo di competenze attraverso l'esperienza e il fare. I destinatari dei progetti sono principalmente ragazzi e giovani tra gli 11 e i 29 anni, ma possono essere anche destinati a genitori, educatori, animatori, allenatori, insegnanti, etc.

#### Composizione Tavolo per le politiche giovanili:

<b>Eleonora Carotta</b>	(Referente istituzionale)
<b>Stefania Schir</b>	(Referente Tecnico Organizzativo)
<b>Alessandro Valle</b>	(Assessore Comune di Folgaria)
<b>Isacco Corradi</b>	(Consigliere Comunale di Lavarone)
<b>Giorgio Nicolussi Neff</b>	(Assessore Comune di Luserna - Lusérn)
<b>Sonia Sartori</b>	(Istituto Comprensivo)
<b>Marcello Ciech</b>	(Cassa Rurale di Folgaria)
<b>Ivan Pergher</b>	(Unione Società Sportive Altipiani)
<b>Lorenzo Birti</b>	(Associazione Noi oratorio)
<b>Tania Marzari</b>	(Circolo culturale Nosellari)
<b>Elisa Penner</b>	(Pro Loco Lavarone)
<b>Morena Bertoldi</b>	(Biblioteche)
<b>Serena Toller</b>	(Giovani Folgaria)
<b>Andrea Cuel</b>	(Giovani Folgaria)
<b>Martina Gelmi</b>	(Giovani Folgaria)
<b>Angela Toller</b>	(Giovani Folgaria)
<b>Simone Cuel</b>	(Giovani Folgaria)
<b>Marco Pergher</b>	(Giovani Folgaria)
<b>Davide Mattarelli</b>	(Giovani Lavarone)
<b>Nico Santoro</b>	(Giovani Lavarone)
<b>Andrea Zotti</b>	(Giovani Luserna)

**TAVOLI E COMMISSIONI** (politiche giovanili, pianificazione sociale, mobilità, energia, pianificazione territoriale)

### 2. TAVOLO PER LA PIANIFICAZIONE SOCIALE

La composizione del Tavolo per la Pianificazione sociale assicura un'adeguata rappresentanza dei Comuni, del distretto sanitario, dei servizi educativi e scolastici, delle parti sociali e, per almeno un terzo del totale dei componenti, di membri designati dal terzo settore operanti nel territorio della Comunità. Il Tavolo per la pianificazione sociale è un luogo permanente di confronto e di coinvolgimento tra gli attori del sistema dei servizi socio-assistenziali e raccoglie i risultati del proprio lavoro nel Piano Sociale di Comunità. Esso è poi coinvolto in un ciclo permanente di programmazione, verifica e nuova programmazione finalizzato ad un miglioramento continuo dei servizi e delle risposte ai bisogni.

<b>Eleonora Carotta</b>	Assessore alle politiche Sociali Magnifica Comunità Altipiani Cimbri
<b>Eleonora Tezzele</b>	Referente servizi sociali Magnifica Comunità Altipiani Cimbri
<b>Alessandro Valle</b>	Assessore alle Politiche sociali Comune di Folgaria
<b>Lorenza Osele</b>	Assessore alle Politiche sociali Comune di Lavarone
<b>Mariella Gremes</b>	Assessore alle Politiche sociali Comune di Luserna
<b>Giovanni Bianchini</b>	U.S.S.A.
<b>Nicola Forrer</b>	Rappresentante dei sindacati
<b>Gianni Gatto</b>	Rappresentante Cassa Rurale di Folgaria
<b>Mara Mittempergher</b>	Croce Rossa Comitato Loc. Altipiani
<b>Flavio Nicolussi Neff</b>	Cooperativa Lusernar
<b>Silvana Rella</b>	Referente Circolo Anziani Folgaria
<b>Sandra Sandri</b>	Dirigente I.C. Folgaria, Lavarone e Luserna
<b>Mario Tita - Giovanni Bertoldi</b>	APSP Casa Laner
<b>Marco Tomasoni</b>	Rappresentante APSS e Medico Igienista
<b>Erica Basso</b>	Associazione Punto e Virgola

### 3. TAVOLO TECNICO PER LA MOBILITÀ

La Commissione tecnica per la Mobilità, formata da due rappresentanti della Comunità e tre rappresentanti dei Comuni, si occupa dell'elaborazione di un Piano Stralcio della Mobilità, un documento quadro degli interventi prioritari riguardanti la viabilità degli Altipiani, un tassello fondamentale per promuovere la realizzazione di un moderno sistema di mobilità, che possa servire al miglioramento della qualità della vita della nostra gente e al tempo stesso possa rappresentare un valore aggiunto per la nostra economia, a partire dal settore turistico, ma non solo.

#### Componenti

**Michael Rech, Michele Ciech, Lorenzo Penner, Fiorenzo Nicolussi Castellan, Marco Pergher**



### 4. COMMISSIONE PER LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E DEL PAESAGGIO DELLA COMUNITÀ (CPC)

La CPC è composta da un numero di membri compreso fra 5 e 7, scelti fra esperti in pianificazione territoriale, paesaggio, storia e cultura locali e sviluppo socio-economico. La CPC esprime pareri obbligatori ai fini dell'adozione dei piani regolatori generali e relative varianti, nonché dei regolamenti edilizi comunali; rilascia le autorizzazioni di sua competenza ai sensi dell'art. 74 della L.P. 04.03.2008 n. 1 per gli interventi riguardanti immobili soggetti alla tutela del paesaggio; quando non è richiesta l'autorizzazione paesaggistica, esprime pareri obbligatori sulla qualità architettonica dei piani attuativi, esclusi i piani guida, e delle tipologie d'intervento edilizio di particolare rilevanza sotto il profilo paesaggistico e architettonico individuate dal Piano territoriale della Comunità sulla base dei criteri generali stabiliti dal regolamento di attuazione.

<b>Michael Rech</b>	Presidente
<b>Arch. Giorgio Tecilla</b>	Esperto designato PAT
<b>Arch. Mario Bonifazi</b>	Membro Esperto
<b>Ing. Marco Peterlini</b>	Membro Esperto
<b>Dott. Andrea Bonincontro</b>	Membro Esperto
<b>Dott. Orepuller Roberto</b>	Dipendente della Comunità
<b>Geom. Leoni Daniele</b>	Segretario

### 5. TAVOLO CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA

La Comunità, in collaborazione con i Comuni e l'Azienda per il Turismo, ha dato vita ad un Tavolo di lavoro per le celebrazioni del Centenario della Grande Guerra, che ha come obiettivo la valorizzazione dello straordinario patrimonio delle testimonianze materiali del primo conflitto mondiale, tanto capillarmente presenti nei nostri Altipiani, al fine di programmare adeguatamente il percorso di avvicinamento alle prossime ricorrenze, in una prospettiva che congiunga la componente storico culturale a quella turistica. Il Gruppo di lavoro intercomunale è composto dai rappresentanti dei Comuni, dai responsabili degli allestimenti museali e dai loro referenti storico-culturali.

<b>Michael Rech</b>	Presidente
<b>Maurizio Struffi</b>	Assessore alla cultura del Comune di Folgaria
<b>Cecilia Bolzon</b>	Presidente dell'Azienda per il Turismo di Folgaria, Lavarone e Luserna - Lusérn
<b>Stefano Tomasi</b>	Direttore dell'Azienda per il Turismo di Folgaria, Lavarone e Luserna - Lusérn
<b>Fernando Larcher</b>	Responsabile comunicazione, web, editoria dell'Azienda per il Turismo di Folgaria, Lavarone e Luserna - Lusérn
<b>Lorenza Osele</b>	Assessore alla cultura del Comune di Lavarone
<b>Mauro Lanzini</b>	Presidente della Fondazione Belvedere Gschwent
<b>Morena Bertoldi</b>	Bibliotecaria della Biblioteca Comunale di Lavarone
<b>Luca Zotti</b>	Assessore alla cultura del Comune di Luserna - Lusérn
<b>Luigi Nicolussi Castellan</b>	Presidente del Centro Documentazione Luserna - Lusérn
<b>Lorenzo Baratter</b>	Direttore del Centro Documentazione Luserna - Lusérn

# LA CARTA DEI SERVIZI

**SERVIZI** (socio-assistenziale, edilizia abitativa, urbanistica, assistenza scolastica)

## SERVIZI

### 1 SOCIO- ASSISTENZIALE

Il servizio Socio Assistenziale comprende una serie di interventi rivolti agli abitanti della Comunità che si trovano in stato di bisogno per problemi familiari, economici, sociali, relazionali ed educativi. Il servizio garantisce l'attività di accoglienza, ascolto, valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto della persona e del nucleo familiare ed ha l'obiettivo di aiutare gli utenti ad affrontare e risolvere i propri problemi con senso di responsabilità e autonomia. Del servizio socio-assistenziale fanno parte i seguenti servizi: segretariato sociale e sostegno psico-sociale.

#### SEGRETIARIATO SOCIALE

Il Segretariato Sociale risponde all'esigenza della popolazione della Comunità di conoscere le risorse sociali disponibili sul territorio, sia locale che provinciale, che possono risultare utili per affrontare esigenze o problematiche di carattere personale e/o familiare nelle diverse fasi della vita.

#### SOSTEGNO PSICO-SOCIALE

Settore di attività svolto dall'assistente sociale che comprende quelle attività (colloqui, attività di sostegno, ecc...) che hanno lo scopo di prevenire e risolvere problemi di carattere economico/sociale e psicologico-relazionale.

#### 1 AIUTO ALLA PERSONA E AL NUCLEO FAMILIARE

- Supporto alla genitorialità
- Mediazione familiare
- Interventi di tutela per minori e disabili

#### 2 ASSISTENZA ECONOMICA

- Assegno al nucleo familiare con almeno tre figli minori
- Assegno di maternità
- Anticipazione assegno di mantenimento a tutela dei minori
- Reddito di garanzia sociale
- Prestito sull'onore
- Assegno di cura
- Esenzione ticket sanitario

#### 3 INTERVENTI INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI DELLA FAMIGLIA

- Servizi di Assistenza domiciliare (SAD)
- Aiuto domiciliare e di sostegno relazionale alla persona
- Servizio pasti a domicilio
- Servizio telesoccorso e telecontrollo
- Lavanderia
- Servizi di carattere residenziale
- Affidamento familiare di minori
- Accoglienza di minori presso famiglie o singoli

### 2 EDILIZIA ABITATIVA

#### EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA

- Locazione di alloggio pubblico
- Contributo integrativo sul canone d'affitto

#### EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA

- Concessione contributi per il miglioramento energetico del patrimonio edilizio;
- Concessione contributi a favore di persone anziane ultrasessantacinquenni.

### 3 URBANISTICA

Tra i nuovi compiti della Comunità previsti dalla legge vi sono la redazione del Piano Territoriale di Comunità (PTC) e la formazione della Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio (CPC) che rispondono all'esigenza di fornire regole per il controllo del territorio, ma soprattutto alla necessità di impiegare uno strumento che consenta di ritrovare e ricostruire il rapporto tra territorio e comunità.

### 4 ASSISTENZA SCOLASTICA

La Comunità, in collaborazione con scuole, amministrazioni locali e Provincia, eroga servizi, predispone interventi e presenta nuove azioni ed iniziative per rispondere ai bisogni degli studenti che risiedono sul suo territorio. Nello specifico si occupa dei seguenti servizi:

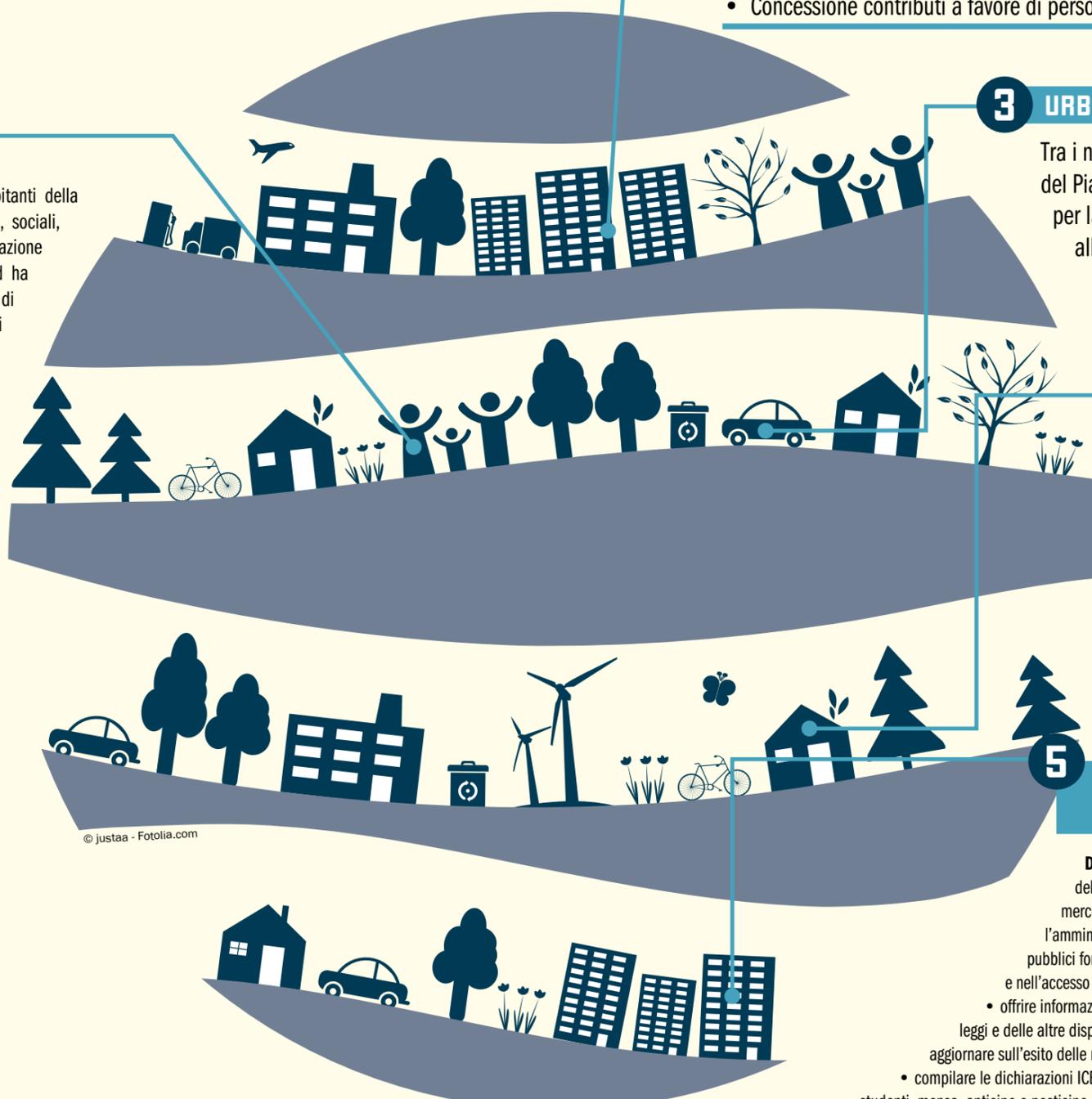
- Facilitazioni di viaggio;
- Assegni di studio;
- Servizio mensa.

### 5 SPORTELLO PERIFERICO PER L'INFORMAZIONE E L'ASSISTENZA AL PUBBLICO DELLA PROVINCIA

Da mercoledì 13 marzo sarà attivo presso la sede della Comunità lo Sportello Informativo della Provincia Autonoma di Trento. Lo sportello sarà a vostra disposizione il secondo e il quarto mercoledì del mese. Gli sportelli informativi sono uffici istituiti dalla Provincia per avvicinare l'amministrazione provinciale ai cittadini. Nei 10 sportelli dislocati sul territorio trentino, funzionari pubblici forniscono, direttamente al cittadino, tutte le informazioni richieste agevolando le conoscenze e nell'accesso ai servizi e ai contributi pubblici. Allo sportello puoi trovare una persona in grado di:

- offrire informazioni sulle attività e sul funzionamento della Provincia, assistenza nella comprensione delle leggi e delle altre disposizioni amministrative, aiutare nella compilazione della modulistica e delle autocertificazioni, aggiornare sull'esito delle richieste già inoltrate agli uffici provinciali;
- compilare le dichiarazioni ICEF e raccogliere le domande collegate (per ottenere una riduzione delle tariffe per trasporto studenti, mensa, anticipo e posticipo nella scuola dell'infanzia,...);
- raccogliere domande di contributo, per esempio nel settore energia (per interventi di risparmio energetico, per produzione di energia da fonte rinnovabile o, nell'ambito dei veicoli, per l'acquisto o per la modifica dell'alimentazione con carburanti meno inquinanti);
- raccogliere la documentazione per la permanenza degli inquilini negli alloggi ITEA;
- raccogliere le richieste per ottenere i benefici in materia di assistenza alle famiglie ( assegno al nucleo familiare, pensione alle casalinghe, assegno di natalità e assegno di cura, reddito di garanzia e soste no al lavoro discontinuo.

Grazie all'attività degli sportelli, è stato stimato nel biennio 1999/2000 un risparmio sugli spostamenti a carico dei cittadini pari a circa 7.618.000 km (190 giri intorno al mondo...).



RIFERIMENTI UTILI

**Segreteria**

Loc. Gionghi, 107 - 38046 Lavarone  
Tel. 0464 784170/Fax 0464 780899  
[www.altipianicimbri.tn.it](http://www.altipianicimbri.tn.it) - e-mail [segreteria@comunita.altipianicimbri.tn.it](mailto:segreteria@comunita.altipianicimbri.tn.it)  
Pec [comunita@pec.comunita.altipianicimbri.tn.it](mailto:comunita@pec.comunita.altipianicimbri.tn.it)

**ORARIO APERTURA SEDE NUOVA**

Lunedì 9.00 - 12.00  
Martedì 9.00 - 12.00  
Mercoledì 9.00 - 12.00 / 13.30 - 16.30  
Giovedì 9.00 - 12.00  
Venerdì 9.00 - 12.00

**Presidente**

**Michael Rech**  
Cellulare di servizio: 366/5743280  
e-mail: [presidente@comunita.altipianicimbri.tn.it](mailto:presidente@comunita.altipianicimbri.tn.it)  
Orario di ricevimento al pubblico: Martedì dalle ore 7:00 alle ore 9:00  
Giovedì dalle ore 17:00 alle ore 19:00

**PREVIO APPUNTAMENTO**

**Vice Presidente e assessore alle politiche sociali**

**Eleonora Carotta**  
Cellulare di servizio: 366/5743268  
e-mail: [ass.socioassistenziale@comunita.altipianicimbri.tn.it](mailto:ass.socioassistenziale@comunita.altipianicimbri.tn.it)  
Orario di ricevimento al pubblico: Martedì dalle ore 15:00 alle ore 16:00

**PREVIO APPUNTAMENTO**

**Assessore all'artigianato e all'edilizia**

**Mario Nicolussi Zom**  
Cellulare di servizio: 366/5743283  
e-mail: [ass.lavoripubblici@comunita.altipianicimbri.tn.it](mailto:ass.lavoripubblici@comunita.altipianicimbri.tn.it)  
Orario di ricevimento al pubblico: Mercoledì dalle ore 18:00 alle ore 19:00

**PREVIO APPUNTAMENTO**

**Assessore all'ambiente**

**Emiliano Marzari**  
Cellulare di servizio: 366/5743266  
e-mail: [ass.ambiente@comunita.altipianicimbri.tn.it](mailto:ass.ambiente@comunita.altipianicimbri.tn.it)  
Orario di ricevimento al pubblico: Lunedì dalle ore 18:00 alle ore 19:00

**PREVIO APPUNTAMENTO**

**Edilizia abitativa agevolata**

**Rif. Geom. Renato Muraro**  
Ogni venerdì previo appuntamento telefonico (Tel. 0464/784170)

**CPC - c/o sede della Comunità**

**Geom. Daniele Leoni**  
Orario ricevimento al pubblico: 9:00 - 12:00 / 13:30-17:00  
e-mail: [cpc@comunita.altipianicimbri.tn.it](mailto:cpc@comunita.altipianicimbri.tn.it)

**Mediazione civile e commerciale**

Un mediatore conciliatore professionista della GIURIFORM  
Camera di Conciliazione di Rovereto è disponibile ogni venerdì mattina previo appuntamento (tel. 0464/414795)

**Servizi socio assistenziali**

**Referente amministrativo: ELEONORA TEZZELE**

Lunedì 9.30 - 13.30  
Martedì 9.30 - 13.30  
Mercoledì 8.00 - 12.00 / 13.00 - 17.00  
Giovedì 9.30 - 13.30  
e-mail: [eleonora.tezzele@comunita.altipianicimbri.tn.it](mailto:eleonora.tezzele@comunita.altipianicimbri.tn.it)

**Assistenti sociali**

**Dott.ssa Maddalena Giotti e dott.ssa Serena Tamanini**

Folgaria: 1° e 3° martedì del mese presso gli ambulatori a piano terra, via Cesare Battisti, 24;  
Lavarone: 2° e 4° martedì del mese presso la Sede della Comunità  
Luserna: 3° giovedì del mese presso la casa "Haus von Lusernar", via Mazzini, 7.  
Orario 10:30-11:30  
e-mail: [sociale@comunita.altipianicimbri.tn.it](mailto:sociale@comunita.altipianicimbri.tn.it)  
Telefono: 0464/784170

**Assistenti Domiciliari**

- Loreta Bertoldi
- Loreta Corradi
- Miriam Folgarait
- Paola Palagi (in convenzione con casa Laner)
- Donatella Pergher (in convenzione con casa Laner)
- Milena Reso
- Elena Tezzele

**Servizi di Assistenza scolastica, Edilizia, Ragioneria,**

**Segreteria generale**

**Referente amministrativo: Giovanna Furlan**

Segreteria della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri  
Frazione Gionghi, 107 - 38046 Lavarone  
Orario: dal lunedì al giovedì 7:30-12:00 / 13:00-16:30;  
il venerdì 7:30-12:00  
Telefono: 0464/784170 Fax: 0464/780899

**Piano giovani di zona, Ri-troviamoci in famiglia,**

**Family in trentino e progetti in generale**

**Referente amministrativo: Martina Marzari**

e-mail: [martina.marzari@comunita.altipianicimbri.tn.it](mailto:martina.marzari@comunita.altipianicimbri.tn.it)

**Referente tecnico-organizzativo del PGZ della Magnifica**

**Comunità degli Altipiani Cimbri.**

**Stefania Schir**

e-mail: [giovani@comunita.altipianicimbri.tn.it](mailto:giovani@comunita.altipianicimbri.tn.it)  
Cell: 347/2521024

**Sportello linguistico cimbri**

**Referenti: Maria Luisa Nicolussi Golo e Manuela Rattin**

e-mail: [sportellocimbri@comunita.altipianicimbri.tn.it](mailto:sportellocimbri@comunita.altipianicimbri.tn.it)

**Mense Scolastiche RISTO3**

**Referenti: Carla Da Rold e Silvano Gasperi**



# IL SERVIZIO MENSA SCOLASTICA

UNA RISTORAZIONE DI QUALITÀ CHE GARANTISCE AI GIOVANI STUDENTI UN'EQUILIBRATA ALIMENTAZIONE E FAVORISCE LA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE DEL POMERIGGIO

La Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri organizza il servizio mensa a favore degli studenti frequentanti le scuole dell'obbligo presenti sul suo territorio. **Imparare a mangiare sano nei primi anni di vita è indispensabile per assicurare la salute e dunque la qualità della vita, pertanto la Comunità considera particolarmente importante gestire nel migliore dei modi questo servizio pubblico.**



La società cooperativa **Risto 3 di Trento** gestisce le mense scolastiche di Folgaria e Lavarone. Tale cooperativa svolge un'importante collaborazione con la maggioranza delle scuole del Trentino, in quanto garantisce assoluta **qualità e sicurezza** del servizio con preparazione giornaliera di ciascun pasto nelle mense locali.

Il menù programmato per l'anno scolastico 2011-2012 è stato redatto in collaborazione con il Servizio Dietetica e Nutrizione Clinica dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari in modo da ottenere una migliore ed equilibrata alimentazione proprio nella fase di crescita dei nostri alunni. I menù sono esposti in tutte le mense e sono stati distribuiti, con largo anticipo, a tutte le famiglie.

La cooperativa Risto 3 utilizza nel nostro caso **più del 50% di prodotti biologici e gran parte di prodotti a filiera corta**, di provenienza regionale (ad esempio cappucci, farina gialla, carote, mele, patate, formaggi, bovino adulto e trota) o al massimo nazionale. Solo le banane e le altre qualità di pesce, provengono dall'estero. Nella predisposizione dei menù vi è anche una particolare attenzione nel privilegiare derrate alimentari a bassa emissione di CO<sub>2</sub>, come le verdure ed i legumi. La Comunità e Risto3 attivano periodicamente una serie di **controlli** (visite ispettive, analisi microbiologiche e cliniche, questionari per bambini e ragazzi,...) per ottenere un monitoraggio continuo e costante dell'intero processo di servizio di ristorazione scolastica ed essere in grado di identificare e

porre rimedio in tempo utile alle problematiche riscontrate.

La Comunità tiene informati famiglie, insegnanti e dirigenti scolastici sull'andamento del servizio mensa. A tal fine il 16 settembre 2011 presso il Centro Congressi di Lavarone si è tenuto l'incontro **"Cosa si mangia a scuola?"** con i genitori degli alunni dell'Istituto Comprensivo di Folgaria, Lavarone e Luserna - Lusérn. Durante l'incontro, al quale hanno partecipato la dott.ssa Igea Boni, Responsabile del Servizio Istruzione della Comunità della Vallagarina, la dott.ssa Sandra Sandri, Dirigente dell'Istituto Comprensivo di Folgaria Lavarone e Luserna - Lusérn e Sergio Vigliotti Presidente della società cooperativa Risto 3 di Trento, è stato presentato il servizio e i genitori hanno avuto la possibilità di chiarire dubbi e formulare proposte in merito.

Il 26 aprile 2012 presso la mensa del polo scolastico di Lavarone e il 13 novembre 2012 presso la mensa della scuola primaria di Folgaria la Comunità, in collaborazione con Risto 3, ha organizzato degli incontri dal titolo **"Cosa si mangia a scuola?"**, volti alla presentazione del servizio e del menù ai genitori e familiari degli alunni dell'Istituto Comprensivo. Si tratta di un **progetto di educazione alimentare e ambientale**, grazie al quale i genitori hanno la possibilità di esplicitare il proprio naturale ruolo educativo familiare e svolgere un importante ruolo di controllo della qualità e della gestione del servizio di mensa. I genitori infatti hanno potuto gustare in compagnia alcuni dei cibi generalmente proposti ai loro figli durante l'anno scolastico.



# “RI-TROVIAMOCI IN FAMIGLIA”

LA FAMIGLIA È UN COLLEGAMENTO  
CON IL NOSTRO PASSATO E UN PONTE VERSO  
IL NOSTRO FUTURO (A. HALEY)

“Ri-Troviamoci in famiglia” è un progetto ideato dalla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri in collaborazione con i Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna - Lusérn, volto a promuovere e sostenere il benessere dei genitori e dei bambini che vivono sul nostro territorio, attraverso l'organizzazione di varie attività.

Tale progetto, riconosciuto dalla Provincia Autonoma di Trento meritevole di finanziamento, è stato presentato il 18 ottobre 2011 a Gionghi di Lavarone alla presenza dell'Assessore alla Salute e Politiche Sociali Ugo Rossi. A partire dal mese di novembre 2011 un gruppo di lavoro composto da alcune mamme referenti dei tre territori e coordinato dall'assessore alla Politiche Sociali della Comunità Eleonora Carotta, ha progettato e realizzato, diverse iniziative. La forte esigenza di trovare spazi dove

potersi incontrare, scambiare informazioni ed esperienze, confrontarsi sulle varie tematiche inerenti la genitorialità e la vita di montagna pone le basi per la realizzazione di questo progetto che si propone quale collegamento tra i bisogni delle famiglie e le risorse che la Comunità può mettere a disposizione. Le attività che si intendono realizzare, con il dovuto supporto di soggetti adeguatamente qualificati, sono le seguenti:

- **corsi e momenti di gioco** – suddivisi a seconda delle varie fasce d'età – finalizzati allo sviluppo di attività ma-

- nuali, intellettive e ludico-ricreative;
- **aiuto ai compiti**, attività finalizzata non solo all'esecuzione materiale dei compiti, ma anche a rafforzare la socializzazione e il senso di collaborazione;
- **informazione e formazione dei genitori** sui vari aspetti inerenti la genitorialità: primo soccorso pediatrico, puericultura, psicologia dello sviluppo e alimentazione;
- **riscoperta delle “radici”**: itinerari, racconti ed esperienze finalizzate alla conoscenza delle attività e dei mestieri di un tempo che caratterizzano la Comunità.

Nel Comune di **Folgaria** è stata individuata l'ex Ludoteca nella “**Casa dei Nonni**” come spazio ideale per lo svolgimento dell'intero progetto, dove è presente anche un angolo dedicato all'allattamento e alla pesata dei bebé. L'inaugurazione della sala si è svolta durante il mese di aprile 2012 e, in collaborazione con l'**Associazione Punto e Virgola** e alcune mamme della zona, da alcuni mesi si sono realizzate le prime iniziative.

A Lavarone lo spazio dedicato al progetto sarà una sala all'interno della Casa della Salute in frazione Gionghi, nella quale potranno accedere mamme e bambini, divertendosi insieme. Nei primi mesi del 2013 la saletta verrà attrezzata con giochi e un angolo morbido. Morena Bertoldi, Lorenza Osele e Nadia Alkadri si stanno impegnando nella progettazione e realizzazione delle varie attività.

**Luserna - Lusérn** ha identificato la sala già adibita a **Spilstube** come spazio ideale per ospitare l'iniziativa, integrando progetti già in essere nel territorio con il progetto “Ri-troviamoci in Famiglia”. Seguono il progetto M.Luisa Nicolussi Golo e Andrea Zotti, il quale è il principale referente per l'organizzazione e il sostegno delle varie attività.

Eleonora Carotta  
Assessore alle Politiche Sociali,  
Sanitarie Diritto allo Studio



## LE VARIE INIZIATIVE REALIZZATE IN QUESTI ULTIMI MESI

“**Sostegno ai compiti**”. Da novembre 2011 a giugno 2012 tre giovani studentesse universitarie hanno aiutato alcuni alunni frequentanti l'Istituto comprensivo di Folgaria, Lavarone e Luserna - Lusérn nello svolgimento dei compiti in orario post-scolastico presso le biblioteche degli Altipiani. Il progetto prosegue anche per l'anno scolastico in corso (ogni sabato mattina c/o le biblioteche del territorio). **Zimbar Khindar Vassom** - Carnevale Cimbri dei Bambini a Luserna - Lusérn (21 febbraio 2012).

**Vorprennen in Martzo** - Bruciare il Marzo a Luserna - Lusérn (3 marzo 2012). I bambini hanno raccolto la legna di casa in casa e hanno preparato, con l'aiuto dei genitori, un falò rivivendo in questo modo una tradizione antica.

**Ziang in di öala** - Tiro all'uovo, laboratorio di pittura delle uova e gara a Luserna - Lusérn (7 aprile e 9 aprile 2012).

“**Giornata del Ri-uso**”. Momento di scambio organizzato a Folgaria da alcune mamme del paese il giorno 17 marzo 2012, durante il quale i cittadini hanno potuto scambiarsi oggetti (giochi, indumenti, passeggini, ecc...) non più utilizzati ma ancora in buono stato e funzionanti, allungandone in questo modo la vita e contribuendo a ridurre la produzione di rifiuti.

**Gita** allo zoo di Pastrengo (4 maggio 2012).

“**Genitori in-formazione**”. Nel corso del mese di maggio 2012 si è svolto un corso di informazione e formazione per genitori sui vari aspetti inerenti la genitorialità (primo soccorso pediatrico, puericultura, psicologia dello sviluppo e alimentazione) a cura del prof. Disnan e della Croce Rossa Comitato Altipiani.

**Incontro sul bilinguismo**: “Il bilinguismo precoce nei bambini”, con la prof.ssa Monica Pedrazza (Luserna - Lusérn, 19 maggio 2012 e settembre 2012).

**Nuovi linguaggi culturali**: “Il genere nei media nell'educazione e nella genitorialità” a cura della dott.ssa Tiziana Gatto (16-23-30 ottobre 2012).

“**Bimbilnbi**”: allegro percorso per promuovere l'utilizzo della bicicletta proposto ai bambini dai 6 ai 14 anni organizzato in collaborazione con Massimo Groblechner dell'Associazione Altipianibike (Nosellari di Folgaria, 20 maggio 2012)

**Laboratori di lettura creativa** su vari argomenti (i piccoli mostri, la rabbia, i piccoli oggetti, ...) con Giulia Boschetto (Luserna - Lusérn, 13 maggio, 27 maggio, 9 giugno e 23 giugno, e tutti i sabati di settembre 2012).

**English For Kids - L'inglese giocando**: corso di inglese per bambini suddivisi in base alle fasce d'età (4-6 anni e 6-8 anni). Condotta dalla prof.ssa Adriana Fellin e organizzato in

collaborazione con la biblioteca comunale di Lavarone, alle lezioni hanno partecipato 18 bambini (Lavarone, 13 ottobre 2012 – 3 novembre 2012).

**Festa di Halloween**: intaglio delle zucche e castagnata per bambini e famiglie (Luserna - Lusérn, 27 ottobre).

**Merenda di Halloween**: una merenda in compagnia e una festa con giochi e trucca bimbo che ha coinvolto circa un centinaio di persone. Organizzata dalle mamme di Folgaria (Folgaria, 31 ottobre 2012).

**Laboratori “Di Santa Lutzia”**: letture e laboratori creativi sulla Santa Lucia (Luserna - Lusérn, 17 e 24 novembre 2012).

**Laboratorio aspettando Santa Lucia**: bambini e genitori si sono ritrovati per costruire le ali degli angioletti e le lanterne in previsione della sfilata del 12 dicembre (Folgaria, 1 dicembre 2012).

**Incontro di formazione - informazione: lo sviluppo del bambino nelle prime fasi: quali credenze e conoscenze?** Durante l'incontro la dott.ssa Laura Martini ha trattato varie tematiche quali le capacità motorie, comunicative e sociali, gli aspetti di coordinazione visio-motoria e di gioco, i ritmi sonno-veglia e gli aspetti di predisposizione innati del neonato, sia quelli dettati dall'ambiente (Folgaria, 4 dicembre 2012).

**Sfilata di Santa Lucia**: tanti bambini vestiti da angioletti con le lanterne hanno attraversato la strada principale del paese. Manifestazione organizzata dall'Associazione Punto e Virgola in collaborazione con gli Schützen di Folgaria (Folgaria, 12 dicembre 2012).

**Festa di Santa Lucia**: piccola festa per le famiglie dopo il giro per il paese (Luserna - Lusérn, 12 dicembre 2012).

**Cake Design**: l'insegnante Dania Marchioro, vincitrice di Cake Design Award 2011, ha spiegato ad un gruppo di 16 donne come creare decorazioni natalizie in pasta di zucchero su biscotti e topper tridimensionali con personaggi vari (Lavarone, 17 dicembre 2012).

“**Z iz Boinichtn!**”: preparazione alla recita di Natale / Presepe vivente in lingua cimbra ed italiana con canti, dialoghi e scenografie preparati dai bambini e dai genitori (svoltosi il 23 dicembre 2012). Con la collaborazione di Don Enrico Pret, la Spilstube, i due cori di Luserna - Lusérn e Laura Ferrari della filodrammatica di Lavarone (Luserna - Lusérn, 1, 8, 15, 22 dicembre 2012).

Il progetto Ri-troviamoci in Famiglia potrà proseguire anche grazie al contributo di genitori che proporranno nuove idee per svilupparlo. **Chiunque fosse interessato può rivolgersi ai referenti dei tre Comuni e alla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri.**



# IL PATTO TRA SCUOLA E TERRITORIO

UN ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA COMUNITÀ E L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI FOLGARIA, LAVARONE SUPPORTA UNA PROGRAMMAZIONE SISTEMATICA PER DARE MAGGIORE OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO AI PROGETTI

Fin dalla sua costituzione la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri ha sostenuto le attività progettate dall'Istituto Comprensivo di Folgaria, Lavarone e Luserna - Lusérn, ponendosi l'obiettivo di creare una maggiore integrazione tra scuola, territorio e Istituzioni.

La volontà di collaborare espressa dai due enti si è concretizzata nel corso degli a.s. 2010/2011 e 2011/2012 in alcune attività puntuali, quali l'allestimento di un laboratorio di informatica presso il nuovo polo scolastico di Lavarone, la realizzazione del progetto "Incontriamo l'Europa", parte integrante del Piano Operativo Giovani 2012, che ha previsto un viaggio formativo a Strasburgo con gli alunni della scuola secondaria di primo grado, gli spettacoli teatrali educativi "Miky e Piky - i due lombrichi" e "Non c'è acqua da perdere", in materia di raccolta differenziata dei rifiuti e di utilizzo responsabile dell'acqua, le serate sulla genitorialità "Genitori in-formazione" ed altre attività che hanno visto l'integrata compartecipazione tra la Comunità e l'Istituto comprensivo.

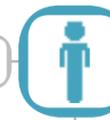
A seguito di queste esperienze è apparso necessario ad entrambi gli enti, avviare congiuntamente una **programmazione sistematica** degli interventi di comune interesse e rilevanza per le rispettive finalità istituzionali.

Visto l'art. 4 dello Statuto della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, il quale prevede, tra l'altro, che la Comunità promuova attività volte alla promozione economico-sociale della popolazione, alla valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale mediante iniziative di collaborazione tra associazioni, enti e istituzioni scolastiche, si è convenuto di



**formalizzare** un programma di collaborazione con l'Istituto comprensivo e di procedere alla condivisione di un **Accordo** per individuare le **forme di sostegno strumentali ed economiche integrative** degli impegni assunti dall'Istituto Comprensivo di Folgaria, Lavarone e Luserna - Lusérn nell'ambito delle proprie attività didattiche.

La **finalità** principale di questo Accordo è favorire il processo di integrazione tra la scuola e il territorio della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri. Per questo, la Comunità ha inteso **sostenere e promuovere** la crescita dell'offerta formativa, attraverso una serie di azioni e di strumenti, per dare una maggiore opportunità allo **sviluppo** di progetti che la scuola intende realizzare e svolgere un ruolo di supporto su iniziative previste fornendo sostegno finanziario e logistico e favorendo incontri e momenti di scambio d'idee ed iniziative.



Nell'ambito dell'accordo, l'Istituto Comprensivo assume il ruolo di **promotore e coordinatore** degli interventi e delle attività, mentre la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri si impegna a supportare le iniziative **sul piano logistico, strutturale ed economico**, in rapporto alle programmate disponibilità di bilancio.

Ecco gli interventi da sviluppare nell'a.s. 2012 - 2013.

■ **COSA SI MANGIA A SCUOLA?** La Comunità, in collaborazione con Risto 3, organizza le serate "mense aperte", volte alla presentazione del servizio e del menù ai genitori e familiari degli alunni dell'Istituto Comprensivo: un progetto di educazione alimentare e ambientale, grazie al quale i genitori hanno la possibilità di esplicitare il proprio naturale ruolo educativo familiare e svolgere un importante ruolo di controllo della qualità e della gestione del servizio di mensa.

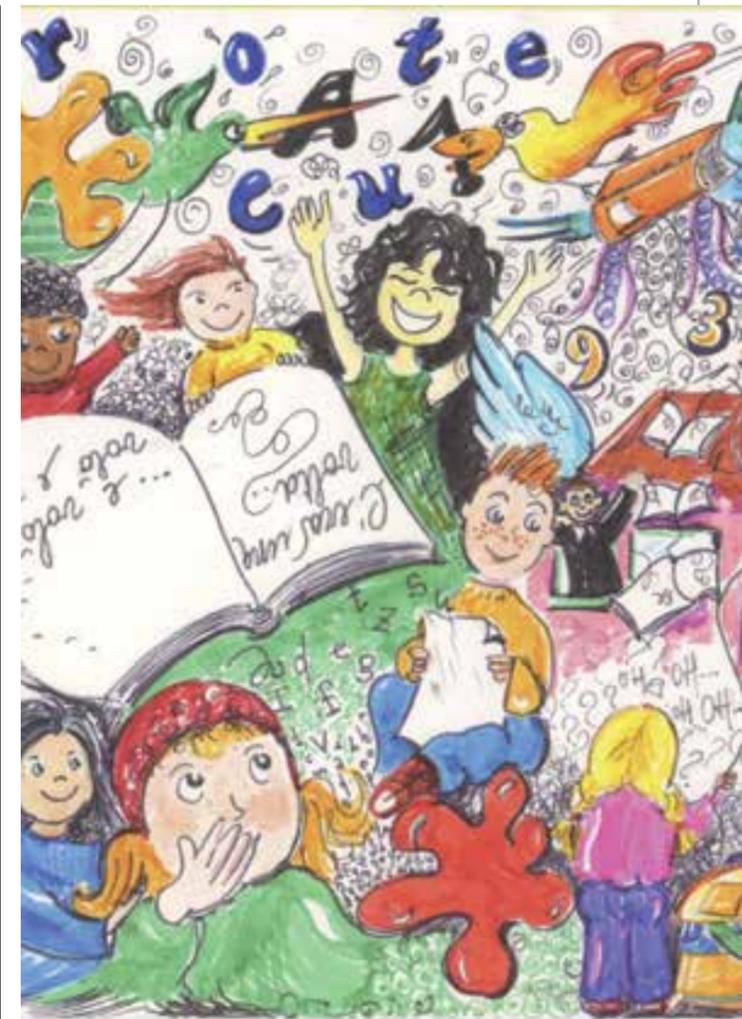
■ **"PROGETTO FARE COLAZIONE":** incontro formativo in collaborazione con l'Azienda Sanitaria, durante il quale un esperto illustra agli alunni della scuola primaria l'importanza, dal punto di vista dietetico-nutrizionale e dunque educativo-alimentare, del fare una buona e completa colazione: azione indispensabile per il rifornimento energetico e metabolico dell'organismo del bambino.

■ **TRASPORTO:** la Comunità si impegna a sostenere le spese relative al trasporto degli alunni in determinate occasioni (gite e visite scolastiche), realizzate prevalentemente sul territorio della Provincia autonoma di Trento. Il sostegno economico è destinato in particolare alla finalità di collegare i due poli scolastici di Folgaria e Lavarone, rimediando al problema legato alla distanza che li separa e permettendo agli alunni di svolgere delle attività insieme.

■ **PROGETTO "CENTENARIO GRANDE GUERRA":** la Comunità sostiene la programmazione delle iniziative di questa importante commemorazione anche e soprattutto nelle scuole, le quali svolgeranno un ruolo di ideazione e creazione di eventi storico culturali, quali viaggi e gite d'istruzione sul territorio presso i luoghi del conflitto, rievocazioni storiche, convegni, mostre, spettacoli teatrali, documentari, ecc.

■ **PIANO GIOVANI DI ZONA:** nell'ambito della Piano Operativo Giovani 2013 sono inseriti alcuni progetti che avranno come promotori e/o destinatari gli alunni della scuola.

■ **"RI-TROVIAMOCI IN FAMIGLIA":** nell'ambito del progetto di promozione del benessere familiare la Comunità propone, per il secondo anno consecutivo, il servizio di assistenza ai compiti (ogni sabato mattina presso le biblioteche comunali del territorio) e prevede di organizzare congiuntamente con l'Istituto delle serate e dei progetti aventi come tema la genitorialità.



■ **"SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE:** "Green game - Un torneo per non giocare il Pianeta", un'iniziativa della Rete trentina di educazione ambientale dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA). Un gioco a quiz dedicato alle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado, chiamate a sfidarsi rispondendo a domande e giochi enigmistici sulla sostenibilità ambientale e in particolare sulla gestione e sulle buone pratiche ambientali attuate dalla Comunità e dai Comuni registrati EMAS.

■ **PERCORSO DIDATTICO NELLE AZIENDE AGRICOLE LOCALI:** la Comunità, in coordinamento con l'Istituto scolastico, realizza esperienze formative a livello locale in sinergia con le aziende agricole della locale Associazione "Altipiani Cimbri Prodotto Qui". Entrare direttamente in contatto con gli agricoltori per capire il mondo agricolo, ascoltare le storie di chi lavora la terra, ovvero di chi produce il cibo, sono i modi migliori per avvicinarsi ed esplorare più profondamente questo mondo.



# STUDI ACCADEMICI SULLA NOSTRA COMUNITÀ

NEL CORSO DEL 2012 GIOVANI STUDENTI UNIVERSITARI HANNO SCELTO DI DEDICARE LA LORO TESI DI LAUREA ALL'ANALISI DEL NOSTRO TERRITORIO, SOTTO IL PROFILO ISTITUZIONALE, ECONOMICO, SOCIALE E CULTURALE, DANDO AMPIO RESPIRO ALLE DISCIPLINE SCIENTIFICHE E TECNOLOGICHE



## LA TESI DI LUCA RECH SULLE GESTIONI ASSOCIATE

Nell'anno accademico 2011-2012 Luca Rech si è laureato in Amministrazione aziendale e diritto presso il Dipartimento di Economia e Management dell'Università degli Studi di Trento con una tesi dedicata a "Le gestioni associate come fattore di semplificazione amministrativa nelle Comunità di Valle". La sua ricerca analizza la storia della nostra Comunità dalla legge di riforma istituzionale alla sua effettiva costituzione, fino a giungere ad una approfondita indagine sul rapporto tra Comunità e Comuni e sulla realizzazione delle gestioni associate, ponendo in evidenza difficoltà e vantaggi della trasformazione istituzionale.

## LO STAGE DI SARA BENEDETTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL NUOVO PORTALE DI COMUNITÀ

Sara Benedetti, laureanda in Lavoro, Organizzazione e Sistemi Informativi. Il corso universitario è dedicato allo studio delle pratiche lavorative, dei modelli organizzativi e dell'innovazione tecnologica, caratterizzanti la società contemporanea.

Lo stage avvenuto presso la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, in accordo con il Consorzio dei Comuni Trentini, ha riguardato lo sviluppo di un nuovo portale per la Comunità. All'interno del nuovo sito, è stata inserita un'applicazione Web 2.0 di monitoraggio collaborativo con i cittadini, dal nome SensoRcivico. Quest'ultimo è il protagonista della tesi finale, dal titolo "Evoluzione del rapporto tra cittadino e pubblica amministrazione: il Web 2.0 per la partecipazione". L'obiettivo è quello di stabilire, partendo dal confronto fra i diversi punti di vista del progettista, della P.A e del cittadino, quali siano le caratteristiche di un'applicazione web 2.0 che facilitino la comunicazione.



## FEDRA CETTO SI È LAUREATA IN PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL TURISMO CULTURALE

Nell'anno accademico 2011-2012 Fedra Cetto si è laureata in Progettazione e Gestione del Turismo Culturale presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Padova con una tesi dal titolo "Il cicloturismo come proposta per differenziare l'offerta turistica del territorio degli altipiani trentini di Lavarone, Luserna e Folgaria". La sua tesi, oltre a contenere alcune parti teoriche, analizza il mercato turistico mondiale, nazionale e provinciale per poi arrivare a quello dei nostri Altipiani. Fulcro del lavoro è una proposta turistica "alternativa" che combini lo sport alla storia, ai prodotti e alle attività tradizionali della nostra zona.



## LA TESI DI ELEONORA BERTOLDI SULLE "NUOVE TECNOLOGIE IN MOBILITÀ E VALORIZZAZIONE ECONOMICO-TURISTICA DEI SITI DELLA GRANDE GUERRA: IL CASO DEGLI ALTIPIANI DI FOLGARIA, LAVARONE E LUSERNA"

Nell'anno accademico 2011-2012 Eleonora Bertoldi si è laureata in Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici



## UNO STUDIO DA PREMIO

### Premiata dall'Accademia della Montagna, la tesi di laurea di Elisa Barbetti sulla nostra Comunità

Nel 2010, l'Accademia della Montagna del Trentino ha avviato un bando annuale per tre borse di studio alle migliori tesi di laurea con oggetto la montagna, e precisamente su argomenti legati ai profili giuridici della sicurezza in montagna, all'architettura e alle tecnologie edilizie che propongono nuove relazioni tra l'edificio ed il contesto ambientale e territoriale montano, alle discipline storiche, sociali e territoriali che affrontano in modo innovativo le relazioni tra le società locali, il sistema insediativo e il contesto ambientale, paesaggistico e territoriale della montagna.

L'obiettivo dell'Accademia della Montagna era favorire un rapporto attivo con l'Università, stimolare ricerche

e studi sulla montagna, evidenziare argomenti che potessero essere utili all'operatività dell'ente, oltre ad approfondire tematiche di attualità attorno al tema della montagna da tutti i punti di vista compresi quelli economico, sociale, antropologico e ambientale.

Un apposito comitato scientifico, lette le cinque tesi presentate, ha scelto due vincitrici: Elisa Barbetti con una tesi dal titolo "Il governo dei sistemi territoriali. Analisi del caso di studio della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri" e Chiara Piccin con una tesi dal titolo "Dalle Alpi ai Pirenei: Analisi comparata della responsabilità civile per attività turistico-ricreative legate alla montagna nel diritto italiano e spagnolo".

Lo studio di Barbetti, oltre all'importante contributo dato al potenziamento delle reti tra tutti gli attori che operano sulla montagna, costituisce un prezioso bagaglio di conoscenza e consapevolezza della nostra Comunità, importante per l'ideazione e la realizzazione di nuove buone pratiche.



Foto archivio ufficio stampa PAT

presso la Facoltà di lingue e letterature straniere dell'Università di Bergamo con una interessante ed innovativa tesi dedicata alla valorizzazione storico-culturale e turistica dei nostri Altipiani. L'analisi ha riguardato nel caso specifico lo sviluppo dei siti storici della Grande Guerra attraverso l'utilizzo di un sistema informativo territoriale avanzato, basato su tecnologie Location Based Service (LBS).





# PIANO GIOVANI DI ZONA

Il Piano Giovani di Zona, forte dell'energico nome e motto "A TUTTO S-PIANO", è stato attivato a fine 2011 dalla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, con il supporto dei Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna - Lusérn ed è rivolto ai giovani tra gli 11 e i 29 anni, residenti nei tre comuni.

Lo scopo è quello di coinvolgere i giovani, attivando interventi a favore del mondo giovanile, non soltanto per diffondere nei ragazzi il senso di appartenenza al loro ambito territoriale, ma anche per suscitare reazioni positive, per una ricaduta efficace sul territorio e sulla collettività. Si offre la possibilità di **dare concretezza alle idee** e di fornire da supporto all'organizzazione di eventi, nonché di favorire l'autonomia giovanile, garantendo alle nuove generazioni un passaggio solido all'età adulta. Ciò che il PGZ intende perseguire è la creazione di una **"rete territoriale"** tra i diversi promotori di attività giovanili, tra cui importantissime sono le associazioni di volontariato, e l'incentivare la cittadinanza attiva dei giovani sugli Altipiani.

Fondamentale è la **coprogettazione**: le iniziative non sono "calate dall'alto", ma sono pensate dai ragazzi e solo successivamente condivise e trattate con gli adulti. Chi è interessato a organizzare dei progetti, delle manifestazioni, degli eventi, degli incontri, delle discussioni, delle iniziative, non è soltanto offerto il supporto del Referente tecnico-organizzativo, ma è previsto da parte della Provincia autonoma di Trento anche un contributo, che può coprire fino al 50% della spesa totale sostenuta. Saranno prese in considerazione solo idee riguardanti progetti nuovi ed originali, non la riproposizione di manifestazioni o eventi tradizionalmente o storicamente organizzati sul territorio. Inoltre tali progetti dovranno coinvolgere prevalentemente i giovani. Per informazioni in merito pote-

te cliccare il seguente link: <http://www.altipianicimbri.tn.it/attivita-giovanili> o contattare il Referente tecnico-organizzativo del PGZ della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, Stefania Schir tramite e-mail: [giovani@comunita.altipianicimbri.tn.it](mailto:giovani@comunita.altipianicimbri.tn.it) o telefono 347.2521024. Presentiamo brevemente le iniziative proposte e sviluppate nel 2012 e in quest'anno dai giovani del Tavolo in collaborazione con i rappresentanti della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, dei Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna - Lusérn, la Cassa Rurale di Folgaria, l'Istituto Comprensivo, la Parrocchia e alcune associazioni di volontariato locale, come l'Associazione culturale Le Fontanelle di Lavarone, l'Associazione Astronomica di Folgaria, la Croce Rossa, i Vigili del Fuoco e il Soccorso Alpino.

## ■ Giochi senza frontiere degli Altipiani cimbri

**Tema:** sport, volontariato, divertimento  
**Data:** 10 giugno 2012

**Sede:** campo sportivo di Nosellari  
Una giornata all'aperto al trascorsa partecipando a dei giochi di squadra, alcuni dei quali gestiti dal Soccorso Alpino, Croce Rossa e Vigili del Fuoco, insieme ad altri giovani è stato il momento ideale per conoscersi in un contesto diverso dal solito.

## ■ Obiettivo futuro

**Tema:** lavoro, formazione  
**Data:** ottobre/dicembre 2012  
**Sede:** Folgaria/Lavarone

Insieme a Trentino Sviluppo, di Formazione e Lavoro e alcune significative realtà produttive locali si è organizzata un'attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare la conoscenza e l'accesso alle opportunità lavorative per i giovani.

## ■ A piedi nella storia: che FORTI ste passeggiate!

**Tema:** cultura, sport, socializzazione  
**Data:** maggio/luglio 2012  
**Sede:** territorio locale

Storia e movimento sono stati un binomio vincente per far

conoscere maggiormente il territorio ai giovani che lo abitano o lo frequentano. Una serie di passeggiate, alcune delle quali in notturna, con la partecipazione di alcuni giovani laureati locali si è proposta come strumento di conoscenza alternativo.

## ■ Un logo per "A tutto S-PIANO"

**Tema:** creatività  
**Data:** novembre/dicembre 2012  
**Sede:** territorio degli altipiani  
In corso

## ■ Incontriamo l'Europa

(riservato ai giovani delle classi seconde delle scuole medie)  
**Tema:** viaggio culturale, socializzazione, istruzione  
**Data:** marzo/maggio 2012  
**Sede:** Strasburgo

Il progetto ha fatto comprendere la realtà politico-economica e sociale dell'Unione Europea, il funzionamento delle sue istituzioni, in particolare quelle del Parlamento Europeo.

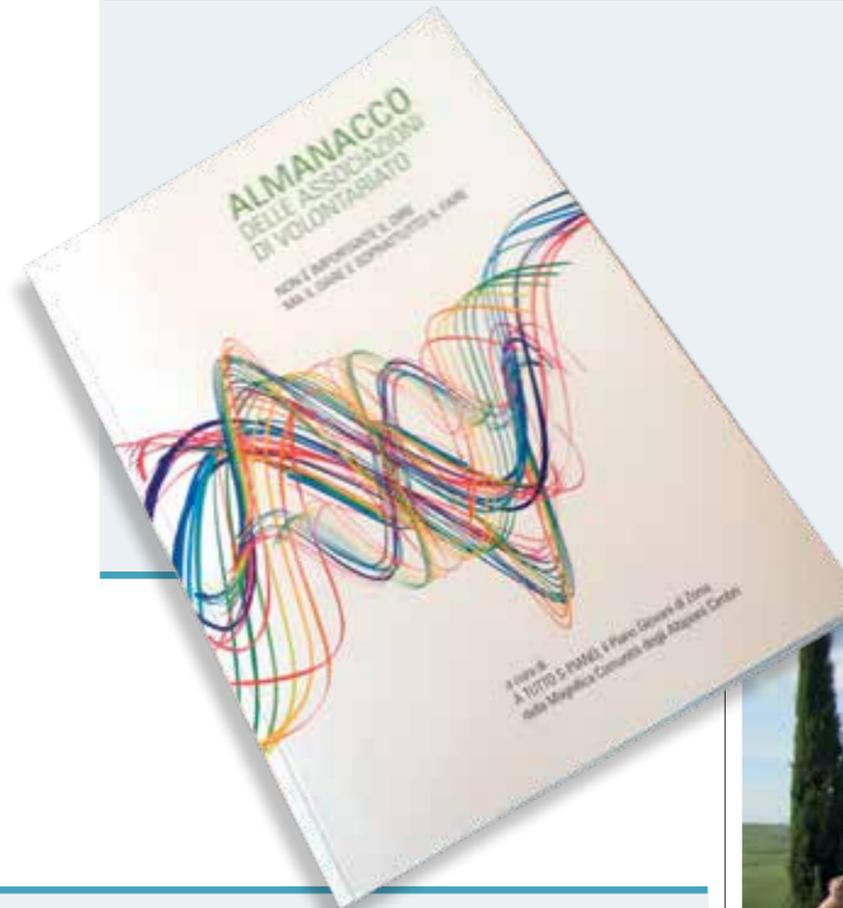
## ■ Voglia di volontariato

**Tema:** volontariato, socializzazione  
**Data:** aprile/agosto 2012  
**Sede:** territorio degli altipiani

Un almanacco racchiude una sorta di censimento delle associazioni di volontariato del territorio, con dati e relativa



## L'ALMANACCO DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO



"Non è importante il dire, ma il dare e soprattutto il fare". Così si presentano, in un libricino, le associazioni di volontariato degli Altipiani, una sessantina di realtà, segno di una Comunità viva e rigogliosa. "L'Almanacco delle associazioni di volontariato" è una pubblicazione semplice e snella, ideata e realizzata dal Piano Giovani degli Altipiani, con il duplice obiettivo, da un lato, fornire uno strumento di conoscenza delle realtà di volontariato del territorio, dall'altro, valorizzare le singole associazioni composte da persone che, con forza di volontà e spirito altruistico, contribuiscono ad arricchire la Comunità.

L'Almanacco può essere richiesto presso la segreteria della Comunità ed è disponibile anche presso le Biblioteche e le Famiglie cooperative del territorio. È possibile inoltre scaricarlo sul sito web della Comunità [www.altipianicimbri.tn.it](http://www.altipianicimbri.tn.it)



"Gruppo Job trainer Toscana 2012"

descrizione del campo d'azione. Se non l'avete ancora, chiedetelo ai gruppi di volontariato locali, in biblioteca o alla sede della Comunità: è gratuito!

## ■ Festa di fine estate

**Tema:** volontariato, svago  
**Data:** 31 agosto/1-2 settembre  
**Sede:** Lavarone

Un evento organizzato dalla Pro Loco di Lavarone ha sottolineato ancora una volta non soltanto l'importanza dell'associazionismo, nell'ottica anche di avere più adesione da parte dei giovani.

## ■ Job Trainer 2012: uno sguardo consapevole al mondo che cambia

**Tema:** lavoro, empowerment  
**Data:** maggio 2012  
**Sede:** Trentino - Toscana

Percorso formativo, volto a costituire un'offerta integrata di strumenti utili per rendere i giovani più consapevoli delle proprie possibilità e prepararli all'appuntamento con il lavoro.

## Per maggiori informazioni:

Stefania Schir - [giovani@comunita.altipianicimbri.tn.it](mailto:giovani@comunita.altipianicimbri.tn.it)

## Formazione e Lavoro

I giovani interessati a un **percorso individuale di orientamento allo studio e di riconoscimento delle attitudini professionali** con gli esperti di Formazione e Lavoropossono contattare Il Referente tecnico o la Segreteria della Comunità.

In base ad un accordo stipulato l'anno scorso con Formazione e Lavoro (<http://www.formazione-lavoro.net/>) c'è infatti la possibilità di parlare del proprio futuro con persone specializzate, che possono fornire un valido aiuto nel compiere delle scelte ragionate.

La Comunità funge puramente da tramite, gli incontri sono gestiti direttamente dagli esperti che incontreranno gli interessati singolarmente.



# PIANO OPERATIVO GIOVANI 2013

## SANSE STREET 2013 - Inverno (2 Febbraio)

Il progetto prevede la realizzazione di tre attività: incontro con un esperto di nivologia; lezione dimostrativa con maestri di snowboard all'interno dello snowpark di Fondo Piccolo; manifestazione serale presso il paese di San Sebastiano: esibizione di atleti di freestyle.

## CIAM SI GIRA! Raccontare un territorio.

**Laboratorio di video ripresa - Primavera (Marzo, Maggio)**  
Si tratta di un corso di video ripresa avente l'obiettivo di creare un gruppo di lavoro permanente e autonomo, capace di contribuire alla diffusione d'informazioni e conoscenze, attraverso mezzi di comunicazione di massa come la televisione o internet. Il primo incontro si svolgerà il giorno lunedì 18 marzo 2013 dalle 20:00 alle 23:00 presso la sede della Comunità.

## GIOCHI SENZA FRONTIERE 2013 II edizione Estate (09/06/2013)

Una giornata all'aperto trascorsa partecipando a dei giochi di squadra insieme ad altri giovani: momento ideale per conoscersi in un contesto diverso dal solito e per conoscere le associazioni di volontariato, linfa vitale del territorio della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri.

## GLI ASTRICI: CHE PASSIONE! - Autunno (Ottobre)

L'osservazione degli astri e il movimento possono essere il binomio vincente per far conoscere di più ai giovani la volta celeste e una delle tante associazioni culturali che sono operative sul territorio: l'Associazione Astronomica Folgaria. Una serie di passeggiate in notturna, con la partecipazione degli esperti dell'Associazione, si propone come momento di aggregazione e accrescimento personale.

## ALTIPIANI SURVIVORS - Primavera (Maggio)

Un corso di sopravvivenza, che consiste in una parte pratica e in una parte teorica, permetterà ad alcuni giovani non solo di conoscere meglio il territorio naturale in cui vivono, ma anche di affrontare al meglio imprevisti o

**Vuoi proporre un progetto?  
Vuoi far parte del tavolo per le politiche giovanili?  
Contatta Stefania Schir  
347 2521024**

particolari necessità che si presentassero in un contesto naturale come quello del territorio locale.

### UNO SGUARDO AL FUTURO

#### Primavera (13 -Aprile)

Con questo progetto il PGZ prevede un'attività d'informazione, d'indirizzo e d'orientamento finalizzata a facilitare la conoscenza e l'accesso alle opportunità lavorative per i giovani che abitano il territorio locale.

### VOLONTARIAMO - Autunno (Settembre, Novembre)

Un corso di educazione civica per i ragazzi che frequentano l'Istituto Comprensivo di Folgaria, Lavarone e Luserna - Lusérn, organizzato da alcuni volontari della Croce Rossa, dei Vigili del Fuoco e del Soccorso alpino locale, con conseguente visita alle sedi delle associazioni.

### FAMILY PUZZLE - Primavera - Estate (Aprile, Settembre)

Nel 2013 gli Altipiani Cimbri diventeranno un Distretto Famiglia: il PGZ vuole collaborare nella sua realizzazione e promozione attraverso l'organizzazione di un programma di intrattenimento (attività ludiche per bambini e laboratorio creativo), di un cineforum che racconti le varie sfaccettature dell'essere famiglia e di un gruppo di lavoro che si occupi della realizzazione del diario di bordo di montagna.

### CANTA ANCHE TU! - Autunno (Settembre, Novembre)

Un corso di vocalità organizzato e gestito da degli esperti utile per crescere vocalmente e musicalmente, ma anche per conoscere meglio altre persone che sul territorio coltivano la stessa passione e tutti coloro i quali desiderino avvicinarsi al meraviglioso mondo della corallità. A cura dell'Associazione culturale Le Fontanelle.



Giochi senza frontiere degli Altipiani Cimbri - Nosellari, 10 giugno 2012.



# CERTIFICAZIONE FAMILY IN TRENTINO



IL TERRITORIO DEGLI ALTIPIANI HA NELLA FAMIGLIA E NEI BAMBINI I SUOI ESTIMATORI PIÙ CONVINTI. L'OBIETTIVO È DI VALORIZZARE QUANTO PIÙ POSSIBILE QUESTO FEELING E TRADURLO IN OSPITALITÀ

Il Trentino è una terra che può fare molto per la famiglia, sostenendola concretamente e mettendola nelle condizioni di svolgere le sue importanti funzioni sociali, economiche ed educative. Non solo: la Comunità "amica della famiglia" vuole anche diventare un territorio accogliente e attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, un territorio che sia capace di connettere le politiche sociali con le politiche orientate allo sviluppo.

Per questo è nata la **certificazione "Family in Trentino"**, promossa dalla Provincia autonoma di Trento (Agenzia provinciale per la famiglia) e rilasciata a tutti quegli operatori (siano essi servizi pubblici ed enti locali oppure negozi, ristoranti, impianti sportivi e così via) i quali si impegnano a rispettare, nella loro attività, criteri ben definiti per soddisfare le diverse esigenze delle famiglie, anche con prezzi agevolati. Specifici criteri per ogni settore di attività, indicano gli standard di servizio e/o le politiche di prezzo che devono essere rispettate per poter acquisire il marchio. Tutti gli operatori economici che agiscono nei diversi settori (esercizi ricettivi, ristoranti, esercizi commerciali, impianti sportivi e così via) sono chiamati ad individuare **comuni strategie per un miglioramento dei servizi offerti**, nell'ottica delle esigenze che la famiglia esprime.

In questo percorso sono coinvolte anche le amministrazioni comunali che, per poter ottenere il marchio, devono aver attuato iniziative specifiche a sostegno delle famiglie tra cui ad esempio l'individuazione di politiche tariffarie, l'adeguamento del territorio (parchi giochi, piste ciclabili, eliminazione delle barriere architettoniche), o ancora la realizzazione di percorsi protetti casa-scuola, l'attivazione di momenti formativi sui temi riferiti alla genitorialità e così via.

Anche la Comunità degli Altipiani intende fregiarsi del marchio "amico della famiglia". Il progetto prevede il coinvolgimento volontario di tutte le organizzazioni pubbliche e private che sviluppano iniziative ed erogano **servizi per la promozione della famiglia sia residente che ospite** (nel caso ad esempio delle tante famiglie che trascorrono un periodo di soggiorno in Trentino).

La Comunità, in collaborazione con l'Azienda per il Turismo di Folgaria Lavarone e Luserna - Lusérn, sta procedendo nella percorso di certificazione "Family in Trentino" del territorio e di realizzazione del Distretto per la famiglia degli Altipiani.

Vari sono gli attori che hanno deciso di partecipare a tale progetto che renderà i nostri Altipiani un territorio certificato per le politiche familiari: dai Comuni ai musei, dalle associazioni sportive agli esercizi alberghieri. Il 6 marzo 2013 in occasione del **convegno "Famiglia, scuola e sport: un'amicizia da costruire"** svoltosi presso il Palasport di Folgaria, i 43 attori aderenti hanno sottoscritto l'Accordo volontario di area per lo sviluppo del nostro Distretto. Nel prossimo periodo verrà creato un **tavolo di lavoro**, al quale dovranno partecipare i rappresentanti delle categorie aderenti: insieme dovranno lavorare per creare un programma di interventi concreti da realizzare sul nostro territorio "amico della famiglia".

### GLI ADERENTI AL DISTRETTO SONO IN TOTALE 43:

1. Provincia autonoma di Trento
2. Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri
3. Comune di Folgaria
4. Comune di Lavarone
5. Comune di Luserna/Lusérn
6. Azienda per il Turismo di Folgaria, Lavarone Luserna - Lusérn
7. Cassa Rurale di Folgaria
8. Associazione Skipass Folgaria
9. Lavarone ski
10. Albergo Erica
11. Albergo Miramonti
12. Hotel Caminetto
13. Hotel Grizzly
14. Hotel La Baita
15. Hotel Luna Bianca
16. Hotel Pineta
17. Hotel Villaggio Nevada
18. Hotel Vittoria
19. Derby Club Residence
20. Giongo Residence
21. Agritur Galeno
22. Ristorante Cogola
23. Pizzeria Sciattolo
24. Bar Food4All
25. Rifugio Alpino Stella d'Italia
26. Rifugio Baita Tonda
27. Centro Documentazione Luserna/Lusérn
28. Museo del Miele
29. Museo Forte Belvedere
30. Biblioteca di Lavarone
31. Biblioteca di Luserna/Lusérn
32. Spilstube
33. Azienda Agricola la Fonte
34. Azienda Agricola Soto al Croz
35. Scuola Italiana Sci Folgaria
36. Scuola Italiana Sci Costa 2000
37. Scuola Italiana Sci Lavarone
38. Scuola Sci Scie di Passione
39. ASD Gronlait Orienteering
40. Comitato Manifestazioni Altipiani
41. Unione Società Sportive Altipiani
42. Trentino Eventi e Turismo - FD Faber s.r.l.
43. Proloco di Mezzomonte

# PAES, IN AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE

IN LINEA CON LA POLITICA ENERGETICA EUROPEA, LA COMUNITÀ DEGLI ALTIPIANI È IMPEGNATA A PROMUOVERE L'EFFICIENZA ENERGETICA E L'USO DI FONTI RINNOVABILI

Nel 2005 la Commissione Europea ha lanciato la campagna "Energia sostenibile per l'Europa", con l'obiettivo di promuovere un utilizzo migliore delle fonti energetiche ed una crescita della qualità della vita nei territori. L'impegno è quello di ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> del 20% entro il 2020 aumentando nel contempo, del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili.

La nostra Comunità, che ha condiviso la campagna "Energia sostenibile per l'Europa", è impegnata nella redazione del PAES per i comuni di Lavarone e Lusérn - Lusèrn, il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile, un documento finalizzato alla promozione di efficienza energetica e dell'uso di fonti rinnovabili nell'ambito del territorio comunitario. Una volta concluso il PAES redatto dal comune di Folgaria, verrà realizzato un PAES di Comunità (sovracomunale) perché solo attraverso un'azione congiunta si potranno ottenere risultati concreti. Il PAES individua i settori di intervento più idonei e le opportunità più appropriate per raggiungere l'obiettivo di riduzione di CO<sub>2</sub> e definisce misure concrete di riduzione, insieme a tempi e responsabilità, in modo da tradurre la strategia di lungo termine in azione. L'intera iniziativa si attua mediante interventi di carattere pubblico e privato, ed è finalizzata principalmente a sensibilizzare gli attori coinvolti sulle tematiche energetiche, sia tramite la promozione di progetti di successo avviati, sia tramite il lancio di nuove azioni sfidanti. Inoltre, incoraggia il consumo di prodotti e servizi efficienti dal punto di vista energetico e stimola

un cambiamento nelle modalità di consumo. Nel concreto, il PAES interessa gli edifici, le attrezzature, gli impianti e il trasporto pubblico ed include anche degli interventi relativi alla produzione locale di elettricità (energia fotovoltaica, eolica, cogenerazione, miglioramento della produzione locale di energia) e generazione locale di riscaldamento/raffreddamento, in quelle aree in cui le autorità locali possono influenzare il consumo di energia a lungo termine (come la pianificazione territoriale).

Il Piano non deve essere considerato un documento "statico" perché, con il cambiare delle circostanze e man mano che gli interventi forniscono dei risultati, potrebbe essere utile o addirittura necessario rivedere il piano stesso. Quando il Paes sarà redatto, verrà inviato alla Commissione Europea che attualmente sta creando meccanismi finanziari specifici che consentano alle autorità locali di tenere fede agli impegni presi in questo senso.

Emiliano Marzari  
Assessore Ambiente, Agricoltura, Energia e Volontariato



# A TUTTO SVILUPPO

IL PIANO DI SVILUPPO SOSTENIBILE PREVEDE LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI INDIVIDUATI DALLA COMUNITÀ CON L'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE E DISTINTI SECONDO UN QUADRO TEMPORALE, CON L'OBIETTIVO DI REALISTICHE E CONCRETE UTILITÀ

Con deliberazione n. 1983 del 21 settembre 2012 la Giunta provinciale ha approvato i finanziamenti dei progetti presentati dalle Comunità di Valle nell'ambito del Bando per lo sviluppo sostenibile. Sono 12 le Comunità che hanno partecipato al bando per un ammissibilità di solo 5 progetti. La Comunità degli Altipiani, con punteggio totale di 75,36 è rientrata tra i 5 progetti finanziati e si è aggiudicata il finanziamento di 233.349 euro.

La Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, in quanto nuova Comunità di valle del Trentino ha intrapreso questo primo biennio di lavoro, costruendo da zero la propria struttura, le proprie politiche e le conseguenti strategie di lavoro. Si tratta di un'occasione unica per un territorio che per decenni è stato diviso, non soltanto nell'esercizio delle funzioni ex comprensoriali ma soprattutto nelle idee e nelle progettualità. Oggi infatti emerge con forte prepotenza la volontà del territorio di avanzare azioni e progetti forti, di comunità e di sistema. Gli Altipiani sono un territorio che per caratteristiche ambientali ed orografiche pongono al tema della sostenibilità, della tutela dell'ambiente nell'interazione antropica, primaria rilevanza. Da qui la necessità di fondare il processo di pianificazione e sviluppo su basi solide e definite. In quest'ottica viene redatto il Piano di azione per lo sviluppo sostenibile, uno strumento che rappresenta l'occasione per supportare le politiche di sviluppo con serietà, cognizione di causa nonché di razionalità progettuale. Una scelta precisa di avanzare nel percorso di sostenibilità avviato dalla Comunità, nel quale rientra il recente studio della mobilità degli Altipiani propedeutico al piano stralcio, la realizzazione in corso del sistema bike sharing elettrico tra i Comuni di Folgaria, Lavarone e Lusèrn-Lusèrn e la predisposizione, per conto dei Comuni, del piano d'azione per l'energia sostenibile. I temi individuati nel Piano sono il

risultato di un'analisi delle principali criticità e delle reali esigenze del territorio e di come un'attenta valutazione e quindi l'intervento, potrebbe interagire con la vita dei cittadini, dei turisti che frequentano l'altopiano e soprattutto proseguire nell'impegno di "costare" all'ambiente il meno possibile. I progetti e gli studi rappresentano di fatto il fondamentale documento di lavoro attraverso il quale modulare ed impostare nella concretezza le azioni della Comunità. Sono approfondimenti necessari per tradurre le scelte politiche in atti veri e propri. Un esempio è la proposta di realizzazione di un sistema integrato della risorsa idrica, che risponde ad una dichiarata volontà dei Comuni, dove oltre ad intervenire sulle problematiche esistenti si propone di concretizzare la gestione associata dei sistemi in un'ottica di risparmio energetico e di professionalità gestionale. Con il Piano per lo sviluppo sostenibile, la Giunta della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri partendo dall'affermazione del suo territorio come ambiente altamente qualificato per sostenibilità ambientale e nella consapevolezza che il rapporto uomo-ambiente sia un'insostituibile componente del futuro socio-economico, propone progetti chiari, suddivisi in breve e medio termine, ognuno con un proprio cronoprogramma e con realistiche e concrete utilità future.

Emiliano Marzari  
Assessore Ambiente, Agricoltura,  
Energia e Volontariato

## PROGETTI QUADRO DI LUNGA DURATA (DA ATTUARSI TRA 6-18 MESI)

Sono iniziative/progetti/interventi che per la loro consistenza e complessità hanno respiro di lunga durata, hanno carattere complesso e riguardano aspetti strutturali e infrastrutturali.

1. Progetto preliminare per l'individuazione dell'area per la costituzione della riserva locale della "Vigolana orientale" e delle aree da valorizzare come parchi naturali agricoli.
2. Riqualificazione delle aree marginali del bosco e sviluppo di strategie energetiche.
3. Proposta di lavoro per la realizzazione di un sistema integrato territoriale di distribuzione della risorsa idrica degli Altipiani Cimbri.

## INTERVENTI A MEDIO TERMINE (DA ATTUARSI TRA 6-12 MESI)

Sono iniziative/progetti/interventi che per la loro consistenza e complessità vedono il loro completamento nel medio periodo, riguardano principalmente servizi oltre ad aspetti strutturali e infrastrutturali.

1. Individuazione di una rete di percorsi ciclo-pedonali sicuri e agevoli verso uffici e strutture di interesse pubblico.
2. Campagna d'indagine sulle problematiche e sulle esigenze riguardanti il potenziamento della raccolta differenziata da parte dei turisti e dei residenti.

L'importo complessivo delle iniziative/progetti/interventi proposte nel documento è di euro 203.000,00 + IVA al 21% (pari a euro 42.630,00) per un importo totale di euro 245.630,00.

# NUOVO PORTALE E SENSORCIVICO

LE MODALITÀ CON CUI LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI  
SI RELAZIONANO ALLE NUOVE OPPORTUNITÀ DIGITALI

La Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, in collaborazione con l'Area Innovazione del Consorzio dei Comuni e l'Università degli Studi di Trento, ha aderito al progetto di realizzazione di un nuovo portale web integrante e dialogante coi cittadini. Con la rivoluzione digitale in atto e la rapida diffusione di IT e ICT, le pubbliche amministrazioni hanno sempre più il dovere e la necessità di rispondere a dei requisiti di trasparenza e accessibilità nei confronti dei propri cittadini.

La Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri è consapevole dell'importanza di proporre, mediante il proprio **sito web**, un accesso diretto, rapido, semplificato e di elevata qualità alle informazioni e ai servizi resi all'utenza. Questi obiettivi possono essere conseguiti per mezzo di uno strumento che raccolga tutte le informazioni e i servizi inerenti la Comunità. Per agevolare la fruizione, il portale è suddiviso in **tre aree**. Una prima parte è dedicata alla descrizione dell'apparato istituzionale e di quello amministrativo. La seconda, concerne il territorio con i relativi eventi, costantemente aggiornati. Una terza parte descrive in maniera dettagliata i singoli servizi offerti con i contatti e la modulistica di riferimento. Uno degli strumenti innovativi, contenuto nel portale e garantito fin da subito, è una nuova applicazione, denominata **SensoRcivico**, attua a permettere ai cittadini di far sentire la propria voce. SensoRcivico è un'applicazione web e mobile, ovvero disponibile sia per computer che per telefonino, di monitoraggio collaborativo che si mette in ascolto delle informazioni generate direttamente dai cittadini. Le principali caratteristiche del servizio sono:

- una rappresentazione su mappa che permetta di associare le **informazioni** raccolte a una specifica unità territoriale;

- uno stimolo alla partecipazione dei cittadini tramite **segnalazioni, suggerimenti e reclami**. Il concetto alla base è molto semplice: qualora un cittadino notasse qualcosa che non va, lo può fotografare e inviare la segnalazione tramite un sistema automatizzato via computer o via smartphone. Una volta arrivata, la segnalazione viene presa in carico e gestita dalla pubblicazione amministrazione.
- analisi automatica di **fonti su web**. L'applicazione non si limita ai suggerimenti della popolazione ma prende in esame tutte le informazioni contenute nel web, provenienti da diverse fonti quali giornali online, siti istituzionali e blogs.
- **analisi sentiment**. Mediante Sensor, la pubblica amministrazione ha la possibilità di verificare come si parla nel web, se in tono positivo o negativo, del proprio operato.



## IL CANALE YOUTUBE COMUNITÀ ALTIPIANI

È online il nuovo canale youtube della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri dove vengono caricate tutte le **registrazioni** degli eventi e delle attività della Comunità.

Ecco il link:  
[www.youtube.com/channel/UCGCqJ9NiAs0lrwqFwjhzaw](http://www.youtube.com/channel/UCGCqJ9NiAs0lrwqFwjhzaw)



# SMART COMMUNITIES

IN TEMPI DI SPENDING REVIEW DIVENTA PRIORITARIO GARANTIRE  
OTTIMIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORSE

La Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, confermando l'impegno nell'innovazione della pubblica amministrazione, ha attivato numerosi strumenti e servizi, in grado di garantire risparmio di risorse, celere comunicazione con i cittadini ed efficienza lavorativa.

Utilizzare le nuove tecnologie oggi, significa essere in grado, da un lato, di offrire un servizio migliore in termini di efficienza, dall'altro, di razionalizzare al meglio le risorse. Una strada per il futuro ormai tracciata, impossibile da non intraprendere, soprattutto se l'obiettivo è lavorare per il benessere di una comunità.

Comunicazioni più facili, più veloci, gratuite, ma soprattutto, la possibilità di sentirsi parte di un processo che corre velocissimo incontro al futuro e che ci rende "cittadini del mondo": un'opportunità che va colta senza esitazioni. La nostra Comunità ha intrapreso con convinzione questa strada, ponendosi ben presto nelle condizioni di poter utilizzare al suo interno, ma nel contempo, di poter offrire ai suoi cittadini, tutta una serie di strumenti di ultima generazione in grado di migliorare la qualità di alcune primarie esigenze di comunicazione.

Un primo esempio è il **servizio di videoconferenza**, che sfruttando la rete provinciale a banda larga, introduce una nuova modalità di comunicazione che facilita l'interazione tra gli enti della pubblica amministrazione. Esso permette di effettuare riunioni e sessioni di lavoro senza la necessità di trasferte del personale, eliminando i tempi e i costi di spostamento, condividendo documentazione e applicazioni tra i partecipanti delle sale virtuali. Costi pari a zero e utilizzabile da chiunque sia dotato di un sistema interfacciabile (smartphone, ipad, webcam ecc.). La nostra Comunità è collegata in videoconferenza con i tre Comuni di Folgaria Lavarone e Luserna - Lusérn, con la maggior parte dei dipartimenti della Provincia Autonoma di Trento, oltre che con tutte le altre 14 Comunità di Valle. Ma il servizio di videoconferenza non è l'unica innovazione tecnologica utilizzata nell'ambito della nostra Comunità. Ecco alcuni servizi: la tecnologia **Voip**, attraverso la quale le telefonate interne alla rete della pubblica amministrazione trentina e ai sistemi dotati della stessa tecnologia, sono gratuite sfruttando la connessione internet; lo studio di una **rete FreeWireless di territorio** che permette il collegamento ad internet e la comunicazione tra dispositivi elettronici senza uso di cavi ed in forma gratuita nei principali punti d'interesse della Comunità; la dotazione di un **Server remoto** presso Informatica Trentina, che mette a disposizione della nostra rete e computer (client), il salvataggio dei dati ed altri servizi, riducendo costi di gestione,



burocrazia e problemi tecnici ma garantendo ancor più sicurezza dei dati. Posta elettronica e **Posta Elettronica Certificata**, strumenti ormai indispensabili per la comunicazione di atti, non solo nell'ambito della pubblica amministrazione ma anche in molti ambiti professionali. Le convocazioni delle Assemblee, sono notificate solo tramite email, la comunicazione dell'ente con il territorio e con le istituzioni, dopo aver creato un importante database d'indirizzi, avviene quasi totalmente tramite posta elettronica, riducendo al minimo le spese postali e il consumo di carta; L'adesione al **Protocollo informatico trentino (Pitre)**, un sistema di archiviazione di documenti e trasmissione degli stessi tra enti collegati che favorisce l'interoperabilità e la notevole diminuzione del materiale stampato; **Canale Youtube di Comunità**, uno strumento web a larghissima diffusione che permette di pubblicare, condividere, visualizzare audiovideo; ed infine, la **gestione associata ICT**, ossia la progettazione e gestione di servizi informativi e comunicativi di nuova generazione in forma unitaria con i tre Comuni, proponendo di uguagliare software e applicativi in uso e sfruttando le economie di scala. Strumenti importanti a servizio della nostra Comunità, che dovranno essere sempre più conosciuti ed utilizzati dai cittadini per sfruttarne al massimo le potenzialità.

# ANDARE IN BICI È DI MODA!

IL SISTEMA BIKE SHARING DEGLI ALTIPIANI: OPPORTUNITÀ PER PROMUOVERE LA MOBILITÀ SOSTENIBILE E CONOSCERE IL TERRITORIO

L'estate 2012 ha visto esplodere la passione per la bicicletta: chi la usa per andare a scuola o al lavoro, chi per realizzare un viaggio diverso, chi per fare sport. Andare in bicicletta è divertente, permette di stare all'aria aperta, è abbastanza veloce per arrivare in tempo, ma abbastanza lenta per godersi il tragitto e il paesaggio, fa bene alla salute e all'ambiente: non inquina, non crea traffico, non da problemi di parcheggio.

**P**edalare però è impegnativo! Quante volte si rinuncia ad un bel giro in bici perché la salite sono troppo difficili? Quest'anno, con l'arrivo della bella stagione, la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri sta realizzando un ambizioso progetto di mobilità sostenibile: il bike sharing con biciclette elettriche rivolto ai cittadini della Comunità e ai turisti.

## CHE COS'È IL BIKE SHARING?

Il bike sharing significa **condivisione** della bicicletta, è un sistema innovativo di noleggio che consente di utilizzare le biciclette elettriche in modo condiviso. Il sistema di Bike sharing è composto da **3 stazioni** collocate nel territorio della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, in punti centrali e facilmente accessibili dei Comuni di Lavarone Luserna - Lusérn e Folgaria. Le **22 biciclette** a disposizione sono tutte elettriche (o a pedalata assistita) per facilitare l'utilizzo anche nelle salite più impegnative. Per accedere al servizio è necessario iscriversi presso gli uffici APT, dove verrà consegnata una tessera. Avvicinando la tessera al lettore, verrà sganciata una bicicletta che potrà essere utilizzata per qualche minuto o per tutto il giorno. Quando si conclude l'utilizzo la bicicletta dovrà essere riconsegnata nel luogo di prelievo. Restituire la bici è facilissimo: si riavvicina la tessera al lettore e si riaggancia la bicicletta sia con la catena che con il caricabatterie. L'utilizzo di questo sistema è molto semplice ed immediato.

Questa proposta si inserisce all'interno di un ampio progetto provinciale di



promozione della **mobilità sostenibile** ed elettrica. Il progetto E-MOTION, che prevede la realizzazione di numerose stazioni di bike sharing in rete provinciale. Con la tessera MITT del trasporto pubblico sarà infatti possibile utilizzare tutti i mezzi pubblici (autobus, corriere, treni) e tutti i bike sharing presenti in provincia (attualmente sono in fase di realizzazione presso la Comunità della Valsugana e Tesino, il Comune di Predazzo e di Ziano di Fiemme, Riva e Arco, i Comuni di Trento Rovereto e Pergine ecc). Una unica tessera permetterà di usare tutti questi mezzi: scambiare autobus, bicicletta e treno diventerà veramente molto facile e immediato. Contemporaneamente il progetto si propone di promuovere la **mobilità elettrica**, una mobilità ecologica, rispettosa dell'ambiente e diretta alla tutela della salute. L'uso di mezzi elettrici quale mezzo di trasporto è già una realtà, sia in ambito urbano che extraurbano. Tutte le

stazioni di Bike sharing sono anche dotate di colonnine per la **ricarica dei mezzi elettrici privati**. Attualmente sono in fase di realizzazione 60 colonnine elettriche in tutta la Provincia, di queste 3 sono collocate nel territorio della Magnifica Comunità. Creare questa rete di punti di ricarica permette di programmare lo spostamento con i mezzi elettrici senza preoccuparsi di rimanere "senza batteria"! BIKE SHARING una vera opportunità per **scoprire il territorio** e per promuovere il **turismo di qualità**. I dati del 2012 sul cicloturismo evidenziano una crescita notevole di questo tipo di viaggio. Il territorio della Comunità offre itinerari splendidi, un paesaggio unico e, con il centenario della grande guerra alle porte, anche una occasione di immersione nella storia. La realizzazione del sistema di bike sharing con biciclette elettriche permette la fruizione del territorio anche ai meno sportivi, alle famiglie, ecc. Un'occasione imperdibile per ampliare l'offerta turistica del territorio.

# UNA PROPOSTA PER LE SECONDE CASE

DA PROBLEMA EMERGENTE AD OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO PER GLI ALTIPIANI CIMBRI

La ricettività turistica degli Altipiani è caratterizzata dalla predominante presenza di **seconde case**, dette anche "letti freddi" perché chiusi e inutilizzati per gran parte dell'anno. Dopo gli anni della corsa alla seconda casa e all'investimento immobiliare, oggi si sta diffondendo una certa disaffezione tra i proprietari di alloggi turistici che, in virtù di nuove tasse (IMU), necessità di manutenzioni - sono alloggi per la maggior parte datati, costruiti 30 o 40 anni fa - e costi energetici in crescita, vedono complicarsi la gestione dei propri investimenti immobiliari.

**I**noltre, la situazione congiunturale sta rapidamente facendo crescere il numero di appartamenti turistici in vendita che però, in periodo di crisi sono destinati a rimanere tali per lungo tempo, deprimendo ancora di più il settore.

Nonostante la rilevante dotazione alberghiera con la recente apertura di alcune nuove e qualificate strutture (prevalentemente a Folgaria), la consistente offerta di seconde case e appartamenti turistici ha indotto uno sbilanciamento verso la ricettività non imprenditoriale sul territorio. Le seconde case e gli appartamenti turistici sono spesso messi sul mercato della ricettività turistica extralberghiera determinando un'offerta opaca e in alcuni casi sommersa. In tale segmento d'offerta sopravvive una mentalità orientata al prodotto, con scarsa attenzione alla domanda. La ricerca di nuova clientela nei momenti di difficoltà è perseguita prevalentemen-

te con azioni di riduzione di prezzo. In sostanza, senza adeguate politiche di gestione dell'offerta di case e appartamenti turistici, sarà inevitabile che in breve tempo una quota rilevante di alloggi vada fuori mercato e cada in stato di degrado, a meno che essi vengano offerti a clientela marginale, poco esigente, con la conseguente caduta d'immagine di tutto l'ambito. Nell'ultimo report (novembre 2012) pubblicato dall'Osservatorio sul turismo PAT emerge come a livello d'ambito Cimbri il campione di ospiti intervistati alloggi in albergo solo per il 28%, mentre una larga maggioranza ha soggiornato in seconde case, appartamenti turistici o come ospiti a casa di amici.

Il fenomeno degli affitti brevi (week end, settimana max) è in forte crescita in ambito turistico a livello nazionale (+ 9% rispetto all'anno precedente) ed è una formula largamente utilizzata dagli ospiti stranieri. L'idea progettuale su cui si intende lavorare si basa sull'intuizione che tra i proprietari di case e appartamenti turistici possa emergere un nuovo atteggiamento: in risposta alla difficile situazione economica, alla stangata dell'IMU, ecc. è possibile che un numero crescente di piccoli proprietari possa iniziare a

valutare seriamente l'idea di affittare la propria casa vacanza per generare reddito da quello che altrimenti risulterebbe "un lusso" di difficile gestione.

Nello stesso tempo le istituzioni locali ritengono fondamentale intervenire con tutti gli strumenti urbanistici e regolamentari in proprio possesso per **salvaguardare e mantenere in efficienza il patrimonio edilizio esistente**, anche alla luce del fatto che sul territorio la quantità di seconde case è talmente elevata che l'avvio di eventuali fenomeni di abbandono tenderebbe a generare un progressivo degrado per tutto il territorio. L'idea è quella di costruire sul territorio **un grande progetto di ricettività turistica diffusa**, affitti brevi di case e appartamenti in grado di mettersi sul mercato con capacità imprenditoriali, promo-commerciali e comunicative nuove ed efficaci.

L'opportunità per la Comunità è di far emergere e di **qualificare un'offerta ricettiva "non imprenditoriale"**, spesso sommersa, organizzandola e promuovendola con modalità nuove, rendendola complementare e non concorrenziale rispetto a quella alberghiera tradizionale, e soprattutto qualificante per l'intero territorio. Siamo di fronte ad una reale opportunità di business e di lavoro.



Foto archivio Apt



# INAUGURATA LA CASA DELLA COMUNITÀ

IN ATTESA DELLA SEDE DEFINITIVA NELL'EX SCUOLA MEDIA DI CHIESA, ABBIAMO TROVATO CASA NEL MUNICIPIO DI GIONGHI

È partita nel mese di settembre 2012 la progettazione definitiva esecutiva dell'edificio di Piazza Chiesa, lavori già finanziati dalla Provincia autonoma di Trento (1.700.000 euro).

La scelta di ristrutturare l'importante edificio (trasformatasi col passare del tempo in una precisa volontà politica perseguita con determinazione anche quando sembrava di difficile realizzazione per motivi legati al costo dell'intervento ed ai tempi necessari per metterlo in atto) è dettata non dalla volontà di dotare un ente di una sede di pregio, quanto, in primis, alla consapevolezza del valore di mantenere attivo ed in esercizio, un edificio in grado di animare e caratterizzare non solo l'antistan-

te piazza, quanto l'intera frazione; in secondo luogo, dalla consapevolezza del rischio di abbandonare al degrado un elemento così importante del patrimonio edilizio degli Altipiani e non da ultimo, dalla certezza che quel progetto, sarà il progetto pilota per il rilancio dell'intera frazione. Durante il tempo necessario ad intraprendere e concludere l'ambizioso progetto di ristrutturazione dell'ex scuola media di Chiesa nel quale troverà posto, ad ultimazione dei lavori, la sua sede definitiva, la Comunità viene dotata di

un nuovo ambiente operativo all'interno del sottotetto del Municipio di Lavarone, inaugurato il 14 dicembre scorso. Il progetto di sistemazione del sottotetto, a cura dell'Arch. Tommaso Fait, è strutturato attorno a tre scelte fondamentali:

- la scelta di creare un ambiente nuovo ed innovativo anche in relazione alla giovane età dell'istituzione che vi andrà ad operare;
- **la scelta di legare in maniera forte la realizzazione materiale del progetto alle maestranze che operano sugli Altipiani** trasformando l'ambiente del sottotetto in una vera e propria esposizione delle possibilità tecniche e formali che l'utilizzo del legno consente;
- la scelta ed insieme l'esigenza di mettere in atto **un progetto sobrio ed economico** che non indugi in eccessi ma piuttosto sia completamente **convertibile e riutilizzabile nella sede di Chiesa** (quando questa sarà ultimata).

Il sottotetto del Municipio di Gionghi (o per meglio dire una parte della sua ampia superficie) viene articolato in una serie di ambienti operativi attraverso **elementi in legno di abete e vetro** ideati e interamente realizzati da dieci artigiani locali che sostituiranno i classici elementi di arredo per uffici per creare un ambiente confortevole e sperimentale, saldamente legato (per quanto concerne i materiali e le tecniche costruttive) al know how locale e nel contempo, per quanto concerne l'articolazione dello spazio, ispirato più ad **ambienti open space** che alla declinazione nazionale dell'ufficio come luogo chiuso e separato dagli ambienti destinati al pubblico; un ambiente innovativo, informale e stimolante per chiunque avrà la necessità o l'interesse di accedere agli uffici oltre per chi vi opererà nelle vesti di amministratore o funzionario.



Il Decano di Folgaria Don Enrico Pret ha benedetto la nostra nuova sede.

Un sentito ringraziamento alla famiglia Grott, che gentilmente ha concesso l'esposizione nella sede della Comunità di alcune opere di Cirillo Grott. Fatto, di notevole importanza, che ha visto inaugurare la "Casa della Comunità" con un profondo tocco identitario di un grande cittadino degli Altipiani.



# LA NOSTRA STORIA

PER LA PRIMA VOLTA UN LIBRO RACCONTA LE VICENDE DEI NOSTRI ALTIPIANI

Venerdì 14 dicembre 2012, presso il Centro Congressi di Lavarone, alle ore 21.00, la Comunità degli Altipiani ha presentato il suo volume istituzionale. Si intitola "La Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri il territorio, l'ambiente, la storia" e porta la firma di Fernando Larcher, storiografo, autore di vari testi di storia locale, in particolare dei volumi dedicati alle secolari vicende della Magnifica Comunità di Folgaria, editi nel 1995 e nel 2003.

È stato un momento davvero significativo al quale ha partecipato oltre all'autore del libro e al Presidente della Comunità degli Altipiani, Michael Rech, anche l'Assessore provinciale Alessandro Olivi, il direttore della Fondazione Museo Storico del Trentino dott. Giuseppe Ferrandi, il Sindaco di Folgaria Maurizio Toller, il Sindaco di Lavarone Mauro Lanzini, il Sindaco di Luserna Luca Nicolussi Paolaz. Alla presentazione hanno fatto da contorno alcune esibizioni del **Coro Martinella di Serrada, del Coro Stella Alpina di Lavarone** e della **Corale polifonica Cimbra di Luserna - Lusérn**, tre gruppi che nel canto rappresentano i tre Comuni che formano la Comunità.

La Comunità degli Altipiani è la prima, tra le Comunità del Trentino, a dotarsi di un volume che racconti in modo unitario le vicende storiche dei Comuni che la compongono. Un libro voluto dal presidente Michael Rech e dalla sua Giunta nella convinzione che per poter crescere la Comunità deve in primo luogo riscoprire la propria identità storica e culturale. Deve riscoprire la ricchezza del suo lungo cammino attraverso i secoli, deve scoprire quanto, al di là di specifiche peculiarità, il percorso storico delle tre realtà comunali si sia più volte intrecciato, accomunato dalle stesse difficoltà, dalle medesime vicissitudini, dalle medesime aspirazioni. Per questo motivo **la Comunità ha omaggiato del volume tutti i nuclei familiari degli Altipiani**. Il libro è entrato dunque

in tutte le case di Folgaria, Lavarone e Luserna - Lusérn, come un'inattesa strenna natalizia. È stato inoltre  **messo a disposizione delle scuole**, con l'auspicio che venga utilizzato come strumento didattico.

**Per i residenti il libro è disponibile presso la Comunità e i tre Comuni, mentre per chi volesse acquistarlo è in vendita presso il Bazar Giongo (Lavarone), il Bazar Michela (Carbognare) e il negozio Millecose (Folgaria) al prezzo di Euro 13,00.**



Un ringraziamento speciale ai cori degli Altipiani che hanno contribuito a rendere importante questo momento.

## DA LEGGERE

Strutturato in 250 pagine, si compone di sette capitoli. Il primo racconta gli aspetti fisici, geomorfologici e naturalistici del territorio, dopo di che si aprono i lunghi capitoli che raccontano la storia, dalla Preistoria ai giorni nostri, eventi che per certi aspetti nel panorama trentino sono del tutto unici. Tali sono l'intensa attività metallurgica preistorica, ritenuta la più rilevante dell'arco alpino; l'immigrazione tedesco-cimbra, fenomeno che per secoli ha tedeschizzato tutta l'area e del quale Luserna / Lusérn è ancora oggi testimonianza vivente; la singolare lotta della Magnifica Comunità di Folgaria in difesa del proprio status di comunità libera; il precoce sviluppo turistico di Lavarone e del suo lago, emblematicamente rappresentato dai ripetuti soggiorni di Sigmund Freud; la contrapposizione nazionalistica tra Ottocento e Novecento tra filoitaliani e filotedeschi; l'intensa fortificazione del territorio (i forti) in vista del primo grande conflitto mondiale; le tragiche vicende della Resistenza segnate dai fatti di Malga Zonta e la Guerra Fredda, singolarmente rappresentata, a Folgaria, dalla Base missilistica NATO di Passo Coe. Il volume si spinge fino ai giorni nostri illustrando il secondo dopoguerra, il boom turistico con tutti i suoi scompensi ambientali e urbanistici, l'affermazione del turismo invernale, il susseguirsi spesso tormentato delle amministrazioni comunali, le ultime vicende elettorali e infine la nascita della Comunità. Conclude il testo un capitolo dedicato ai personaggi, noti e meno noti, che hanno segnato la vita delle Comunità locali, anche sotto l'aspetto artistico e culturale.

# 1914-2014 A CENT'ANNI DALLA GRANDE GUERRA

IN VISTA DELLE COMMEMORAZIONI DEL CENTENARIO LA COMUNITÀ È STATA INDICATA DALL'ASSESSORATO PROVINCIALE AI BENI CULTURALI QUALE ENTE LOCALE DI RIFERIMENTO PER LA PROPOSTA DI INIZIATIVE ED EVENTI CHE INTERESSERANNO GLI ALTIPIANI DAL 2014 AL 2018

Il 2014 si sta avvicinando e con esso la ricorrenza dei cento anni trascorsi dallo scoppio della Grande Guerra. Com'è risaputo il primo conflitto mondiale fu un evento drammatico che segnò profondamente l'assetto geopolitico dell'Europa. Fu altresì un evento che toccò e segnò indelebilmente le nostre Comunità.

**M**omenti tra i più tragici, che ben difficilmente saranno cancellati dalla memoria collettiva, furono lo scoppio del conflitto, il 30 luglio 1914; quindi la partenza degli uomini abili alle armi per il fronte orientale; l'en-

trata in guerra dell'Italia il 24 maggio 1915, che portò i combattimenti sulla porta di casa; l'abbandono dei paesi; la partenza per i campi profughi nelle ore immediatamente successive l'inizio dei cannoneggiamenti e la difficilissima opera di ricostruzione, dopo il ritorno

dai campi di raccolta. Quei drammatici eventi videro anche uno sconvolgimento di tipo nazionale. I nostri nonni e bisnonni partirono infatti per il fronte e per i campi profughi come cittadini austro-ungarici e ritornarono a casa (coloro che ebbero la fortuna di ritornare) come cittadini italiani. Oggi può sembrare un aspetto di poco conto, ma allora provocò, soprattutto in coloro che custodivano nel loro cuore un profondo attaccamento alla patria tirolese, un bruciante disagio interiore.

#### Cent'anni dopo, ricordare per non dimenticare

Inevitabilmente gli echi del conflitto risuonarono nelle case dei Folgaretani, dei Lavaronesi e dei Lusernesi per molto tempo. Per decenni i nostri vecchi raccontarono ai figli e ai nipoti il dramma di quei giorni, l'angoscia di quegli anni, la perdita dei familiari, la perdita dei pochi beni e la terribile esperienza della trincea. E ancora oggi, di quelle vicende che ormai si avvicinano alla ricorrenza del secolo, ci giungono gli echi, le suggestioni, i ricordi. Non di meno il territorio mostra ancora evidenti le cicatrici, i segni, le trincee, le fortificazioni, le strade militari che ancora percorriamo. Impossibile dimenticare. Cento anni di storia non sono riusciti a cancellare ciò che è successo. Non esageriamo se diciamo che **i nostri Altipiani sono stati uno dei tratti più combattuti del fronte austro-italiano**, sul quale la guerra è passata con tutta la sua potenza distruttrice, col suo pesante carico di sofferenza. Ecco dunque che non possiamo non ricordare. Perché **ricordando forse facciamo in modo che simili esperienze non succedano più**. E ricordando rendiamo anche un tributo e un riconoscimento ai nostri cari, a chi fu testimone - suo malgrado - di uno dei più grandi sconvolgimenti della storia.



ALTIPIANI DI FOLGARIA - Forte Chert m. 1440 a 4 Km, dall'Albergo Fiorentini

#### Per il Centenario:

Nel 2014 e negli anni a seguire in tutto il Trentino e nelle regioni confinanti si faranno rievocazioni, si racconterà, si ricorderà. **In tutta Europa si ricorderà. A tal fine la Provincia di Trento sta lavorando ad un progetto commemorativo di livello provinciale e ha delegato alla nostra Comunità, per l'area degli Altipiani, il compito di farsi portavoce e soggetto proponente.** Ecco dunque che da circa un anno ci siamo attivati costituendo **un gruppo di lavoro intercomunale** che ha visto la partecipazione dei rappresentanti dei Comuni, dei responsabili degli allestimenti museali e i loro referenti storico-culturali.

Il risultato è stata l'elaborazione di un corposo **"documento" che raccoglie una serie articolata di proposte**, che tocca settori e ambiti di grande rilievo come il recupero delle testimonianze monumentali, la predisposizione di una rete di percorsi tematici, la promozione del territorio sul web, l'utilizzo diffuso delle nuove tecnologie di comunicazione, la preparazione di nuove figure professionali, l'inte-

razione con il mondo della scuola e naturalmente eventi di grande effetto e suggestione.

Con il concorso dei Comuni, dell'APT, delle Associazioni, delle Consulte e di tutti coloro che volontariamente vorranno prestare la loro opera cercheremo di fare in modo che questo Centenario si traduca in un'importante occasione commemorativa, nella quale sentirci sempre più uniti e legati da un passato che è un capitolo importante della nostra storia. Il Documento è visionabile sul sito della Comunità.

#### Per essere operativi

Al di là dei buoni propositi e delle aspirazioni, bisogna però portare a casa dei risultati. Molto dipenderà dalle risorse che riusciremo a recuperare, ma molto altro dipende e dipenderà dalla nostra capacità di **imbastire un piano di lavoro ben definito e articolato e di perseguirlo con convinzione**. A tal fine, per essere cioè veramente ed efficacemente operativi, la Comunità ha siglato nei mesi scorsi

una convenzione con l'Azienda per il Turismo degli Altipiani la quale ha accettato di mettere a disposizione una parte del tempo lavorativo di **Fernando Larcher**, dipendente dell'ente e professionalmente impegnato, tra le varie cose, nella cura di progetti territoriali a dimensione sovracomunale (rete percorsi escursionistici e di altro genere, percorsi tematici, editoria cartografica etc.). Riteniamo che per il ruolo professionale che riveste e per la conoscenza che ha del territorio, sia la persona adatta ad assolvere il ruolo che gli abbiamo affidato. Ora siamo nella fase conclusiva della definizione delle proposte, proposte che a breve saranno sottoposte al vaglio dei Comuni e del gruppo intercomunale di lavoro. Dopo di che si aprirà la fase più importante, quella della **scelta dei progetti e della ricerca dei finanziamenti necessari per la loro realizzazione**. Probabilmente non riusciremo a dare corpo a tutte le aspirazioni, però siamo convinti che, a meno di difficoltà insormontabili, sapremo concretizzare degli interventi importanti.





# CENTRO DIDATTICO MUSICALE

GRAZIE AL CONTRIBUTO DELLA COMUNITÀ E DEI COMUNI DI FOLGARIA E LAVARONE LA STRUTTURA DI ROVERETO RINNOVA LA PROPRIA ATTIVITÀ SULL'ALTOPIANO

A 15 anni dall'inizio dei primi corsi di musica proposti sull'Altopiano di Folgaria e Lavarone, l'attività didattica del Cdm - Centro Didattico MusicaTeatroDanza di Rovereto è rapidamente cresciuta nel tempo. "Per andare incontro a un'esigenza fortemente espressa dagli stessi abitanti, nel 1996 abbiamo cominciato a svolgere lezioni di musica a Folgaria e Lavarone rivolte ai ragazzi e alle ragazze della zona - ricorda Paolo Gabriele Sfreda, presidente del Cdm - Fin da subito il fatto di portare un servizio alle persone, e non le persone al servizio, si è rivelata una scelta efficace per il nostro obiettivo di coltivare, soprattutto in età giovanile, la passione della musica e far emergere passioni e talenti degli allievi".



**N**el corso degli anni l'attività è cresciuta in termini di qualità, numeri e diversificazione degli strumenti insegnati. Chitarra, pianoforte, batteria e basso quelli maggiormente richiesti per le lezioni individuali, alle quali sono stati affiancati

**i laboratori di musica d'insieme e la formazione teorica.** "Tutto ciò è stato reso possibile fin dall'inizio grazie alla stretta collaborazione con i Comuni degli Altipiani che hanno messo a disposizione le sale per i corsi e per gli spettacoli di fine anno e dato il loro contributo per la divulgazione delle informazioni" spiega Sfreda. "L'insediamento della Comunità di Valle degli Altipiani Cimbri ha determinato un ulteriore passo avanti perché fin da subito ha fatto sua la volontà di far crescere i giovani degli altopiani per quanto riguarda la formazione musicale e lo sviluppo di importanti occasioni di aggregazione - afferma Sfreda - **L'auspicio, per il futuro, è quello di riuscire ad attivare nuovi corsi in ambito artistico.**"

Nel corso degli anni molti dei progetti evolutivi per migliorare l'attività didattica si sono trasformati in risultati concreti o in obiettivi di prossima realizzazione. Tra i risultati raggiunti ricordiamo la dotazione di strumentazione delle aule, indispensabile per lo svolgimento delle lezioni, e l'intensificarsi dell'attività informativa. Auspicabili, nel prossimo futuro, anche **l'individuazione di una sede fissa e l'insediamento di un gruppo di coordinamento dell'attività didattica.**

Tutti i corsi di musica del Cdm si collocano nell'ambito degli Orientamenti Didattici adottati dalla Provincia Autonoma di Trento in quanto centro didattico iscritto al Registro delle scuole musicali provinciali. Inoltre, a partire dall'anno scolastico 2012/2013, Cdm è divenuto centro autorizzato MAEurope ed è quindi possibile ottenere, al termine di percorsi didattici altamente qualificati, **certificazioni Edexcel** riconosciute a livello europeo e nei più di cento paesi nel mondo del Commonwealth, il National Diploma e il Bachelor of Arts rilasciato dalla University of Essex.

Importante la collaborazione di Cdm avviata nel 2011 con la Provincia autonoma di Trento e la Provincia autonoma di Bolzano per la realizzazione di **"Upload Tour in Trentino"**, una serie di concerti che ha toccato i centri più importanti della provincia arrivando anche sugli Altipiani di Folgaria e Lavarone grazie al fondamentale supporto della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri.

Il 6 giugno 2012 presso il Centro congressi di Lavarone si è tenuto il saggio musicale del CDM. Hanno partecipato la totalità dei ragazzi iscritti, che quest'anno sono passati da 17 a 31.



# 1001 PIAZZALI: IO GIOCO ALLO SPORT

NON SOLO AGONISMO MA BENESSERE, SALUTE, E MENO COSTI SANITARI

In questa fase di attuazione della riforma istituzionale crediamo che lo sport in tutte le sue valenze sociali sia per noi una politica trasversale e qualificante della nostra agenda politica. Crediamo che lo sport non significhi più soltanto agonismo o evento, ma che sia diventato sinonimo di benessere, salute, diminuzione dei costi della spesa sanitaria pubblica, prevenzione attiva, qualità della vita, attenzione e salvaguardia dell'ambiente, aggregazione sociale ed educazione civile, incontro tra popoli e generazioni diverse, aggregazione sociale e prevenzione delle forme di disagio. Questi presupposti fanno dello sport un fenomeno socialmente esteso e politicamente rilevante. Uno strumento quindi di grande valore strategico.

**S**ulla base di queste riflessioni, attraverso la **collaborazione del Coni e di alcuni soggetti giovani degli Altipiani** che attraverso una formazione specifica a cura del Coni stesso hanno conseguito la qualifica di "Animatore Ludico Sportivo" si è

potuto dare forma al progetto **"1001 Piazzali: io gioco allo sport"**; progetto di animazione ludico sportiva rivolto ai ragazzi di età compresa tra gli 8 e 11 anni che si è svolto nel periodo estivo a Lavarone.

Elaborato e condiviso il programma con l'amministrazione e con i referenti

del Coni, gli Animatori hanno sviluppato e proposto momenti di incontro settimanali dove si praticavano **attività di gioco legate alle varie discipline sportive** presenti sul proprio territorio in modo da farne conoscere tutte le opportunità attraverso momenti di collaborazione con la società sportiva U.S.S.A. La filosofia del progetto si basava sulla possibilità di dare ai ragazzi partecipanti ulteriori possibilità di fare movimento, di divertirsi, di relazionarsi e di fare nuove esperienze in contesti non strutturati ed informali. Gli obiettivi, vista la positiva esperienza, sono quelli di proseguire nell'intento di ri-proporre questa iniziativa, magari, non soltanto rivolta ai ragazzi ma anche agli adulti/anziani della nostra comunità.

*Emiliano Marzari  
Assessore Ambiente, Agricoltura,  
Energia e Volontariato*





# 150 INSIEME: UN MODO NUOVO DI FARE UNITÀ

UN RINGRAZIAMENTO AI CORI DEGLI ALTIPIANI E ALLA BANDA DI FOLGARIA PER I CONCERTI ESEGUITI IN OCCASIONE DELLE CELEBRAZIONI DEI 150 ANNI DELL'ITALIA E DELLA COSTITUZIONE DELLA MAGNIFICA COMUNITÀ DEGLI ALTIPIANI CIMBRI

Uno dei primi appuntamenti della neo costituita Comunità ha visto sugli Altipiani di Folgaria Lavarone e Luserna - Lusérn un progetto culturale mai visto prima. Sono molto importanti e ben radicate sul territorio le realtà corali e musicali, ma mai si sono incontrate in un progetto unico, l'occasione è stata per i 150 dall'Unità d'Italia (estate 2011) e la costituzione della nuova Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri.

**F** Ecco quindi che i cori Stella Alpina, Martinella, Fontanelle e la Corale Cimbra assieme alla Banda Folkloristica di Folgaria si sono riuniti per preparare al meglio una serie di concerti da proporre nelle varie piazze di Folgaria Lavarone e Luserna - Lusérn. Il repertorio è stato scelto dai Maestri

Gianni Caracristi, Massimo Simoncelli, Claudio Stenghele, Ognibeni Mariano e Giorgio Corradi i quali entusiasti dell'iniziativa hanno lavorato al meglio per preparare **una serie di brani celebrativi**.

I più significativi Altipianer March, Va pensiero, Si ridesti il Leon di Castiglia dall'Ernani di Verdi, Inno al Trentino e

l'Inno di Mameli, dei brani davvero apprezzati che hanno fatto vivere ai tanti paesani e ai numerosi turisti delle serate speciali.

Da Lavarone a Luserna, Serrada e Folgaria le Piazze sono sempre state colme di gente, **una grande emozione per chi ha lavorato e partecipato a questa iniziativa, un'idea che ha fatto incontrare queste realtà culturali**, ha fatto avvicinare per la prima volta la Banda a i Cori, ha gettato le basi per altre collaborazioni e rapporti di ulteriore reciproca stima e vivacità culturale, alla base di ogni comunità che guarda al futuro.

I costumi, le tradizioni che rappresentano queste associazioni hanno un valore assoluto per gli Altipiani, oggi a distanza di quasi due anni da questa esperienza, quasi 150 tra coristi e bandisti ricordano ancora oggi con emozione quelle serate **in attesa di una nuova sfida, una nuova collaborazione, magari per il centenario della Grande Guerra**, chissà...

La musica e il canto sono un'arte da secoli e secoli e la fortuna di avere queste realtà nella nostra comunità è un tesoro da difendere quotidianamente per consegnarle al meglio alle generazioni future.

In conclusione ringrazio chi ha partecipato a questa iniziativa con passione ed entusiasmo, i Maestri, i Presidenti e Direttivi, la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, le Amministrazioni Comunali, l'Azienda per il Turismo di Folgaria Lavarone e Luserna - Lusérn, la Cassa Rurale di Folgaria.



# UN PONTE TRA TRENTINO E GHANA

GLI AGRICOLTORI DEGLI ALTIPIANI PROTAGONISTI DI UN PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E DI SVILUPPO TRA LA COMUNITÀ TRENTINA E QUELLA AFRICANA

Il 4 settembre 2012, la nostra Comunità ha avuto il piacere di ospitare una delegazione Ghanese presente in Trentino al fine di studiare l'organizzazione del settore agricolo in Provincia di Trento. Gli ospiti hanno avuto modo di visitare le aziende agricole di Tullia Corradi, l'azienda agricola "Soto al Croz" e il caseificio degli Altipiani e del Vezzena.

**S** Si è trattato di un'iniziativa finalizzata alla realizzazione di **un programma di cooperazione** decentrata tra la Provincia autonoma di Trento e la Repubblica del Ghana al fine di creare un rapporto tra comunità trentina e quella ghanese per realizzare **un percorso di crescita comune volto a valorizzare e a migliorare l'utilizzo delle risorse presenti sul territorio**.

Nel novembre 2012, durante il convegno "Salute e Formazione" organizzato a Trento dall'Assessorato alla solidarietà internazionale e alla convivenza, l'associazione TRECASMA ha potuto

creare un ponte con la realtà sanitaria del Ghana attraverso l'intervento del Ministro alla Salute ghanese, Mr. Chireh Joseph Yieleh e a quello dell'ambasciatrice del Ghana in Italia, Mrs Evelyn Anita Stokes-Hayford.

In un secondo momento, la Provincia e l'associazione hanno avuto la possibilità, grazie alla collaborazione e al supporto dell'Assessorato, di avere un vero e proprio confronto con il Ministro Mr. Chireh Joseph Yieleh e con l'ambasciatrice Mrs Evelyn Anita Stokes-Hayford durante la loro permanenza a Trento. L'incontro ha portato alla luce un grande interesse da parte del gover-



no ghanese a **sviluppare e ampliare le competenze specialistiche dei loro tecnici operanti nei vari settori identificati come prioritari, ossia: quello agro-alimentare, quello sanitario, quello scolastico e infine quello della protezione civile**.

Sono nate dunque le basi per iniziare una collaborazione volta a sviluppare e intensificare la specializzazione, la produttività e l'efficacia in questi campi. Tali settori di sviluppo sono stati individuati in collaborazione col governo del Ghana sulla base di un'analisi delle attività e delle strutture già presenti e operanti sul territorio.

Le aree di intervento fino ad ora identificate sono state: **Aguna East**, nel distretto di Tamale, dove si è previsto di intervenire sugli aspetti agroalimentari; la zona di **Tamale Nord**, dove invece si vorrebbe effettuare un intervento in ambito sanitario oltre ad un intervento agroalimentare relativo a prodotti caseari. Infine, nella periferia di **Accra** sono invece previsti gli interventi di formazione nell'ambito della protezione civile.

Per quanto riguarda i nostri agricoltori locali, entusiasti dell'iniziativa, hanno dato la loro disponibilità nei prossimi mesi, a condurre loro stessi la formazione in Ghana.





# MAMME e PAPÀ

meraviglie e fatiche  
dell'essere  
**genitori oggi**



## Ciclo di **8 incontri**

rivolto a **genitori, neo-genitori e futuri genitori**  
condotto da Maria Lunelli, Clara Pintarelli e Patrizia Cruciosi

**primo incontro**  
**venerdì 5 aprile 2013 ore 20.30**

presso la Sede della Comunità (Lavarone, frazione Gionghi, 107)

### calendario incontri:

- > venerdì 5 aprile
- > venerdì 12 aprile
- > venerdì 19 aprile
- > venerdì 3 maggio
- > venerdì 10 maggio
- > venerdì 17 maggio
- > venerdì 24 maggio
- > venerdì 31 maggio

Il corso di formazione rientra nell'ambito del Progetto di promozione del benessere familiare

**“Ri-troviamoci in famiglia”**

**per avere maggiori informazioni**

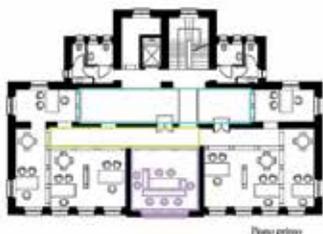
tel. 0464 784170 • email: [martina.marzari@comunita.altipianicimbri.tn.it](mailto:martina.marzari@comunita.altipianicimbri.tn.it)  
[www.altipianicimbri.tn.it](http://www.altipianicimbri.tn.it)

# LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA SEDE PER LA MAGNIFICA COMUNITÀ DEGLI ALTIPIANI CIMBRI

## PIAZZA ITALIA CHIESA DI LAVARONE



Mappa catastale (1/5000)



Piano primo



Piano rialzato

### PROGETTISTI

ARCH. TOMMASO FAIT  
Via E. Colpi, 208 FOLGARIA  
38064 (TN)  
cell. 3402215092  
email tom.fait@libero.it

ING. MARIA TEZZELE  
SAN SEBASTIANO 38064 (TN)  
cell. 3200240499  
email maria.tezzele@gmail.com

### RENDERING E ELABORAZIONI GRAFICHE

DOTT. ROBERTO RELLA  
Via della Pace, 42 FOLGARIA  
38064 (TN)  
cell. 3478021126  
email info@robertorella.com

IMPORTO DELLE  
OPERE € 1.025.302,20

TERMINI  
PROGETTAZIONE GIUGNO 2013

## SPACCATO ILLUSTRATIVO DEGLI AMBIENTI INTERNI



## ATRIO CENTRALE E ACCESSO SU VIAE DOLOMITI



## INTERNET POINT E POZZO DI LUCE



## CORRIDOIO INTERNO E UFFICIO



## UFFICIO CON VISTA SU PIAZZA ITALIA

### LE OPERE

L'intervento prevede l'adeguamento e la ristrutturazione dell'edificio della dismessa Scuola di Lavarone in funzione dell'insediamento in tale ambito dei nuovi uffici della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri. In ordine ai temi progettuali affrontati risulta prioritario l'abbattimento delle barriere architettoniche tramite la predisposizione di una rampa di accesso per disabili presso l'entrata principale (concepita come elemento leggero e staccato dalla facciata onde non in tacca con l'attuale configurazione) e con l'installazione di un ascensore di collegamento a tutti i livelli (dal piano interrato al sottotetto).

Si prevedono inoltre interventi di rifacimento della copertura e di consolidamento degli esistenti solai in legno, di rifacimento dei servizi igienici, degli impianti di riscaldamento (compresa la centrale termica) e di quello idrico-sanitario oltre alla predisposizione dell'impianto di trattamento dell'aria per quanto concerne il livello sottotetto. Si ritiene infine opportuno e necessario includere nel progetto anche il ripensamento del punto di accesso al fabbricato dal lato est livello seminterrato. Ciò in particolare per poter raggiungere gli uffici della Comunità anche dall'area che in futuro ospiterà i parcheggi interrati a servizio della Piazza.